

Facultatea de Economie și Administrarea Afacerilor
Universitatea "Al.I.Cuza" Iași

SUPPORT DE CURS LIMBA ITALIANA
AN III – MARKETING
SEM. I

Dr. Irina Dabija

NOTA

1. **40% - prezență și activitate seminar:** 0-5 prezențe: 0 9-10 p : nota 3
6 p : nota 1 11-12p : nota 4
7-8 p : nota 2 13-14p: nota 5

0,5 puncte pentru fiecare seminar cu activitate

2. **40 %** - verificare pe parcurs (36 exerciții de completat)

3. **20% prezentare personală** (descriere fizică, a temperamentului, caracterului, familiei, studiilor, modului de petrecere al timpului liber, hobby-uri); (ianuarie) – $\frac{3}{4}$ - 1 pagina, scris in Arial/Times New Roman, 12, la 1,5 distanta intre randuri.(se citește la curs, decembrie-ianuarie)

Tabella con i contenuti

Nr.crt.	Seminario/Corso	Elementi di grammatica	Pag.
Sem. 1	Le regole di pronuncia	Le regole di pronuncia I numerali cardinali Avere, Essere	4-9
2	Il computer dal volto umano	Verbi di I coniugazione Verbi riflessivi Pronome di cortesia	9-17
3	Cento di questi giorni!	Verbi di II e III coniugazione	17-21
4	L'inquinamento	Il plurale dei nomi L'articolo determinativo	22-29
5	È insensato andare a Roma se...	Verbi irregolari	29-36
6	La pasta	Le preposizioni semplici e articolate	36-44
7	Al dente	Passato Prossimo	44-50
8	Ognuno ha la faccia che ha	Passato Prossimo	50-53
9	Mi chiamo	Pronomi e aggettivi possessivi	53-57
10	Roma	Pronomi e aggettivi dimostrativi	57-59
11	Ripassata		59-62
12	Il tiramisù	Imperativo	62-66
	CORSI		
1	Italia	cultura e civiltà	67-73
2	Descrizione di se stessi	Presentazione personale	73-79
3	Piatti e prodotti tipici italiani Tradizioni italiane		79-101
4	E-mail	Corrispondenza aziendale	101-113
5	Il Natale		113-115
6	Modello EVP		116-117

SEMINARIO 1 Le regole di pronuncia

In italiano non esistono suoni diversi dalla lingua romena e neanche una trascrizione fonetica. Alla rubbrica si legge metteremo i suoni che corrispondono in romeno.

Si scrive (se scrie)	Si legge (se citește)	Esempi (exemple)
s intervocalico	[z]	casa, così
ss	[s]	cassetta, materasso
z	[ʦ]	azione, pazzia
	[dz]	zio, zaino, zuppa
gn	[ni]	compagno
gli	[li]	figlio, orgoglio
sce	[ʃe]	scena, scegliere
sci	[ʃi]	scintilla, sciroppo
q	[c]	quadro, quando, qui
h	non si legge	ho, hai, ha, hanno

Lorenzo Cherubini (da tutti conosciuto con il nome d'arte Jovanotti e spesso chiamato più familiarmente Lorenzo) è nato a Cortona, una cittadina toscana in provincia di Arezzo, il 27(ventisette) settembre 1966 (millenovecentosessantasei). Jovanotti, però, ha trascorso gran parte della sua infanzia e della sua adolescenza a Roma, dove ha studiato e dove ha mosso i primi passi della sua ormai ventennale carriera canora. Lorenzo è ora tra i più apprezzati e conosciuti cantautori italiani, ha venduto milioni di dischi ed è stato e continua ad essere uno dei cantanti italiani più premiati. È diventato famoso negli anni '80 (ottanta) con il genere musicale del rap ma è stato poi in grado, nel corso degli anni, di evolvere musicalmente e di sperimentare nuovi generi. Parallelamente al suo evolvere musicale, Jovanotti è riuscito a modificare i suoi testi, arricchendoli con temi filosofici, religiosi, politici e sociali.

Avere (a avea)

io ho	un cane
tu hai	un gatto
lui ha	una macchina
lei ha	un libro
noi abbiamo	molte riviste
voi avete	pochi soldi
loro hanno	ragione

ho – o (eu am – sau)
hai – ai (tu ai – la: prep.art.)
ha – a (el are – la)
hanno – anno (ei, ele au – an)
è – e (este – ți)

Essere (a fi)

io sono	un ragazzo
tu sei	una bambina
lui è	uno studente
lei è	intelligente
noi siamo	belli
voi siete	divertenti
loro sono	attenti

1. Completa le frasi con il verbo essere.

1. Cristina.....di Perugia.
2. Tu.....francese.
3. Io.....di Firenze.
4. Voi, ragazzi,di Tokyo.
5. Noi.....studenti.
6. Carlo e Maria.....a Parigi.

2. Metti le frasi dell'esercizio di sopra alla forma negativa.

3. Completare con il verbo avere

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Lui una macchina americana. | 15. Loro fame. |
| 2. Io 20 anni. | 16. Quanti anni tua sorella? |
| 3. Tu un cane e un gatto. | 17. Lei 25 anni. |
| 4. Quanti anni tuo figlio? . | 18. Noi paura del buio. |
| 5. Lei i capelli lunghi. | 19. Lui pochi soldi. |
| 6. Voi due figli. | 20. Lei una camicia di seta. |
| 7. Lui una giacca di pelle. | 21. Io i capelli neri. |
| 8. Noi sonno. | 22. Tu freddo. |
| 9. Questa casa sette stanze e due bagni. | 23. Lei paura. |
| 10. Tu un fratello e una sorella. | 24. Noi un letto troppo duro. |
| 11. Quanti anni Marco? | 25. Voi una bella casa. |
| 12. Lui 20 anni. | 26. Manuelasete. |
| 13. Io un orologio svizzero. | 27. Marco e Gianni caldo. |
| 14. Lei un paio di scarpe con il tacco alto. | 28. Questo albergo 24 stanze. |
| | 29. Lei un cane grande. |
| | 30. Noi fame |

4. Completare con il verbo essere

- | | |
|--|--|
| 1. Questo l'amico di Giovanni. | 16. Tu simpatico. |
| 2. Lei americana. | 17. La segretaria francese. |
| 3. Tu contento. | 18. Il professore giovane. |
| 4. Noi impiegati. | 19. Io arrabbiato. |
| 5. Lei dottoressa. | 20. Il fratello di Luisa medico. |
| 6. Loro..... gli amici di Gianna. | 21. Voi antipatici. |
| 7. Voi intelligenti. | 22. Lei infermiera. |
| 8. Il bicchiere di vetro. | 23. La camera di Maria piccola. |
| 9. Le lezioni interessanti. | 24. Lo stereo rotto. |
| 10. La banca aperta. | 25. Noi italiani. |
| 11. Noi avvocati. | 26. Voi belli. |
| 12. Tu architetto. | 27. Tu alta. |
| 13. La casa di Silvia grande. | 28. Io turca. |
| 14. Il negozio chiuso. | 29. Marco..... ingegnere. |
| 15. I pantaloni di Cinzia nuovi. | 30. Voi biondi |

5. Completate i puntini con le forme corrette dei verbi avere ed essere:

1. Michele inglese ed 20 anni.
2. Marta e Lucia sorelle ed un cane.
3. Io molti libri e professoressa.
4. Voi dove adesso? ancora molto da lavorare?
5. Noi molte cose da fare.
6. Tu la persona che cerco?
7. Marco, molti amici?
8. Il mio amico simpatico.
9. Noi molti parenti.
10. Loro contenti del regalo.
11. Micaela e Francesco molti libri.
12. Noi felici oggi.
13. Maria una ragazza molto simpatica.

I numeri

0 - zero			
1 – uno	11 – undici	21 – ventuno	40 – quaranta
2 – due	12 – dodici	22 – ventidue	50 – cinquanta
3 – tre	13 – tredici	23 – ventitré	60 – sessanta
4 – quattro	14 – quattordici	24 – ventiquattro	70 – settanta
5 – cinque	15 – quindici	25 – venticinque	80 – ottanta
6 – sei	16 – sedici	26 – ventisei	90 – novanta
7 – sette	17 – diciassette	27 – ventisette	100 – cento
8 – otto	18 – diciotto	28 – ventotto	1000 – mille
9 – nove	19 – diciannove	29 – ventinove	2000 – duemila
10 – dieci	20 – venti	30 - trenta	1000000 – milione

Mi presento.....

Ciao, mi chiamo Luisa Bruno. Sono italiana, sono nata a Roma il 10 Maggio. Ho 29 anni, abito a Ovietto, in Via Fiorentina 13. Lavoro a Roma. Sono impiegata in una ditta di computer. Mi piace molto il mio lavoro.

RISPONDI ALLE DOMANDE:

Qual è il suo **nome**?

Qual è il **cognome**?

Dove è nata?

Quando è nata?

Dove abita?

Quanti anni ha?

Qual è il suo lavoro?

Dove lavora?

Il giorno:

il mattino / la mattina il pranzo – il mezzogiorno il pomeriggio la sera la notte - mezzanotte

I giorni della settimana:

il lunedì il martedì il mercoledì il giovedì il venerdì il sabato la domenica

- Come ti chiami?
- Io mi chiamo..... / Il mio nome è / Io sono
- Quanti anni hai?
- Io ho anni.
- Quali sono i tuoi passatempi (hobby)?
- Mi piace: ascoltare musica, viaggiare, leggere, navigare sull'Internet, fare spese, uscire con gli amici, giocare sul computer, guardare la TV, fare foto, andare in bicicletta, andare in palestra, fare sport, correre, suonare il pianoforte, la chitarra, cantare, disegnare, dipingere, cucinare, dormire, giardinaggio, fare pulizia.

I mesi dell'anno:

gennaio
febbraio
marzo
aprile

maggio
giugno
luglio
agosto

settembre
ottobre
novembre
dicembre

Le stagioni:

la primavera

l'estate

l'autunno

l'inverno

1. Completate i puntini con i nomi dei mesi e delle stagioni:

2. Il Natale è sempre il 25
3. Il mio mese preferito è
4. Il primo mese di è
5. Le prime ciliegie maturano nel mese di
6. Il è il più freddo mese d'
7. Il 14 è la Festa degli Innamorati.
8. Quest'anno la Pasqua si celebra nel mese di
9. Le scuole aprono il 15
10. I seguenti mesi hanno 31 giorni :
11. Il 1 è la Festa dei Bambini.

In italiano esiste anche il verbo ESSERCI con 2 forme: c'è (per il singolare) e ci sono (per il plurale). Si usano quando significano: esiste/esistono; si trova/sitrovano

2. Completa con "c'è" o "ci sono"

- | | |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. In camera mia solo un armadio.2. A Firenze, in estate, molti turisti.3. Nella borsa il libro.4. Sul banco gli occhiali di Mario.5. Cosa su quel tavolo? | <p>..... pochi studenti oggi.</p> <p>Nella biblioteca molti libri.</p> <p>Quanti studenti oggi ?</p> <p>Oggi non niente di bello alla Tv.</p> <p>..... ancora un po' di torta ?</p> |
|--|---|

SEMINARIO 2

IL COMPUTER DAL VOLTO UMANO

Sul computer si dice di tutto. E' il contrario di tutto: è una macchina stupida, ma risolve un sacco di problemi... I bambini non devono star troppo al computer, ma a scuola bisogna assolutamente fare dei corsi per imparare a usarlo... Chi usa troppo il computer si isola, perde gli amici e forse divorzia; ma se non sai usare Internet sei fuori del mondo... La realtà virtuale è pericolosa (fa dimenticare la realtà reale!), ma per essere informato, al giorno d'oggi, come si fa senza Internet e senza l'e-mail?

Insomma, si può andare avanti con queste storie all'infinito.

Una cosa però è certa: il computer oggi fa parte della nostra vita e si "umanizza" sempre di più. Si umanizza così tanto che, giustamente, qualcuno si domanda: "Ma il computer è maschio o femmina?"

IL COMPUTER È MASCHIO O FEMMINA?

Qualche anno fa un cantautore, Giorgio Gaber, ha scritto una canzone molto ironica intitolata "Destra-Sinistra". In questa canzone per definire, politicamente, cosa significa essere di destra o di sinistra, il cantautore elencava una serie di oggetti e di azioni che si prestavano ad assumere un significato ideologico, essendo riferibili all'una o all'altra parte.

Ad esempio, *"fare il bagno nella vasca è di destra/ far la doccia invece è di sinistra/ Un pacchetto di Marlboro è di destra/ di contrabbando è di sinistra"...* *"tutti i film che fanno oggi son di destra/se annoiano son di sinistra"...* *"I blue jeans che sono un segno di sinistra/con la giacca vanno verso destra"...* *"I collant son quasi sempre di sinistra/il reggicalze è più che mai di destra".* E così via.

Qualcosa di simile hanno fatto in una scuola inglese a proposito del sesso, maschile o femminile, del pc. La domanda *"Di che genere è il computer?"* è stata posta a due gruppi di persone, uno composto solo da donne e l'altro solo da uomini. Le risposte sono state molto divertenti e, con un pizzico di fantasia e di ironia, se ne possono aggiungere anche altre.

Secondo il gruppo di **donne** i computer sono di genere *maschile* perché:

1. per poter avere la loro attenzione, devi accenderli;
2. contengono molti dati, ma sono privi di intelligenza propria;
3. dovrebbero essere lì per risolvere i tuoi problemi, ma per metà del tempo sono loro il problema;
4. non appena te ne procuri uno, ti accorgi che, se avessi aspettato un po', avresti potuto averne uno migliore

Secondo il gruppo di **uomini** i computer sono di genere *femminile* perché:

1. nessun altro al di fuori del loro creatore capisce la loro logica interna;
2. il linguaggio di cui si servono per comunicare con gli altri computer è incomprensibile a chiunque;
3. i tuoi errori, anche minimi, sono immagazzinati nella memoria a lungo termine per essere usati più avanti;
4. appena ne acquisti uno, ti ritrovi a spendere metà del tuo conto in banca per gli accessori

Abbina le due colonne:

- | | |
|---|---------------------------|
| 1) uno che crede di conoscere tutto | A) fa il genio incompreso |
| 2) uno che si veste come un adolescente | B) fa il menefreghista |
| 3) uno che dice molte battute comiche fuori luogo | C) fa il pentito |
| 4) uno che si lamenta sempre di non essere capito | D) fa il ragazzino |
| 5) uno che si lamenta sempre della cattiveria degli altri | E) fa il saputello |
| 6) uno che parla in modo molto, troppo attento | F) fa il santarellino |
| 7) uno che si vanta in pubblico della sua innocenza | G) fa il vigliacco -laș |
| 8) uno che mostra di aver paura quando non dovrebbe | H) fa la vittima |
| 9) uno che fa finta di dispiacersi per quello che ha fatto | I) fa il diplomatico |
| 10) uno che finge di non avere nessun interesse per una questione | L) fa lo spiritoso |

La prima coniugazione dei verbi regolari: I – ARE

Parlare

io parlo
tu parli
lui parla
lei parla
noi parliamo
voi parlate
loro parlano

Mangiare

io mangio
tu mangi
lui mangia
lei mangia
noi mangiamo
voi mangiate
loro mangiano

Pagare - care

io pago
tu paghi
lui paga
lei paga
noi paghiamo
voi pagate
loro pagano

cantare, passare, amare, guardare, studiare, soffiare, cercare, navigare,

Molti verbi in **-iare** rifiutano la doppia **-i-**: per questo la seconda persona singolare del presente è **cominci** (e non *comincii*) e la prima persona plurale è **cominciamo** (e non *cominciiamo*). Un piccolo gruppo di verbi in **-iare**, invece, accetta la seconda persona singolare con la doppia **-i-**, ma nella prima persona plurale la **-i-** è sempre una sola. Per esempio **sciare** (*tu scii, noi sciamo*); **spiare** (*tu spii, noi spiamo*). Altri verbi di questo **secondo tipo in -iare** sono *amnistiare, avviare, deviare, espiare, inviare, sviare*.

1. Coniugate i seguenti verbi:

lavare, cantare, viaggiare, ricordare, entrare, soffiare, desiderare, svegliare, dimenticare, cercare.

2. Completate i puntini con la forma corretta dei verbi:

1. Quanto tempo (tu lavorare) oggi?
2. La signora (cantare)..... bellissimo.
3. I ragazzi (mangiare)..... molta cioccolata.
4. Voi (disegnare)..... molto bene.
5. Tu (dimenticare)..... sempre le chiavi di casa.
6. Noi (abitare) in questo palazzo.
7. Il computer (non funzionare) molto bene.
8. Io (parcheggiare)..... sempre la macchina dove (essere)è..... permesso.
9. Signore, (avere)..... per caso, un accendino?
10. Il professore (domandare)..... dove (essere)..... il gesso.
11. Voi (invitare)..... tutti alla festa.

12. Il sole (brillare)..... nel cielo.
13. Carlo (telefonare)..... ogni sera.
14. I miei nonni (raccontare)..... delle bellissime favole.
15. Noi (ascoltare) musica classica.
16. Gli studenti (imparare) la lezione.
17. Il vento (soffiare) fortemente.
18. Io (incontrare)..... un amico.
19. Tu (ricordare)..... sempre tutto.
20. Tu (sognare)..... ogni notte.

3. Traducete in italiano:

Noi avem mulți prieteni. Ei mânâncă mereu la noi duminica. Când mergem la restaurant Luca plătește tot. Eu și familia mea călătorim mult. Tu vorbești puțin. Maria este prietena mea. Ea are 28 de ani. Lucrează ca secretară într-un birou.

4. Completați i punctini con la forma corretta dei verbi scritti tra la parentesi :

- 1) Il ragazzo (parlare)..... l' italiano.
 - 2) Il libro (**essere**) mio.
 - 3) Luigi (amare) la sua vicina di casa.
 - 4) Io (lavorare) fino a tardi.
 - 5) Marco e Mario (camminare) piano.
 - 6) Voi (parlare) troppo forte.
 - 8) Noi (restare) a casa stasera.
 - 9) Io (pagare) questa volta la cena.
 - 10) Tu (invitare) lo studente a pranzo.
-
- 1) Io (mangiare) con piacere la frutta.
 - 2) Voi (fermare) la macchina?
 - 3) Gli studenti (passare) intere giornate a leggere.
 - 4) L' amico (salutare) sempre .
 - 5) Maria e Luisa (guardare) la TV.
 - 6) Gli animali (**essere**) felici oggi.
 - 7) La bambina (**avere**) un bel cane.
 - 8) I pittori (disegnare)
 - 9) Noi (**avere**) fame.
 10.) Per domani, tu (comprare) l' acqua e noi (comprare)..... il pane.

I verbi riflessivi

Lavarsi

Io **mi** lavo
Tu **ti** lavi
Lui **si** lava
Lei **si** lava
Noi **ci** laviamo
Voi **vi** lavate
Loro **si** lavano

Prepararsi

Svegliarsi

io mi sveglio

1. Completate i puntini con la forma corretta del verbo fra parentesi:

1. Io (lavarsi) ogni mattina con acqua fredda.
2. Noi (prepararsi) per la scuola.
3. Voi (incontrarsi) sempre allo stesso bar.
4. Luisa (svegliarsi) alle nove.
5. I vostri amici (comprarsi) da bere.
6. La mia sorellina (specchiarsi) nel vetro della finestra.
7. Tu (fermarsi) allo stop.
8. Io (addormentarsi) tardi la sera.
9. Voi (scordarsi) di me.
10. Loro (dimenticarsi) il cane fuori la notte.

2. Completa con i verbi indicati

- 1 Mario (alzarsi)..... sempre presto.
- 2 Luca, perché non (lavarsi)..... prima di fare colazione?
- 3 Io non (sistemarsi)..... in un albergo qualsiasi!
- 4 Di cosa (occuparsi)..... signor Rossi?
- 5 Io (svegliarsi)..... sempre alle sette.
- 6 Luca e Marco (trovarsi)..... in Germania per lavoro.
- 7 A che ora (addormentarsi)..... Lucia di solito?
- 8 Se voi (riposarsi)..... abbastanza, poi studiate meglio.
- 9 Io (trovarsi)..... bene a Milano.
- 10 Mauro, è così che (prepararsi) per l'esame?
- 11 Noi (svegliarsi)..... sempre tardi.
- 12 Laura (fermarsi)..... a cena da noi.
- 13 Tu (sistemarsi)..... qui o nell'altra stanza?
- 14 Noi (pettinarsi)..... sempre con molta cura.
- 15 Io la domenica (riposarsi)..... abbastanza.

IL SALUTO

TU (confidenziale)

- Ciao, Maria!
- Ciao, Francesco! Come **stai**?
- Bene, grazie. E tu?
- Non tanto bene, mi fa male la testa.
- Mi dispiace.
- Scusami, ma devo andare perché sono in ritardo. Ci vediamo.
- Arrivederci, Maria.

LEI (formale)

- Buongiorno, dottore!
- Buongiorno, signora Bianchi! Come **sta**?
- Bene, grazie. E Lei?
- Anch'io sto bene, grazie.
- Mi scusi, ma vado di fretta. ArrivederLa, dottore.
- ArrivederLa.

Lei – dumneavoastră (m,f, sg) + vb. III pers. Sg

Lei, signora, **è** molto bella oggi!
Lei, signore, **parla** troppo forte.
In farmacia

C (cliente)

F (farmacista)

C: Buonasera!

F: Salve, desidera?

C: Vorrei chiederle un consiglio.

F: Dica!

C: Sono due giorni che non mi sento affatto bene: ho il raffreddore, mi fanno male le ossa e starnutisco in continuazione.

F: Allora prenda un'aspirina tre volte al giorno a stomaco pieno.

C: Bene grazie. E per la febbre?

F: Ha anche la febbre?

C: Credo di sì, ho i brividi.

F: Allora, per prima cosa vada subito a casa, si metta a letto e si riposi. E non esca fino a quando non si sente meglio.

C: Va bene.

F: Per la febbre, le do la tachipirina. A casa la misuri, se dovesse essere alta, sciolga e beva una bustina di tachipirina ogni 8 ore.

C: Perfetto, la ringrazio! Quanto le devo?

F: Sono 15 euro.

C: Ecco a lei.

F: Mi raccomando...si curi!

C: Lo farò! Grazie e arrivederla!

Sciogliere, scegliere

Cu placere: prego, di nulla, per niente

1. Completa le frasi con il soggetto.

1. Scusa,..... sei giapponese?
2. Scusi,..... è di Roma?
3.si chiama Roberto,..... mi chiamo Silvia.
4.è argentina.
5.è marocchino.
6.sono di Milano.
7. Scusate, ragazzi, siete romeni?
8. e la mia amica siamo inseparabili.
9. Scusino, signori, sono italiani?
10. Scusi, signore,saprebbe dirmi come si arriva alla stazione?

2. Completa le frasi con il verbo essere, studiare o chiamarsi.

1. Clive.....inglese.
2. Di dov'Alexia?
3. Alexia.....di Caracas, ma ora.....italiano in Italia.
4. Lui si.....Sebastian.
5. Fabrizia.....italiana.

6. – Mi.....Pavel, piacere.
7. - Piacere. Mi.....Anita...italiano?
8. - No,..... tedesco e tu di dove.....
9. -spagnola, ma.....italiano a Venezia. E tu?
10. - Anch'io.....italiano, ma a Siena.

3. Completa il dialogo con le parole del riquadro.

Chiamo (x2), sei (x2), sono (x2), chiami, scusa

Lui: Come ti.....?
Lei: Maria. E tu?
Lui: Mi.....Sandro.
Lei: Come.....?
Lui: Sandro, mi.....Sandro.
Lei: Piacere.
Lui: Piacere.....italiana?
Lei: No,..... argentina. E tu, di dove.....?
Lui: Io.....italiano.

4. Riordina le frasi.

chiamo, John, e, irlandese, mi, sono.
chiama, Alessandra, Napoli, è, e, di, lei, si.
Mario, portoghese, studia, a, è, e, Perugia, l'italiano.
Lei, brasiliana, io, francese, è, sono, e.
Lei, Claudia, spagnola, sì, di, chiama, Madrid, è, e, è.
Andreas, chiami, sei, tedesco, tu, ti?

5. Fa' le domande.

1. Sono di Roma.
2. Mi chiamo Mario.
3. Sì, ma mia mamma è francese.
4. Sì, inglese e anche spagnolo. E parlo anche francese.

6. Completa il dialogo con le parole che seguono:

anch'io, studio, passaporto, corso, chiama, stanca, quando

Sandro: - Finalmente in Italia! Finalmente a Roma!
Maria: - Come sono!
Sandro: -E ora c'è il controllo dei passaporti.
Agente di polizia: -, per favore. Lei siMaria Caballero. Perché in Italia?
Maria: -italiano a Siena.
Agente: -torna in Argentina?
Maria: - Alla fine del
Agente: - Tutto bene. Un altro, per favore.

Sai chi è?

7.Scegli il verbo corretto e prova ad indovinare chi sono i personaggi che si presentano

a. *Giro/gira* tutto il mondo per cantare, ma sono italiano e *vivo/vivi* in Italia. Gli italiani mi *conoscete/conoscono* perché *vedono/vedo* i miei concerti alla televisione e *comprate/comprano* i miei dischi. Mi *chiama/chiamo* Andrea, sono un tenore e *canto/canta* molti tipi di musica classica, opera e moderna.

Sai chi sono? Andrea B _ _ _ _ _

b. Sono una persona molto importante. *Abita/abito* in un piccolo stato indipendente dentro l'Italia. *Ho/Ha* un lavoro di responsabilità e spesso *viaggiamo/viaggio* molto. Di solito *porta/porto* abiti bianchi e lunghi e un cappellino bianco. La domenica molta gente aspetta di vedermi quando *apre/apro* la finestra per parlare. Le guardie del mio stato *parlano/parlate* tedesco perché sono tutte svizzere.

Sai chi sono? Il P _ _ _

8.Rispondere negativamente alle seguenti domande usando l'aggettivo contrario

Magra, giovane, bassa, sporca, noioso, antipatico, aperta, facile,

sbagliata, vicino

Es. È **aperta** la finestra? No, non è **aperta**, è **chiusa**.

1. È **grassa** Maria?
2. È **vecchio** il professore?
3. È **alta** questa montagna? .
4. È **pulita** la camicia?
5. È **divertente** questo libro?
6. È **simpatico** Carlo?
7. È **chiusa** la porta?
8. È **difficile** questa traduzione?
9. È **corretta** questa frase? sbagliata
10. È **lontano** il negozio? vicino

9.Fare le domande

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| 1. ... ? Sono tedesca. | 12. ... ? È molto simpatica. |
| 2. ... ? Lui ha 30 anni. | 13. ... ? È a casa. |
| 3. ... ? Ho due gatti. | 14. ... ? Sì, loro hanno un figlio. |
| 4. ... ? Lei è di Roma. | 15. ... ? No, è giovane |
| 5. ... ? No, è avvocato. | 16. ... ? È la ragazza di Carlo. |
| 6. ... ? Loro sono americani. | 17. ... ? È la nostra insegnante |
| 7. ... ? Sì, sono americani | 18. ... ? Francesco ha sei anni. |
| 8. ... ? È in Svizzera. | 19. ... ? È francese. |
| 9. ... ? Siamo tedeschi. | 20. ... ? Sono molto antipatici. |
| 10. ... ? Ho 32 anni. | |
| 11. ... ? Sì, ho molta fame. | |

11. Completa il testo con le parole mancanti

sete - triste - sonno - arrabbiato/a - felice - paura - annoiato/a - fretta - contento/a - fame - caldo

Sete, trist, somn, supărat, fericit, frică, plictisit, grabă, mulțumit, foame, cald

Oggi è una giornata strana, ma è così da una settimana...

1. Non mangio perché non ho _____.
2. Ho sempre _____ anche se dormo dodici ore.
3. Ho _____ perché il ventilatore non funziona.
4. Ho _____ anche se bevo molto.
5. Ho _____ perché sono in ritardo e ho _____ di perdere il treno.
6. Sono _____ perché c'è il sole.
7. Sono _____ perché il film non è interessante.
8. Sono _____ perché tutto va bene.
9. Sono _____ perché nessuno mi ama.
10. Sono _____ perché il treno non parte.

11. Completare con i verbi (Prima coniugazione -are)

1. I bambini a scuola dalle 8.00 (studiare-loro)
2. Come ? (stare - Lei)
3. Da quanti anni a tennis ?(giocare - tu)
4. Mi piace molto il lavoro che (avere - io)
5. Tutti i giorni i nostri compagni di classe (incontrare - noi)
6. A che ora a casa vostra? (cenare-voi)
7. molta musica classica (ascoltare - noi)
8. La sera la TV. (guardare - io)
9. Dove ? (abitare - voi)
10. Che cosa per cena? (cucinare - tu)
11. A quale università i tuoi amici? (studiare)
12. Luigi l'autobus. (aspettare-lui)
13. Il treno alle cinque (arrivare-lui)
14. Le nonne le favole ai nipoti (raccontare-loro)
15. I turisti le vacanze al mare (passare-loro)

12. Metti in ordine le parole delle frasi

Es.: fame / bambini / hanno / i / I bambini hanno fame

1. sigaretta/ scusa/ hai/ una/ ? _____
2. voglia/ di/ avete/ birra/ una/ ? _____
3. tempo/ per/ hai/ caffè/ un/ ? _____
4. tardi/ ma/ è/ sonno/ ho/ non _____

5. ragione/ tu/ hai/ : / qui/ scuola/ è/ la _____

6. Marco/ fratelli/ e/ Alberto/ sono _____

7. mattino/ sono/ al/ stanca/ sempre _____

8. madre/ Piero/ la/ affettuosa/ di/ è _____

9. città/ è/ Milano/ bella/ una _____

10. Piero/ , / pronto/ caffè/ il/ è/ ! _____

SEMINARIO 3

CENTO DI QUESTI GIORNI!

Qualcuno dice che in Italia ci sono più feste che in altri paesi. Ma non è vero. Al contrario, siamo sicurissimi che in molti paesi - europei e non - il numero di feste nazionali è più alto del nostro. Per fare confronti possiamo controllare il nostro calendario:

1° gennaio Capodanno

Primo giorno dell'anno.

Riti: Fuochi d'artificio a mezzanotte durante la notte di San Silvestro (tra il 31 dicembre e il 1° gennaio), brindisi con spumante, bacio a tutti gli amici. Mutande rosse come portafortuna e un piatto di lenticchie come augurio di ricchezza per il nuovo anno. Le persone si dicono "Auguri!" e "Buon Anno!"

6 gennaio Epifania, la Befana

L'Epifania ha tradizioni antichissime: oggi è collegata al giorno dell'arrivo dei tre Re Magi nella grotta di Gesù Bambino.

Riti: i bambini - la sera del 5 gennaio - mettono una calza vicino al letto. Di notte passa la Befana e lascia nella calza regali ai bambini buoni e carbone ai bambini cattivi.

tra 22 marzo e 25 aprile Pasqua

Pasqua è il giorno della Resurrezione di Gesù Cristo. La settimana precedente è la Settimana Santa. In particolare sono importanti per la religione i giorni di Venerdì e Sabato Santo.

Riti: uova di cioccolato con dentro un regalino. Se possibile si fa una breve vacanza (*Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi!*)

giorno dopo Pasqua Lunedì dell'Angelo o Pasquetta

La Resurrezione di Gesù è annunciata alle donne del Sepolcro e ai discepoli di Cristo da angeli che, nei giorni di Pasqua, hanno un ruolo da protagonisti. In particolare, il giorno dopo la Resurrezione, Gesù appare a due discepoli in cammino verso Emmaus a pochi chilometri da Gerusalemme.

Riti: per ricordare il viaggio dei due discepoli, i cristiani trascorrono il giorno di Pasquetta facendo una passeggiata o una scampagnata "fuori le mura" o "fuori porta".

25 aprile La Liberazione

Il 25 aprile del 1945 Milano e gran parte dell'Italia del nord si liberano dell'occupazione nazista.

Riti: manifestazioni politiche, discorsi e comizi nelle piazze. Normalmente l'aria primaverile suggerisce di fare una scampagnata.

1° maggio Festa del Lavoro

La festa è stata "inventata" a Parigi nel 1889 per ricordare il 1° maggio del 1886, quando a Chicago una manifestazione operaia è stata repressa nel sangue.

Riti: la festa è tradizionalmente legata ai partiti politici di sinistra. Oggi però un po' tutti fanno discorsi e comizi nelle piazze per celebrare il valore del lavoro.

Nel Lazio è il giorno ideale per andare in campagna con gli amici e mangiare fave, pecorino con un buon bicchiere di vino dei Castelli.

2 giugno Festa della Repubblica

il 2 giugno del 1946, dopo un referendum, gli italiani decidono di non voler più la monarchia e scelgono la Repubblica. I re d'Italia vanno in esilio.

Riti: grande parata militare in Via dei Fori Imperiali a Roma.

15 agosto Ferragosto

Non tutti sanno che questa è oggi una festa religiosa che ricorda l'*Ascensione della Madonna* in cielo. In realtà il 15 agosto ha ancora oggi una forte caratteristica di festa pre-cristiana: è il cuore dell'estate e si festeggia al mare, in montagna e nei posti di villeggiatura.

1° novembre Ognissanti

Antica festa celtica che celebrava il nuovo anno. Nell'834 la Chiesa cattolica ha trasferito in questa data la festa per ricordare i Santi. Da tre o quattro anni anche in Italia si festeggia un po' su modello di Halloween, ma è un fenomeno del tutto commerciale e ancora non diffusissimo.

8 dicembre Immacolata Concezione

Festa religiosa collegata all'8 dicembre del 1854, quando Papa Pio IX ha stabilito il dogma dell'Immacolata Concezione, cioè il dogma della nascita di Maria senza peccato originale. Qualche anno dopo a Lourdes La Madonna appare a Bernadette e dice: "Io sono l'Immacolata Concezione"

25 dicembre Natale

La festa forse più popolare dell'anno: ricorda la nascita di Gesù.

Riti: Albero di Natale, presepe, regali portati da Babbo Natale o da Gesù Bambino.

26 dicembre Santo Stefano

Santo Stefano Protomartire è morto lapidato nel primo secolo dopo Cristo. Per questo è ricordato come il primo martire cristiano e la sua festa è celebrata il giorno dopo la nascita di Gesù.

A parte queste feste nazionali ci sono poi delle feste legate per esempio al Santo protettore della città o a fatti storici con caratteristiche locali. Il 21 aprile, per esempio, è festa a Roma: quella data ricorda il *Natale di Roma*, il giorno della fondazione della città.

Ci sono poi giorni che non sono di festa, ma si festeggiano lo stesso:

in febbraio per esempio c'è il **Carnevale**; il **14 febbraio**, San Valentino, è la **festa degli innamorati**; l'**8 marzo**, la **festa della donna**; il **19 marzo**, giorno di San Giuseppe, è la **festa di tutti i papà**, mentre la prima domenica di maggio è la **festa delle mamme**. E poi le feste "personali".

Il **compleanno**, con i regali ("*Cento di questi giorni!*"), la torta con le candeline e qualche volta le tirate di orecchio (tante tirate quanti sono gli anni).

L'**onomastico**, che è la festa cattolica del nome: il 29 aprile è la festa per esempio di tutte le donne che si chiamano Caterina (è infatti il giorno di Santa Caterina), mentre il 19 settembre è la festa di tutti i Gennaro (è appunto il giorno di San Gennaro). Nessun rito particolare: normalmente si dice "auguri" al festeggiato e lui offre da bere agli amici.

Infine le feste, per lo più religiose, legate a eventi particolari della vita:

il **Battesimo**, la **Prima Comunione**, la **Cresima** (un po' fuori moda per la verità) e il **Matrimonio**.

C'è anche chi festeggia ogni anno l'anniversario del divorzio, ma queste sono scelte del tutto personali.

La seconda e la terza coniugazione dei verbi regolari

II – ERE

Crede

io **credo**

tu **credi**

lui **crede**

lei **crede**

III – IRE

Partire

io **parto**

tu **parti**

lui **parte**

lei **parte**

Verbi incoativi

Capire

io **capisco**

tu **capisci**

lui **capisce**

lei **capisce**

noi cred**iamo**
voi cred**ete**
loro cred**ono**

noi part**iamo**
voi part**ite**
loro part**ono**

noi cap**iamo**
voi cap**ite**
loro cap**iscono**

1. **Coniugate i seguenti verbi:** vivere, aprire, **colpire**, dormire, scrivere, leggere, **finire**, accendere, **nutrire**, prendere, **preferire**, vedere, **digerire**, chiudere, **pulire**.
Altri verbi incoativi: costruire, sparire, **tossire**, **spedire**, **guarire**, fiorire, tradire, arrossire, contribuire, proibire, aggredire, ubbidire, suggerire, scolpire, diminuire, trasferire, sostituire, **dimagrire**, restituire.

2. Completare con i verbi (Seconda coniugazione –ere) (**-o, -i, -e, -iamo, -ete, -ono**)

1. La mattina sempre il giornale (**leggere – io**)
2. Maria è in vacanza e molte cartoline agli amici (**scrivere**)
3. quella macchina? (**vedere – tu**)
4. I bambini molti cartoni animati (**vedere - loro**)
5. Tutte le sere il treno delle 20. (**prendere – noi**)
6. Tutti i mesi molti soldi per il telefono (**spendere – io**)
7. Dove il gatto? In casa o in giardino? (**vivere – lui**)
8. Lui in casa. (**vivere**)
9. Da quanti anni a Roma? (**vivere – tu**)
10. Paolo e Mario non Lucia. (**conoscere**)
11. Luisa informazioni. (**chiedere**)
12. tu al telefono, per piacere? (**rispondere**)
13. la nostra casa. (**vendere**)
14. Lucia a macchina una lettera. (**battere**)
15. In una pasticceria Roberto e Paola la torta di compleanno (**prendere**)

3. Completare con i verbi (Terza coniugazione –ire) al presente

1. Mio figlio..... (**dormire**) con l'orsetto.
2. Ti ha telefonato Claudia oggi? No, non la (**sentire**) da venerdì.
3. (**voi – partire**) con il treno delle 15.30?
4. No, (**preferire-noi**) prendere quello delle 18.50.
5. A che ora (**finire-lui**) il seminario?
6. (**tu – preferire**) il latte o il caffè?
7. Quando (**io – arrivare**) in questa città (**scoprire**) sempre qualcosa di nuovo.
8. Da ieri sera Paola non sta bene: (**tossire**) spesso e ha anche un po' di febbre.
9. (**noi – uscire**) insieme stasera? No, mi dispiace esco con Luigi.
10. A che ora (**aprire**) i negozi?
11. La domenica mi occupo della casa: (**pulire**) i pavimenti e le finestre.
12. Io parlo, ma tu non mi (**capire**)!
13. Per non viaggiare con troppi bagagli, Sergio e Agnese li (**spedire**) prima con il treno.
14. (**voi – venire**) da noi stasera?
15. Sì, grazie. (**finire-noi**) di mettere in ordine la casa e (**venire**).

4. Completate i puntini con la forma corretta dei verbi:

1. Il signore (**leggere**) il giornale.
2. Voi (**partire**) per Roma domani.
3. Io (**dormire**) fino a tardi.
4. Noi (**finire**)..... di lavorare alle cinque.
5. Luigi (**chiudere**) la porta.
6. I nostri amici (**aprire**).....le finestre.
7. Tu cosa (**scrivere**).....sul quaderno?
8. Mia madre (**pulire**).....la cucina.
9. Io (**spedire**) la lettera oggi stesso.
10. I pittori (**dipingere**)dei quadri.
11. Che film (**vedere**) stasera?
12. I delfini (**resistere**)..... molto tempo sotto l'acqua.
13. Anna (**preferire**)..... il tè al caffè.
14. Voi (**prendere**) il tram per tornare a casa.
15. I miei genitori (**ricevere**) molte lettere da me quando non (**essere**)..... a casa.
16. Io (mettere)..... le cose a posto.
17. (Tu rispondere) alla domanda.
18. Francesca (chiedere) spesso di te.
19. Noi (spendere)..... molti soldi per divertirci.
20. Le pentole (cadere) per terra.

5. Completate i puntini con la forma corretta dei verbi:

1. Luigi (accendere) la TV.
2. I fiori (fiorire) in primavera.
3. Noi (aprire) un negozio in via Lapusneanu.
4. Io (guarire) in fretta se (restare) a casa.
5. I miei genitori (mettere) le cose a posto.
6. Gli uomini (offrire) sempre dei fiori alle donne.
7. Voi (spendere) più di quanto (guadagnare)..... .
8. Tu (perdere) di rado la pazienza.
9. Io e mio fratello (scendere) le scale a piedi.
10. La mia amica (scrivere) una e-mail.
11. Noi (chiudere) le finestre.
12. Voi (spegnere) le sigarette.
13. Loro (vivere) in una grande casa.
14. Io (prendere).....la macchina per andare a scuola.
15. Maria (vivere) lontano da qui.
16. Gli architetti (costruire) degli edifici.
17. Gli atleti (correre) velocemente.
18. Gli animali (difendersi) quando sono assaliti.
19. Voi (esprimersi) fluentemente in italiano.
20. Tu e i tuoi amici (vincere) la gara.

6.Traducete in italiano:

1. Luca scribe multe scrisori.

2. Tu deschizi o carte și citești.
3. Voi urcați cu liftul.
4. Toamna frunzele cad.
5. Noi oferim bomboane colegilor.
6. Copiii construiesc un puzzle.
7. Maria curăță farfuria.
8. Ei citesc puține cărți.
9. Marco câștigă întrecerea.
10. Ei înțeleg ceea ce vorbiți.

7. Completa le frasi con i verbi indicati fra le parentesi:

- 1 Io (ascoltare)..... spesso musica classica.
- 2 Tu (parlare)..... sempre troppo.
- 3 Mario (vendere)..... macchine usate.
- 4 Lucia (abitare)..... in via Farini.
- 5 Io e Luca (finire)..... di lavorare molto tardi.
- 6 Tu e Antonio (scrivere)..... davvero delle belle poesie.
- 7 Marco e Laura (tornare)..... dall'Africa domani sera.
- 8 Anche le persone calme (perdere)..... La pazienza.
- 9 Io e mia moglie (dormire)..... poco.
- 10 Luigi (abitare)..... in un piccolo appartamento.
- 11 Laura (tornare)..... a casa con il suo ragazzo.
- 12 Marco (vivere)..... a Milano.
- 13 Lui (studiare)..... filosofia.
- 14 Sergio (vedere)..... molti film.
- 15 Anch'io (cercare)..... un appartamento.
- 16 Mario ed io (guardare)..... poco la televisione.
- 17 Anche lei (guardare)..... poco la televisione.
- 18 Paolo (aprire)..... la finestra.
- 19 Le banche (aprire)..... alle 8:30.
- 20 Luca (finire)..... di studiare quest'anno

SEMINARIO 4
L'inquinamento

L'ambiente naturale degli uomini è la Terra; questo comporta per gli esseri umani una tremenda responsabilità, poiché essi possono turbare e distruggere gli «ambienti naturali» degli esseri viventi. Ogni giorno, in tutto il mondo, gli uomini scaricano nell'aria, nell'acqua e sul suolo milioni di tonnellate di rifiuti velenosi. I detersivi, per esempio, che inquinano l'acqua e il terreno; gli insetticidi, i gas di scarico delle automobili, i fumi delle ciminiere, i resti degli oggetti che non servono più. Non possiamo considerare l'aria, i fiumi, i laghi, il mare e il suolo come fogne dove sia lecito scaricare ogni tipo e quantità di rifiuti. La Terra mostra i segni terribili delle ferite che le abbiamo inferto e lancia il suo grido d'aiuto.

(rid. e adatt. da A. Pacini, **SOS per il pianeta terra**, Giunti Marzocco)

Completa le seguenti frasi:

1. L'ambiente naturale degli uomini è la _____.

2. Gli uomini hanno una grande _____, poichè possonbo turbare e distruggere gli
« _____ » degli esseri viventi.
3. Ogni giorno in tutto il mondo, gli uomini scaricano _____, _____ e sul suolo
milioni di tonnellate di _____.
4. I detersivi, gli insetticidi, i gas di scarico delle automobili, i resti degli oggetti che non servono più
inquinano _____ e _____.
5. Non possiamo considerare _____, _____, _____, _____, e il suolo
come fogne dove si può scaricare ogni tipo e quantità di _____.
6. La terra mostra i segni delle _____ e lancia il suo _____ di aiuto.

Parole da inserire nelle frasi in alto per completare il testo:

Terra - nell'aria - il terreno - nell'acqua - rifiuti velenosi - l'acqua - responsabilità - l'aria - l'aria - ambienti naturali - i fiumi - i laghi - il mare - ferite - rifiuti - grido

Felice triste contenta triste

Gli aggettivi qualificativi: **felice triste si chiamano «contrari» perché esprimono qualità opposte.**

esercizio: Per ogni aggettivo qualificativo indicane uno di significato opposto.

Nuovo	_____	Antico	_____
Caldo	_____	Forte	_____
Alto	_____	Rapido	_____
Dolce	_____	Ricco	_____
Veloce	_____	Egoista	_____
Felice	_____	Comodo	_____
Bello	_____	Grande	_____
trasparente	_____	Liscio	_____
Fertile	_____	Luminoso	_____
Pulito	_____	Utile	_____

L'ARTICOLO DETERMINATIVO

	Singolare	Plurale
Maschile	IL + nome maschile che comincia per consonante (purché non sia z, s impura, gn, pn, ps, x, y, i + vocale)	I
	LO + + nome maschile che comincia per z, s +cons, gn, pn, ps, x, y, i + vocale	GLI
	L' + nome maschile che comincia per vocale	GLI
Femminile	LA + nome femminile che comincia per consonante	LE
	L' + nome femminile che comincia per vocale	LE

Oss. : L'articolo **LO** si usa anche nelle seguenti espressioni: **per lo più, per lo meno.**

L'articolo determinativo si premette davanti al nome ed ai suoi determinanti. (es. la mia opinione, l'ultima volta, la bella ragazza). Eccezione fanno: **tutto**, **entrambi** e **ambedue**.

Esempi: Ho visto **tutto** il film.

Ambedue le mie sorelle sono studentesse.

Entrambi i lati della situazione sono interessanti.

Esempi:

Maschile:	Femminile:
il ragazzo – i ragazzi; il fiore – i fiori lo st udente – gli studenti lo z aino – gli zaini (rucsac) lo gnomo – gli gnomi (spiriduș) lo gnocco – gli gnocchi lo pneumatico – gli pneumatici (pneu) lo ps icologo – gli psicologi lo xilofono – gli xilofoni lo yogurt – gli yogurt, lo yacht lo iugoslavo – gli iugoslavi l'amico – gli amici	la ragazza – le ragazze, la sedia – le sedie l'amica – le amiche

PLURALE DI ALCUNI NOMI

Regole generali:

	Singolare	Plurale
Maschile	-o -e (-one, -ore)	-i -i
Femminile	-a -e (-ione)	-e -i

Esempi: il calore, il dolore, il colore, mattone, il termossifone

La situazione, la definizione

Esempi: il ragazzo**o** – i ragazzi; lo scacco**o** – gli scacchi; il fiore**e** – i fiori

la ragazza**a** – le ragazze; la luce**e** – le luci;

Eccezioni:

per maschile: nomi che terminano in **-ma e -ta**, come: **il problema, il programma, il panorama, il pianeta, il sistema, il paradigma, il pilota, l'autista**

per femminile: **la radio, la mano**

Sono invariabili cioè non cambiano la loro forma al plurale:

- i nomi che terminano in **consonante**: il film – i film; lo sport – gli sport; il camion- i camion
- i nomi che terminano in **vocale tonica**: la città – le città; la virtù – le virtù; il caffè - i caffè
- i nomi che terminano in **-i**: il brindisi – i brindisi, la metropoli-le metropoli, l'analisi-le analisi, la crisi – le crisi, l'oasi-le oasi, l'ipotesi – le ipotesi

- i nomi monosillabici: il re-i re, la gru-le gru (cocor, macara), il thè /tè (ceai)

I nomi femminili terminanti in ***cia*** e ***gia*** al plurale a volte conservano la ***i*** e altre volte no:

- se prima di ***c*** e ***g*** c'è una vocale, è necessario conservare la ***i***: ***la camicia/le camicie***

- se invece c'è una consonante, la perdono: ***la guancia/ le guance***

I nomi terminanti in ***co*** e ***go*** prendono l'acca ***-h-*** se hanno l'accento sulla penultima sillaba, mentre non la prendono se l'accento cade sulla terzultima sillaba

Es: ***il mago/i maghi*** ***il portico/i portici***

1. Forma il plurale dell'articolo e del sostantivo (**la, l' – le; il – i; lo, l' - gli**)

Es. *la penna --- le penne*

il tavolo	il libro	la chiave
lo specchio	l'albero	il fiore
la matita	la finestra	la nave
la sedia	l'attrice	il caffè
il giornale	lo studente	il re
l'orologio	l'uomo - gli uomini	la città
l'agenda	la porta	il dito – le dita
il gatto	l'ape	la mano
lo gnomo	l'armadio	Il piede
l'amica	lo spazzolino	Il telefono

2. Metti l'articolo determinativo e volgi al plurale. (- a -- -e; -o, -e --- - i)

porta	luce	pavimento	armadio
finestra	penna	soffitto	quadro
sedia	matita	quaderno	gomma
tavolo	borsa	libro	televisione
lavagna	parete	pennarello	cestino

3. Premettete a ciascuna parola l'articolo determinativo appropriato, apostrofando dove sia necessario e poi volgete tutto al plurale:

isola	spina	biscotto	yogurt	rumore
scusa	zaino	accusa	spavento	ortica
globo	viale	scivolo	ascia	psichiatra
zanzara	dono	zingaro	spuntino	scala
ovile	rifugio	colore	zio	iugoslavo

3. Correggi gli errori.

lo meccanico	la carta di credito	la vino	lo caffè
il parrucchiera	l'cartolina	lo amico	l'ufficio
il studente	il ingegnere	lo pasta	la amico

4. Completa le frasi con l'articolo determinativo.

1. Klaus fa idraulico.
2. mia casa è in Via Chopin.
3. Dov'è..... ristorante nuovo di Roberto?

4. Thomas sa..... spagnolo,..... francese e naturalmente..... inglese.
5.,..... Sardegna è un'isola meravigliosa.
6..... macchina nuova di Adele è giapponese.
7..... Spagna e..... Irlanda sono paesi della Unione Europea.
8..... psicologo di Alessandra è un uomo molto interessante.

5.Premettete a ciascuna delle seguenti espressioni l'articolo determinativo osservando come gli stessi articoli siano condizionati dall'iniziale della parola seguente.

L'amico, il mio amico, lo stupendo amico

(L'affollato stadio – lo stadio affollato)

autista esperto	impegno gravoso
persona amabile	ordine sbrigativo
autunno dolce	acqua fresca
pesante zaino	profonda orma
sgabello alto	viva attenzione
dolore acuto	stanza ordinata

6.Completare con l'articolo determinativo e la desinenza del plurale

... calendario	... calendar...	... yogurt	... yogurt...
... interruttore	... interruttur...	... biglietto	... bigliett...
... cartolina	... cartolin...	... occhio	... occh...
... fotocopia	... fotocop...	... scrittore	... scrittor...
... gelato	... gelat...	... svizzero	... svizzer...
... termosifone	... termosifon...	... pasta	... past...
... ragazzo	... ragazz...	... unghia	... unghi...
... lingua	... lingu...	... vestito	... vestit...
... università	... universit...	... pazienza	... pazienz...
... formaggio	... formaggi...	... psicologo	... psicolog...
... chiesa	... chies...	... gnomo	... gnom...
... automobile	... automobil...	... sorella	... sorell...

7. Mettete gli articoli determinativi :

... armadio (m.sg.)	... rana (f.sg.)	... yogurt (m.sg.)	... autorità (f.pl.)
... lavoro (m.sg.)	... occhiali (m.pl.)	... pomodoro (m.sg.)	... immagine (f.sg.)
... macchina (f.sg.)	... zampognaro (m.sg.)	... borsa (f.sg.)	... cartella (f.sg.)
... luci (f.pl.)	... teste (f.pl.)	... cane (m.sg.)	... cartine (f.pl.)
... straniero (m.sg.)	... gnomo (m.sg.)	... gatti (m.pl.)	... foglio
... donne (f.pl.)	... scoglio (m.sg.)	... matite (f.pl.)	... colori
... desideri (m.pl.)	... quadri (m.pl.)	... psichiatra (m.sg.)	... frutta
... amori (m.pl.)	... pane (m.sg.)	... italiani (m.pl.)	... architetto
... diploma (m.sg.)	... stampante (f.sg.)	... università (f.sg.)	... pollo
... stivali (m.pl.)	... buste (f.pl.)	... cartolina (f.sg.)	... stanza
... libri (m.pl.)	... problema(m.sg.)	... amicizia (f.sg.)	.. cameriere

... tovaglia	... gelato	... indirizzo	... cliente
... antipasto	... spaghetti	... impiegato	... amica.. ...cognome
... specialità	... pizza	... psicologo	... età
... ospiti	... carne	... lavoro	... francobollo
... forchette	... pasta	... meccanico	... infermiera
... formaggio	... lingua straniera	... acqua	... esperienza
... salumi	... stato	... commessa	... studio

L'orologio:

- **Che ore sono? / Che ora fa?**

- **E' l'una.**

- Sono le due	in punto
le quattro	e cinque
le dieci	e un quarto (15)
le sei	e mezza,o (30)
le nove	meno dieci
le sette	meno un quarto.

Mancano venti minuti alle sedici. E' mezzanotte.(24) E' mezzogiorno.(12)

1. Che ore sono ? Sono le.....

2,04	7,45	10,15	12,30	19,07	1,00	20,50	21,20	17,40	3,30
14,28	5,55	6,32	8,00	00,01	23,35				

2. Completate i puntini con il verbo all'indicativo presente e con gli articoli determinativi:

1. Io (parlare) con mio amico.
2. mio amico (amare) fare molte passeggiate.
3. Di solito, noi (andare) ogni fine-settimana a vedere film al cinema.
4. bambini (correre) sempre quando (essere) fuori casa.
5. fiori (essere) nel vaso.
6. miei fiori preferiti (essere) girasole e giglio.
7. macchine (essere) nell'autorimessa.
8. miei animali preferiti (essere) cani.
9. orsi (vivere) nella foresta.
10. orologio non (andare) molto bene.

3.Forma delle frasi.

tuo qual indirizzo il è?
nuovo Baricco interessante è libro il di.
casa tua molto carina è nuova la.
Camilla all' di Venezia studia Università.
vivono Milano Sam a e Tom.
ascoltate italiana spesso musica?
quando radio studia ascolta la Giovanna , .
Andrea in fa lavora ospedale il medico, .
lo agenzia in lavoro una pubblicita di.

È Lei a alle così domande rispondere gentile signore da , , ?

4. Completare

1. Marco ..è.... italiano	Judith e Jane american...	8. Sue ingles...
Laura è italiana	5. Miguel spagnol...	Wendy ingles...
Marco e Laura sono italiani	Dolores spagnol...	Sue e Wendy ingles...
2. Patrizia è italiana	Miguel e Dolores spagnol...	9. Franz tedesc...
Laura è italiana	6. Maria spagnol...	Carola tedesc...
Patrizia e Laura sono italiane	Dolores spagnol...	Franz e Carola tedesc...
3. Michael american...	Maria e Dolores spagnol...	10. Birgit tedesc...
Jane american...	7. John ingles...	Carola tedesc...
Michael e Jane american...	Wendy ingles...	Birgit e Carola tedesc...
4. Judith american...	John e Wendy ingles...	
Jane american...		

5. Completa gli aggettivi.

1. una pizza Italian
2. una carta di credito nuov
3. una casa bell
4. un libro ingles
5. un ragazzo russ
6. una macchina tedesc
7. un ristorante vecchi
8. un francobollo brutt

6. Completa le parole seguenti con gli articoli opportuni

città	possibilità	telefono	studente	ufficio	casa
amica	nomi	via	psicologo	studenti	indirizzo
aeroporti	insegnante	libro	penna	amico	amica
persona	articolo	famiglia	padre	madre	can
parola	aggettivo	parole	domande	macchina	quaderni
penne	genitori	passaporto	tavolo	nonni	stazione
università	sigaretta	bagno	acqua	cinema	silenzio
inglese	camion	professore	piazza	vacanza	scuola

7. Metti al plurale le seguenti parole

domanda	stanco	agente	polizia	problema	passaporto	dialogo
testo	controllo	favore	italiano	corso	scoperta	lingua
regola	figura	parola	banca	ufficio	telefono	informazione
bar	bagno	stazione	uscita	ristorante	regalo	agenzia

8. Metti al singolare le seguenti parole

case	casalinghe	personaggi	medici	cubani
testi	malati	proverbi	esempi	modi

cose	definizioni	amiche	inglesi	università
studenti	giornali	anni	trasporti	comunicazioni
informatici	alberghi	ristoranti	giorni	lingue

9. Correggere gli eventuali errori

Lo angelo	Il spettacolo	La amica	Lo sole
La opera	Lo amico	Le amiche	La stella
Il zingaro	Il studente	Lo attore	Il zaino
Le ombre	Il occhio	La aria	Lo psicologo
La ombra	Lo spagnolo	Il anno	Il ingegnere

10. Completare con l'articolo determinativo e formare il plurale

... scuola / ... scuol...	... ristorante / ... restaurant...	... insegnante / ... insegnant...
... palla/ ... pall...	... fiore / ... fior...	... scrittrice / ... scrittric...
... poesia/ ... poesi...	... vino / ... vin...	... albergo / ... alberg...
... pittore / ... pittor...	... radio / ... radi...	... bagno / ... bagn...
... anello / ... anell...		... camera / ... camer...
... avvocato / ... avvocat...	... giorno / ... giorn...	... giornale / ... giornal...
... cantante / ... cantant...	.. notte / ... nott...	... mese / ... mes...
... valigia / ... valig...	... gatto / ... gatt...	... anno / ... ann...
... borsa / ... bors...	... nave / ... nav...	... psicologo / ... psicolog...
... armadio / ... armadi...	... regista / ... regist...	
... studente / ... student...	... amica / ... amic...	... film / ... film...
... madre / ... madr...	.. canzone/ ... canzon...	... società / ... societ...
... padre / ... padr...	.. zio / ... zi...	... struzzo / ... struzz...
... camicia / ... camici...	... bosco / ... bosc...	... cellulare / ... cellular...
... nome / ... nom...	... stella / ... stell...	... piatto / ... piatt...
... treno / ... tren...	... entrata / ... entrat...	... miracolo / ... miracol...
... cognome / ... cognom...	... arco / ... arc...	... spazzola / ... spazzol...

Rispondete alle seguenti domande:

- Come ti chiami ?
- Dove studi ?lavori?
- Che studi / che lavoro fai?
- Dove abiti ?
- Con chi dividi la tua camera ?
- A che ora vai a scuola/ a lavorare?
- A che ora ritorni da scuola / dal lavoro?
- Cosa fai il pomeriggio ?
- A che ora vai a dormire la sera ?
- Quando non studi/ non lavori ?

SEMINARIO 5

E' insensato andare a Roma se...

(preso dal sito MATDID.IT)

1 La colazione

A Roma – come dappertutto – è possibile alloggiare in appartamenti privati o in hotel.

Secondo noi è meglio dimenticare le “colazioni continentali” (uova, salumi, frutta, formaggio, caffè, aranciata, ecc ecc).

Il nostro consiglio? Trovare un bar vicino a casa, sedersi a un tavolino tutte le mattine (stesso bar e stesso tavolino possibilmente) e prendere cappuccino e cornetto. Probabilmente il barista dopo un paio di giorni sa riconoscervi e viene a parlare con voi come un vecchio amico ("Ciao bella!"). Quel cuore personalizzato sulla schiuma del cappuccino è solo per voi!

Un ottimo modo per cominciare la giornata, no?

2 I trasporti

Essere puntuali a Roma è difficile. I mezzi di trasporto non sono pochi, ma lunedì un po' di traffico, venerdì un incidente, domenica una Messa del Papa, sabato una dimostrazione, martedì un Capo di Stato in visita ufficiale, mercoledì un guasto sulla linea metro...

Se dovete proprio essere puntuali è sempre meglio partire con molto anticipo.

Ma se fate i turisti... che vi importa?

3 Le visite

Mamma mia quante cose da vedere ci sono a Roma! Non basta una vita per vederle tutte!

Quindi: se è la prima volta che venite in questa città, ok, dovete certo vedere le cose più famose (Colosseo, Vaticano, Fontana di Trevi ecc ecc).

Ma, se potete alternare cose famosissime con cose meno famose e altrettanto belle e importanti (solo per esempio: la Villa dei Quintili sull'Appia antica, Palazzo Valentini in pieno centro, il Rione Monti, il Celio ecc ecc) sicuramente è molto meglio.

E state tranquilli: non riuscirete mai a vedere tutto quello che deve essere visto. Quindi niente stress.

La cosa consigliabile è fermarsi spesso a bere un caffè nelle stradine che vi piacciono di più. Si capisce Roma così, molto più che con una visita ai Musei Vaticani.

4 La carta di credito

Questo strumento del demonio non è molto ben visto in città.

Per le spese “importanti” va bene: ma il nostro consiglio è di tenere sempre in tasca un po' di cartamoneta.

Lo so, non siete abituati o forse non ricordate più “l'odore dei soldi”.

Ma è bellissimo e Roma vi può dare l'occasione di sviluppare di nuovo il talento del vostro naso!

5 Come camminare

Che siete stranieri, di solito, si vede subito. Ma se tenete in mano un giornale “popolare” come *il Messaggero* o *Il Corriere dello Sport* e camminate nascondendo un po' lo sguardo estasiato per le cose bellissime che vedete... quelli che vogliono vendervi 10 cartoline o un Colosseo in miniatura forse possono essere demotivati dalla vostra sicurezza.

6 A chi chiedere consigli

A chi volete, ma mai ai romani!

Ogni romano ha la "sua" immagine di Roma. Quindi non dice le cose vere e reali, ma solo quello che lui crede. E spesso questo, con la realtà, non ha nessuna relazione.

7 Non dimenticate!

Non dovete poi dimenticare una cosa importante, anzi fondamentale scritta da *Gilbert Keith Chesterton*:
"E' insensato andare a Roma se non si è convinti di tornarci"

I verbi irregolari

STARE	FARE	DARE	DIRE
sto	faccio	do	dico
stai	fai	dai	dici
sta	fa	dà	dice
stiamo	facciamo	diamo	diciamo
state	fate	date	dite
stanno	fanno	danno	dicono

1. Completate i puntini con le forme corrette dei verbi irregolari STARE, FARE, DARE :

1. Noi (stare) bene a Iasi.
2. Paolo (fare) sempre solo quello che (volere).....
3. Michela (dare) l'esame di maturità.
4. Voi (fare) molto rumore.
5. Fuori (fare) abbastanza freddo.
6. I libri che tu mi (dare) restano da me tutta la settimana?
7. Voi (fare) sempre colazione al bar?
8. Che cosa (fare) la sera?
9. Il mio cane (fare) sempre quello che gli (io dire).....
10. Voi (dire) la verità, loro (dire) delle bugie.

VOLERE	POTERE	DOVERE	SAPERE
lo voglio	posso	devo	so
Tu vuoi	puoi	devi	sai
Lui,lei vuole	può	deve	sa
Noi vogliamo	possiamo	dobbiamo	sappiamo
Voi volete	potete	dovete	sapete
Loro vogliono	possono	devono	sanno

2. Completate i puntini con le forme corrette dei verbi irregolari VOLERE, POTERE, DOVERE, SAPERE :

- 1.Voi (dovere) studiare di più.
- 2.I nostri insegnanti (potere) interrogarci.
- 3.Io (dovere) dimagrire.
- 4.Piero (potere) risolvere questo problema.
- 5.I cani (stare) nella cuccia e (fare)..... quello che (volere).....noi.

6. Noi (dovere) fare attenzione quando (attraversare)..... la strada.
7. Tu (potere)..... fare tutto quello che (volere).....?
9. Carlo (dovere) studiare molto.
10. Noi (volere) leggere questi libri.
11. Io (potere) capire quello che tu (dire)
12. I tuoi amici (sapere) tutto.
13. Noi (sapere) la risposta e voi la (sapere).....?
14. Io (volere) crederti.
15. Tu non (potere) farmi una cosa simile.
16. Marco (potere) restare, ma voi (dovere) venire con noi.
17. Tu (volere) ascoltare quello che (avere) da dirti?
18. Noi non (potere) fare le spese perché (avere) fretta.
19. Io non (sapere)..... che dire.
20. Voi (potere) parlare l'italiano.
21. Io (dovere) tornare a casa presto.

ANDARE	VENIRE	RIMANERE	SCEGLIERE	SALIRE	USCIRE
vado	vengo	rimango	scelgo	salgo	esco
vai	vieni	rimani	scegli	sali	esci
va	viene	rimane	sceglie	sale	esce
andiamo	veniamo	rimaniamo	scegliamo	saliamo	usciamo
andate	venite	rimanete	scegliete	salite	uscite
vanno	vengono	rimangono	scelgono	salgono	escono

3. Completate i puntini con le forme corrette dei verbi irregolari ANDARE, VENIRE, RIMANERE, SCEGLIERE, SALIRE, USCIRE:

1. Io (venire) domani da te.
2. Io (uscire) sempre di fretta.
4. Loro (andare) al mare, noi (andare) in montagna.
5. Tu (venire) con noi o (uscire) con il cane?
6. Se noi (venire) voi cosa (fare).....?
7. Io domani quando (andare) a scuola (venire)..... con te perché (dovere) dare l'esame di matematica e non (volere) fare tardi.
8. I miei nonni (andare) ogni tanto in vacanza.
9. Luigi (andare) ogni mattina a scuola.
10. Tu che cosa (scegliere)?
11. Tutti (andare) a teatro questa sera, (andare)..... anche noi?
12. Quando io (venire) da te, Franca e Maria (rimanere) a casa.
13. Io (salire) con l'ascensore, e loro (salire) a piedi.
14. Noi (dovere) lavorare di più.
15. Di solito non (uscire), (rimanere) a casa.
16. Io (andare) ogni fine-settimana in discoteca e i miei fratelli (venire) con me.
17. I miei vicini di casa (uscire) di solito, alle otto, ma a volte (fare) tardi.
18. La mia nonna (uscire) insieme a me.
19. Voi (venire) sempre da noi.
20. Rosa (andare) in macchina.

3. Mettete i verbi all'Indicativo presente e completate i puntini con l'articolo determinativo:

1. Luigi (lavorare) tutto giorno.
21. miei amici (guardare) la TV.
22. Voi (ascoltare) spesso ... CD di musica classica?
23. Perché non (tu - volere) rispondere alla domanda?
24. Io (essere) molto timida e (preferire) parlare poco.
25. Noi (sapere) versi delle canzoni di Eros Ramazzotti.
26. Marco (andare) ogni giorno a scuola a piedi e (ritornare) con autobus.
27. mie amiche (potere) venire da me quando (volere)
28. Io (salire) con ascensore, mio cugino (salire) sempre a piedi.
29. Tu (essere) sicuro di quello che (dire) ?
30. Marata e Carlo (andare) sempre in macchina, noi, invece, (dovere) prendere l'autobus.
31. (Sapere) che film (dare) al cinema?
32. miei genitori (venire) da noi ogni fine-settimana.
33. In questo periodo io (dovere) studiare molto.
34. Sofia (capire) subito quando (parlare) in tedesco.

4. Completa le frasi con un verbo dell'elenco che segue:

vivere, lavorare, fare, avere (x2), rispondere, finire, ascoltare, sapere, tornare

1. Io 35 anni.
2. Michela in un supermercato.
3. David in Canada.
4. Salvatore il tedesco.
5. Stasera la pizza.
6. Tu spesso musica italiana?
7. Tommaso un lavoro nuovo.
8. Maria non alle mie domande.
9. Domenico spesso a Napoli.
10. Giovanni, quando l'università?

5. Completa le frasi con il verbo tra parentesi.

2. Matteo non (**sapere**) il francese.
3. Franco, (**potere**) darmi il tuo indirizzo?
4. Nadia, a che ora (**andare**) a casa oggi?
5. Signorina, (**sapere**) che ore sono?
6. Dottore, (**potere**) venire subito?
7. Scusi, Signore, (**sapere**) dov'è la stazione?
8. Signora, dove (**andare**) adesso?
9. Io non (**sapere**) nuotare molto bene.
10. Scusi Professore, (**potere**) dirmi che ore sono?
11. Scusi signore, (**volere**) rispondere alla mia domanda?

6. Trasforma le frasi alla forma di cortesia.

1. Puoi passarmi l'acqua, per favore? Può **passarmi l'acqua, per favore?**
2. Sai dirmi dov'è la stazione, per favore? **dirmi dov'è la stazione, per favore?**

- | | | |
|---|--------------|---|
| 3. Insegni nella scuola di lingue di Matteo? | | nella scuola di lingue di Matteo? |
| 4. Scusa, hai una sigaretta? | Scusi, | una sigaretta? |
| 5. Scusa, sai dirmi che ore sono? | | dirmi che ore sono? |
| 6. Puoi ripetere, per favore? | | ripetere, per favore? |
| 7. Puoi prestarmi il libro fino a domani? | | prestarmi il libro fino a domani? |
| 8. Sai dirmi dov'è un ufficio cambio? | | dirmi dov'è un ufficio cambio? |
| 9. Scusa, mi puoi dire che detersivo usi? | | dire che detersivo |
| 10. Scusa, mi puoi dire che programmi di televisione segui? | | dire che
programmi di televisione.....? |

7. Completare le seguenti frasi con la forma corretta del presente indicativo

1. Lei quale vino (**preferire**).....
2. Io e Elena (**preferire**)il vino bianco.
3. Noi non (**potere**)venire perché (**dovere**)..... andare in centro.
4. Io (**andare**)a casa; non (**potere**)..... uscire, (**dovere**)..... studiare.
5. Quando noi (**fare**)..... i compiti, (**bere**)..... sempre molto caffè.
6. I ragazzi (**uscire**)mezzogiorno.
7. Come (**stare**)..... i genitori di Luigi?
8. Quando (**venire, voi**)a casa mia?
9. I bambini (**mettersi**)..... sempre la giacca quando (**andare**) fuori.
10. Oggi (**pagare**)..... tu!
11. A che ora (**partire**)..... l'autobus per New York?
12. Ci sono due autobus che (**partire**)..... fra dieci minuti.
13. Io non (**volere**)più studiare, (**essere**)..... stanco
14. (**Volere**)..... andare in vacanza!

8. Dal singolare al plurale

1. Chi è questa ragazza?
2. Dove è il giornale?
3. Di dove è questo signore?
4. Questa sigaretta viene dagli Stati Uniti.
5. L'amico di Luigi è argentino.
6. L'amica di Marco è brasiliana.
7. Vorrei una penna rossa. (2)
8. Hai un bottone blu? (3)
9. C'è solamente una cravatta marrone. (2)
10. Non viaggio mai da sola. (noi)
11. Avete una camera libera? (3)
12. Per piacere, posso avere un bicchiere d'acqua? (noi - 2)
13. Buongiorno! Un biglietto di andata e ritorno per Milano, per piacere. (2)
14. Questo è un libro molto antico.
15. Parlo una lingua straniera. (noi - 3)

9. Completa le frasi con i verbi indicati

- a) Di chi (**essere**)..... questi libri.
- b) Cosa (**dire**)..... Luca?

- c) Quanti anni (avere)..... tu?
- d) Cosa (esserci)..... nel cassetto?
- e) Chi (venire)..... a casa con me?
- d) Io non (potere)..... uscire stasera.
- e) Io e Luca (andare)..... a casa in macchina.
- f) Marcello (andare)..... a casa in bicicletta.
- g) Cosa (fare)..... tuo padre?
- h) Loro non (sapere)..... guidare.
- i) Voi (essere)..... argentini?
- l) Voi (dire)..... cose che non capisco.
- m) Io (avere)..... 20 anni.
- n) (esserci)..... solo 15 sedie e noi (essere) in 20.
- o) Marco e Laura(venire) da Venezia.
- p) Noi non (potere)..... pagare tanto.
- q) Se loro (andare)..... al mare...
- r) Noi non (fare)..... niente di interessante.
- s) Voi non (sapere)..... quando torna Laura?

10. Formulare risposte possibili alle seguenti domande

- 1 Come ti chiami?
- 2 Di dove sei?
- 3 Tu sei brasiliano?
- 4 Lui è straniero?
- 5 Che ore sono?
- 6 A che ora passa l'autobus?
- 7 È interessante viaggiare in aereo?
- 8 È la prima volta che studi italiano?
- 9 A che ora esci di casa?
- 10 Siete brasiliani tutti e due?

11. Formulare domande possibili alle seguenti risposte

- 1 Vengo da Bologna. Da dove vieni?
- 2 Non c'è male.
- 3 No, andiamo a casa.
- 4 Vicino alla porta.
- 5 No, non posso.
- 6 Perché sono in ritardo.
- 7 Dal macellaio.
- 8 Volentieri non ho fretta.
- 9 Vado a Roma.
- 10 Parto fra tre giorni.

12. Completare le seguenti frasi

- 1 Io vivo in
- 2 Quando vado
- 3 La macchina che ho
- 4 Vivo molto bene
- 5 Quando piove molto

- 6 Quando vado in vacanza
- 7 Quando alla Tv
- 8 È impossibile leggere
- 9 Sono tutti felici
- 10 Il prossimo fine settimana

13.Trova le risposte o soluzioni. Che parola è ?

- 1 Corre sui binari [_ _ _ _ _]
- 2 Viene dall'estero [_ _ _ _ _]
- 3 Si frequenta per imparare qualcosa [_ _ _ _ _]
- 4 Si usa per comunicare [_ _ _ _ _]
- 5 Si compra per viaggiare [_ _ _ _ _]

14.Metti il verbo nella forma corretta del tempo presente

- 1. Giovanni e Sara (rimanere)..... a casa stasera.
- 2. (venire)..... anch'io!
- 3. Marina non (dire)..... mai la verità.
- 4. Oggi (io andare)al lavoro a piedi.
- 5. Noi (dare)sempre una mano in casa.
- 6. Che cosa (noi fare)..... dopo la lezione?
- 7. I nonni (stare)..... bene.
- 8. Di solito Paolo non (uscire)..... la sera.
- 9. Voi (bere)..... spesso la birra.
- 10. Tra Roma e Milano, io (scegliere)..... Roma.

15.Completa con il verbo adeguato al presente

Io.....(chiamarsi) Andrea,(avere) 6 anni e(io-abitare) a Genova.
Io.....(andare) a scuola e(frequentare) la prima elementare con mia sorella Guendalina.Mi.....(piacere) molto la mia città perché noi(avere) il mare e le montagne. A Genova(esserci) monumenti ed attrazioni molto famose come l'acquario, piazza de Ferrari e la cattedrale di San Lorenzo.
All'acquario.....(vivere) tanti pesci colorati. Loro mi.....(piacere) molto. Tutti i turisti(andare) all'acquario per vedere i pesci. Genova (avere) due squadre: il Genoa e la Sampdoria ma non(giocare) molto bene.
Mia mamma.....(cantare) sempre le canzoni di De André, il cantautore più famoso in città.Io.....(invitare) tutti a visitare Genova perché.....(essere) davvero bellissima!

16.Completare con i verbi modali (dovere, potere, volere) e il verbo sapere

- 1. - Vieni domani alla festa di compleanno di Elisabetta?
- Purtroppo non Ho promesso a mia figlia di portarla al cinema e mantenere la parola.
- 2. - Fino a quando non sarà del tutto guarito Marco non uscire di casa e quindi andarlo a trovare noi.
- Ma..... già camminare.

- Sì camminare, ma usare le stampelle e il medico gli ha detto che non affaticarsi troppo.
3. - Perché ieri al mare non hai fatto il bagno?
- Perché non nuotare bene e il mare era molto agitato.
4. - Che programmi avete per domani?
- andare a fare spese al centro commerciale, ma se proporci qualcosa di diverso, forse rimandare gli acquisti al giorno dopo.
5. aspettare qui un momento? Il direttore non ricevervi subito. Nel frattempo offrirvi un caffè?
6. Stasera scegliere tra due film. Tu quale vedere?

SEMINARIO 6

La pasta

L'Italia è famosa per la pasta. Gli italiani, almeno quelli che non hanno paura di ingrassare, mangiano la pasta quasi tutti i giorni. La pasta viene prodotta con il grano duro, un grano che regge bene la cottura e che permette agli spaghetti di restare al dente.

Ci sono più di cento tipi diversi di pasta, naturalmente i più famosi sono gli spaghetti, che sono anche i più amati dagli italiani, sembra che siano stati portati in Italia da Marco Polo 1.000 anni fa.

Famosi quasi quanto gli spaghetti sono i maccheroni, ci sono poi le penne, così chiamate per la forma simile a una penna, le conchiglie, le farfalle, usate soprattutto per le insalate di pasta, le fettuccine, che sono popolari specialmente a Roma, i fusilli, che più di tutti si uniscono alle varie salse con cui si condisce la pasta. C'è poi la pastina per la minestra, le stelline, naturalmente a forma di stella, i capellini d'angelo, spaghetti sottilissimi, le grattugie, i quadrucci e tanti altri.

Oltre alla pasta di grano duro c'è anche la pasta all'uovo, si chiama all'uovo perché per produrla oltre alla farina, all'acqua e al sale si usano anche le uova. La pasta all'uovo più famosa sono le tagliatelle, che un tempo, per il pranzo della domenica, le donne italiane facevano in casa e tiravano con il matterello.

Per una buona pasta oltre alla qualità, che dipende dalla percentuale di grano duro usato, è importante il tempo di cottura. Ogni pasta ha il suo tempo di cottura, che dipende dalla forma e dalla grandezza, la pasta va scolata quando è al dente, condita e mangiata subito. Esistono infiniti condimenti della pasta, il più semplice e anche uno tra i più buoni, è "Aglio, olio e peperoncino", la più usata è la salsa di pomodori, la pomarola, di solito servita con foglie di basilico, e il sugo alla bolognese che è conosciuto anche come ragù.

Si può condire la pasta anche con il pesce; gli spaghetti allo scoglio sono conditi con un sugo a base di molluschi e crostacei e gli spaghetti all'inchio di calamaro sono difficili a mettere in bocca perché sono neri ma una volta in bocca fanno dimenticare il loro colore.

Spaghetti alla carbonara.

Storia - Piatto rustico di origine romana, famoso in tutto il mondo per la semplicità degli ingredienti , il gusto intenso piuttosto piccante , e per il fatto di costituire un piatto unico per una serata tra amici.

Ingredienti per 4 persone: 150 g. di burro, 100 g. di pecorino romano grattato, 100 g. di parmigiano grattato, 150 g. di pancetta, 3 tuorli d'uova, sale e pepe

Preparazione: Mettere in una zuppiera il burro, il pecorino, il parmigiano, sale e pepe. Tagliare la pancetta a pezzetti e soffriggerla . Cuocere gli spaghetti in abbondante acqua bollente salata, durante la cottura mescolare diverse volte, a fine cottura scolare gli spaghetti e rovesciarli nella zuppiera aggiungendo la pancetta calda e i rossi delle uova (senza la chiara). Girare velocemente e servire.

Le preposizioni

Luigi	vive abita va	a Parigi
		in America in via Cavour
		da Marco
Francesco	arriva torna viene	a Parigi
		in America
		da Francoforte da Marco

Piera	parte	da Londra
		per Firenze
		per la Francia
		per la montagna
		in treno in macchina in aereo con la macchina nuova.

Santina va viene	in	Francia, Romania, ecc. biblioteca, discoteca, ufficio montagna, città, centro
	a	Parigi, Bucarest, Verona, ecc. letto, cena, teatro, scuola, casa studiare, fare spese, fare una passeggiata piedi
	da	Paolo, Marco, ecc. me, te, lui

Per esprimere la direzione :

andare a + nome di città
in + nome di paese, nome di via,
mezzi di trasporto
da + nome di persona
partire per + nome di città, paese, località

Attenzione: Domani vado al mare.
Domani vado in montagna.

Esempi: Luigi va spesso a Londra, in Inghilterra, dal suo amico John.
Parto domani per Venezia.

1. Scegli la preposizione: a / in / per

1. Vado spesso..... Barcellona..... Spagna.
2. Silvano vive..... Umbria,..... Perugia.
3. Sara abita..... Via Nazionale 14.

4. Max studia..... Roma.
- 5.....casa mia non c'è il giardino.
- 6..... Italia i numeri di telefono hanno sempre il prefisso.
- 7..... scuola i ragazzi italiani studiano sempre due lingue straniere.
8. Stefano è..... vacanza..... Grecia..... due mesi.

2.Scegli la preposizione giusta

1. Charles è **a/in** Genova **da/di/per** una settimana.
2. Amelie vive **in/a/da** Parigi **in/a** Francia.
3. I signori Cippolletti sono **di/da/in** Verona.
4. Iromi studia l'italiano **per/di/da** abitare **in/a** Italia.
5. Beatrice parte **per/in** Parigi.
6. Studio l'italiano **per/di/a** lavoro.
7. Andiamo **da/a/per** mia nonna tutto il week end.
8. Charles e Amelie vanno **da/a/in** Claudia **per/di/da** guardare un film.

3.Inserisci le preposizioni

1. Vado vacanza mare/lago
2. Domenica Luigi e Carla vanno campagna/montagna
3. Andiamo pasticceria/gelateria/pizzeria/libreria/segreteria?
4. Sono casa.
5. Siete scuola?
6. Sei banca o posta?
7. A che ora vai letto?
8. Andate nuotare piscina?
9. Paolo va mangiare Giulia.
10. Maria è bar/ristorante.
11. Siamo cinema.
12. Filippo e Sara sono teatro.
13. Vado ufficio alle otto.
14. Andiamo biblioteca studiare.
15. Siete Roma o Firenze?
16. Vai piedi oppure macchina/bicicletta/motorino.
17. Francesca va Spagna.
18. Vanno aereo oppure treno?
19. Sono stazione.
20. Sei Milano lavoro?

4.Mettete le preposizioni semplici o articolate al posto dei puntini:

1. Maria parte domani Parigi.
2. Gianni viene Roma.
3. Quest'anno andiamo Stati Uniti, Chicago.
4. Questo pomeriggio dobbiamo andare stomatologo.
5. Io studiolasi,Liceo numero 1,via Sarariei.
6. Tu cominci fare quel lavoro.
7. Voi badate quello che dite.
8.chi vaimontagna?mio padre.

9. Devi stare attentoLuigi.
10. Ti è piaciuto il film? Credosì.
11. Dove vaiquesto vento?
12. Ogni estate andiamo mare.
13. Questo disco lo regalo voi.
14. Il meseaprile è bellissimo.
15. Il mais è stato distruttopioggia.
16. Luca èFirenze.
17. Luca vieneFirenze.
18. Questa statua èargento.
19. Questa camicia èseta.
20. Noi lavoriamopassione.
21. Ti parlo amico.
22. Ti spedisco la letteraposta.

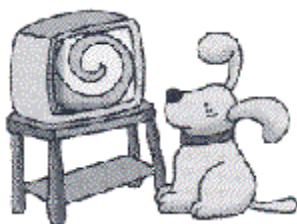
5. Scegli l'indicazione di luogo corretta.



- a) vicino
- b) di fianco
- c) davanti
- d) di fronte



- a) sotto
- b) dietro
- c) su
- d) di fianco



- a) tra
- b) vicino
- c) davanti

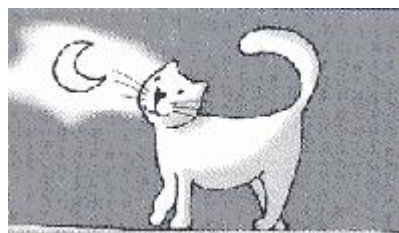
d) dietro



- a) su
- b) sotto
- c) tra
- d) di fronte



- a) di fianco
- b) davanti
- c) dietro
- d) di fronte

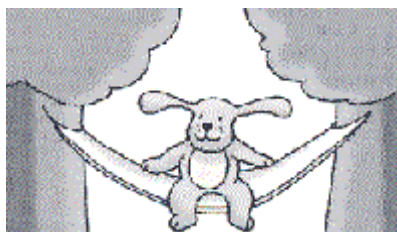


- a) su
- b) sotto
- c) tra
- d) di fianco



- a) di fronte

- b) dietro
- c) su
- d) sotto



- a) vicino
- b) davanti
- c) tra
- d) dietro

LE PREPOSIZIONI ARTICOLATE

In italiano, quando alcune preposizioni incontrano un nome accompagnato dall'articolo determinativo, si combinano con quest'ultimo e ne risultano le preposizioni articolate.

preposizioni	articolo determinativo						
	il	lo	l'	la	i	gli	le
A -la	al	allo	all'	alla	ai	agli	alle
Da - de la;la	dal	dallo	dall'	dalla	dai	dagli	dalle
Su - pe	sul	sullo	sull'	sulla	sui	sugli	sulle
Di - al, a, ai, ale	del	dello	dell'	della	dei	degli	delle
In - în	nel	nello	nell'	nella	nei	negli	nelle

Si osserva che la preposizione **di** diventa **de**, e la preposizione **in** diventa **ne**.

Le altre preposizioni: **con**, **fra**, **tra**, **per** non formano preposizioni articolate.

Es. Vengo da te **con il** mio cane. Vado **per la** mia strada. C'è una penna **fra/tra il** quaderno e il libro.

1.Metti le preposizioni articolate e poi forma il plurale.

Studente (di) è il libro dello studente. Sono i libri degli studenti.

Questa è la casa della nonna. Queste sono le case delle mie amiche.

Vado al (a – il) mercato. Vengo dal negozio.

albero (**su**)

insegnante (**di**)

giornale (**su**)

amico di Franco (**da**)

parete (**su**)

appartamento (**in**)

sedia (**su**)

armadio (**in**)

tavolo (**su**)

2.Mettete al posto dei puntini le forme corrette dei verbi all'indicativo presente e le preposizioni articolate:

1. I tuoi libri sono (**in+art.det.**).....borsa.

2. Noi andiamo (**da**+art.det.).....amici.
3. Tu dove parti (**per**+art.det.).....vacanze?
4. I nostri amici sono (**a**+art.det.).....festa di Lucia.
5. I miei occhiali sono (**in**+art.det.).....tasca.
6. I fiammiferi si trovano (**in**+art.det.).....cassetto.
7. I giornali sono (**su**+art.det.).....tavolo.
8. Questo appartamento è (**di**+art.det.).....mio amico.
9. Voi andate(**da**+art.det.).....vostre amiche?
10. Questi documenti sono (**di**+art.det.).....signore.
1. Gli elefanti vivono(**in**+art.det.).....giungla.
2. Le stelle brillano (**in**+art.det.).....cielo.
3. Le ragazze cantano (**in**+art.det.).....coro.
4. Le canzoni sono (**in**+art.det.).....libro.
5. Babbo Natale porta molti regali (**a**+art.det.).....bambini.
6. Le scarpe che indosso ora, sono molto comode e non fanno male (**a**+art.det.).....piedi.
7. Le fotografie stanno bene (**in**+art.det.).....album.
8. Il mio orologio è (**in**+art.det.).....tasca.
9. I vestiti sono (**in**+art.det.).....armadio.
10. La macchina corre veloce (**su**+art.det.).....autostrada.

3. Completa le frasi con un verbo e una preposizione dai riquadri.

comprare, vanno, fai, vieni, vai, hanno, vengono, va, puoi, è, vince, fare, leggo

del, di, in, in, a, dei, su, per, dell', in, dal, da, dell', dalla, di, dal, d', sul, per, da, di, dal, in

Franco e Luisa un nuovo lavoro..... primo.....giugnoanno scorso.

I miei cuginispessonoi a cena.

Luca,passarmi la bottiglia acqua che è.....tavolo,favore?

L'Italia nonil mondialecalcio 1982.

Ruba,dove?Siria?

Quando non sonoItalia spesso gli articoligiornali italianiInternet.

Domani Carlo Inghilterratre mesi un corso inglese.

Silvia, mi favore?farmacista le aspirine?

.....chiquesto libro? È ragazzoIlaria.

Gli italianisemprevacanza.....agosto.

4. Metti la preposizione di tempo.

1. Oggi abbiamo lezione812.

2. Il corso inizialuglio.

3.primavera l'Italia è un paese stupendo.

4. La Seconda Guerra Mondiale è durata19391945.

5. Lunedì prossimo andiamo mare.

6. Ho un nuovo contratto di lavoro 4 anni.20032007.

7.2020 compio 50 anni.

8. L'estate in Italia duragiugnosettembre.

5. Completare con le preposizioni

1. Stasera noi andiamo cinema Filippo e Serena.

2. Quando parti ? Parto una settimana.

3. Dove mangi stasera? Mangio.... casa.

4. ... agosto loro vogliono andare montagna.

5. Domenica noi andiamo ... mare.
6. Io bevo un caffè bar.
7. Voi fate sempre la spesa mercato.
8. Lui lascia sempre i suoi libri tavolo.
9. Il cinema SpazioUno è. ... via del Sole.
10. Questa camicia è molto bella, è ... cotone? No, è ... seta.
11. Dove abitano ? Abitano ... Firenze ... via dell'Anguillara.
12. Il dottor Parisi vive ... Firenze ma è ... Padova.
13. Voi non dovete gettare terra le lattine vuote.
14. Loro vengono ... scuola piedi.
15. Le lezioni durano quattro ore: 9 13.

L'ARTICOLO INDETERMINATIVO

	Singolare	Plurale
Maschile	UN + nome che comincia per consonante- UN + nome che comincia per vocale UNO + * nome che comincia per: z, s impura, gn, pn, ps, x, y, i + vocale	DEI DEGLI DEGLI
Femminile	UNA + nome che comincia per consonante UN' + nome che comincia per vocale	DELLE

1. Aggiungete, dov'è necessario, l'apostrofo all'articolo indeterminativo:

un unguento	un elogio	un ambiente	un udienza	un epoca
un ostacolo	un invasione	un onda	un idea	un ometto
un orma	un edificio	un istante	un urto	un ente
un aggeggio	un urna	un esca	un osso	un antologia
un invito	un affetto	un odore	un apostrofo	un esempio

2. Nei testi che seguono mancano gli articoli e le preposizioni articolate. Completa i testi.

Un parco salvato

L'ente che gestisce il parco naturale (di) della Mandria vicino (a) a Torino, ha fatto piantare quest'anno circa 127 mila piante. operazione è costata circa 100 milioni ed è stata realizzata grazie (a) finanziamento (di) Comunità Europea. scopo (di) intervento è stato di far ricrescere foresta originaria. Infatti (in) 1983 bosco era stato tagliato e (in) questa zona erano state piantate coltivazioni. Circa metà (di) alberi piantati sono querce, alberi che comunemente si trovano in pianura. altra metà sono alberi a foglia larga e arbusti. Per proteggere piantine (da) daini e (da) cinghiali, parco è stato interamente recintato. (Da) 22 (a) 25 maggio prossimi (in) parco si svolgerà Festa Nazionale dei Parchi, manifestazione che interessa tutti parchi naturali italiani.

La mia famiglia

Vivo con mio padre, mia madre e mio fratello Valentino in una casa molto piccola. Mio padre è maestro di scuola. Mia madre dà lezioni di piano (a) conservatorio, e a volte vengono a casa sue allieve. Bisogna mantenere mio fratello (a) studi. Valentino studia medicina e mio padre dice: "Diventerà medico famoso." Valentino, invece, si diverte a giocare con gatto e a costruire giocattoli per bambini (di) vicina.

Valentino si è fidanzato molte volte, ma sempre con ragazzine che lasciava dopo quindici giorni.
sua nuova fidanzata, invece, è donna bella ed elegante. Indossa lunga pelliccia, in testa
ha cappello nero. Dove non c'è cappello si vedono capelli, neri e ricci, e porta
..... occhiali.

Un incantevole lago in Lombardia

Il lago Maggiore, amato (da) scrittori e (da) artisti di ogni tempo, offre tante occasioni per
..... vacanze speciali. (Su)..... lago si affacciano molti paesi caratteristici. Angera è
antichissimo paese (su) lago fondato (da) romani, distrutto poi (da) Goti. (In)
1350 è diventato proprietà (di) Visconti che si proclamarono conti di Angera, poi passò ai
Borromeo. sua Rocca, dimora-fortezza (di) XIV secolo, perfettamente conservata,
è oggi importante sede museale. Più a nord, adagiata (in) insenatura, incontriamo Laveno,
famosa per suo presepe illuminato: consigliamo gita a piedi o in cabinovia (su)
monte Sasso di Ferro, da cui si gode suggestiva vista (di) lago. Da visitare villa
De Angeli Frua, risalente (a) Settecento.
Visitate infine Luino, che conservaoriginario aspetto antico con campanile romanico (di)
..... chiesa di San Pietro.

4.Completa con le preposizioni necessarie

- 1 La macchina Marco è rossa.
- 2 Porto un libro Giovanni.
- 3 Domani sto casa tutto il giorno.
- 4 Il libro Matteo è quello lì.
- 5 Noi arriviamo adesso Roma.
- 6 Le tue scarpe tennis sono sporche.
- 7 Sono qui un'ora.
- 8 Vado Andrea stasera.
- 9 Uno noi deve leggere.
- 10 Vengo a scuola sempre piedi.
- 11 Stasera voglio andare letto presto.
- 12 Se vai Elena, vengo con te.
- 13 Sara è Milano, ma vive qui.
- 14 Se vai Milano, vengo con te
- 15 Vado ferie agosto.
- 16 Firenze ci sono dei bellissimi monumenti.
- 17 È Italia solo due mesi, ma parla già bene l'italiano.
- 18 Abito Perugia via delle Rondini.
- 19 Laura arriva domani treno.
- 20 Mario va Perugia Italia studiare italiano.
- 21 Oggi ho molto fare, non posso venire te Luigi.
- 22 quale binario parte il treno Roma.
- 23 Vieni me teatro stasera ?
- 24 Io vengo Parigi, ma sono Nantes.
- 25 classe ci sono pochi studenti.
- 26 L'università è lontana mensa
- 27 Questa è la macchina professore.
- 28 Questi libri sono studenti svizzeri.
- 29 Ci sono sempre studenti ritardo.
- 30 Quelle foto sono ragazze olandesi.

SEMINARIO 7

Al dente

Di Matilde Ronzitti preso da MATDID.IT

I cuochi usano da secoli una lingua franca, una specie di esperanto, che rende popolari parole e espressioni fuori dal paese dove sono nate.

Il francese - dal Rinascimento - è la lingua più importante nelle pubblicazioni dedicate alla gastronomia.

L'italiano ha il suo periodo di gloria specialmente negli anni 1960-1990: all'inizio le parole italiane si trovano solo nelle insegne dei locali e nei menù all'estero, come richiamo etnico e niente di più.

Poi, tra gli anni '70 e '80 la cucina italiana comincia ad essere conosciuta e apprezzata in tutto mondo: il primo ristorante italiano di lusso a New York apre nel 1974 e si chiama **Le Cirque**. Secondo il proprietario, Sirio Maccioni, il grande pubblico non è ancora pronto a identificare la cucina italiana (e la lingua!) come prodotto di lusso.

Nel 1984 abbiamo un importantissimo riconoscimento: il *Larousse Gastronomique* dà molto spazio ai prodotti tipici della tradizione italiana (l'edizione del '38 neanche riporta il termine "pizza" e ora ci sono 2 colonne dedicate!) e include la spiegazione dell'espressione "al dente" riferito alla cottura di pasta e fagiolini.

Negli anni successivi nascono nuovi bizzarri significati di termini italiani legati alla gastronomia: un "*panini*" è un panino scaldato alla piastra; la pizza "*pepperoni*" è quella con il salame e, infine, alcuni studenti stranieri in Italia vanno al bar, qualche volta ordinano un "*latte*" e poi protestano perché non c'è il caffè!

Negli ultimi anni in Norvegia il "café au lait" si chiama regolarmente "caffelatte".

"Tiramisù" è probabilmente la parola italiana moderna statisticamente più esportata nel mondo.

*Oggi, in tempi di Masterchef, di cuochi televisivi, e "cucina molecolare" (non sapete cosa è? Ah, allora andate su wikipedia!) il mio mito rimane però **Pellegrino Artusi**. Ma questa è un'altra storia.*

1.Vero o falso

- | | | |
|---|--|------------|
| 1 | I cuochi parlano solo francese | VERO FALSO |
| 2 | Qualche volta le parole italiane prendono significati differenti | VERO FALSO |
| 3 | La pizza "pepperoni" ha molto pepe | VERO FALSO |
| 4 | Nel Rinascimento la cucina italiana è famosa in tutta Europa | VERO FALSO |
| 5 | Se voglio un caffelatte è sufficiente ordinare un "latte" | VERO FALSO |
| 6 | Tiramisù è una parola giapponese | VERO FALSO |
| 7 | Il primo ristorante italiano a New York ha un nome francese | VERO FALSO |

2. Completare con i verbi al presente:

- I cuochi /USARE/ da secoli una lingua franca.
- 2 L'italiano /AVERE/ il suo momento di gloria negli anni '60-90.
- 3 Tra gli anni '70 e '80 la cucina italiana /COMINCIARE/ a essere conosciuta.
- 4 *Le Cirque* /ESSERE/ un ristorante italiano
- 5 In Norvegia il caffè au lait /CHIAMARSI/ cappuccino
- 6 Gli stranieri /AMARE/ la cucina italiana.
- 7 I giovani italiani /IMMAGINARE/ l'abilità in cucina come un talento innato.

IL PASSATO PROSSIMO

Avere o essere all'Indicativo presente + il participio passato del verbo da coniugare

Il participio passato

I-ARE - **ATO**
Parlare – parlato

II – ERE - **UTO**
credere – creduto

III – IRE - **ITO**
finire – finito

Avere	Parlare	Guardare	Mangiare
Io ho avuto			
Tu hai avuto			
Lui ha avuto			
Lei ha avuto			
Noi abbiamo avuto			
Voi avete avuto			
Loro hanno avuto			

Il participio passato dei verbi che si coniugano con essere si accordano in genere e numero con il soggetto.

Essere	Lavarsi	Diventare	Partire
Io sono stato/stata	io mi sono lavato/a		
Tu sei stato/stata	tu ti sei lavato/a		
Lui è stato	lui si è lavato		
Lei è stata	lei si è lavata		
Noi siamo stati/state	noi ci siamo lavati/e		
Voi siete stati/state	voi vi siete lavati/e		
Loro sono stati/state	loro si sono lavati/e		

I verbi che ricevono essere come ausiliare sono:

- i verbi riflessivi:** lavarsi, svegliarsi, prepararsi, ecc.
- i verbi di movimento:** andare, venire, arrivare, partire, salire, scendere, cadere, tornare, entrare, uscire.
- i verbi di stato in luogo:** stare, restare, rimanere.
- alcuni verbi intransitivi:** essere, nascere, morire, succedere, accadere, passare, costare, piacere, riuscire, sembrare, diventare, servire, durare

Prendono come ausiliare sia essere che avere alcuni verbi come:

Cambiare: a) Maria ha cambiato casa. b) Maria è cambiata molto negli ultimi mesi.

Passare: a) Voi avete passato le vacanze al mare. b) Voi siete passati con il semaforo rosso.

Finire: a) Tu hai finito di guardare questo film? b) Il film è finito mezz'ora fa.

Scendere, salire, cominciare, correre, cadere, ecc.

Attenzione!

Le parole: **sempre, mai, ancora, più, già, appena, anche**, stanno di solito fra l'ausiliare ed il participio passato.

Esempi: Sei **mai** stato a Vienna?

Luigi è **appena** uscito.

1. Trasformate secondo il modello:

Noi *siamo stati* a Bucarest ieri. Tu *sei stato* a Suceava.

1. Anna ha mangiato poco questa mattina. Marta e Michele..... troppo.
2. Io ho visto un film straordinario al cinema. Tu non questo film.
3. Tu hai scritto una lettera alla tua amica. Noi ieri la risposta.
4. Maria ha chiesto un libro alla commessa. Mario ne un altro.
5. Voi avete letto l'annuncio? Sì, l'.....
6. I tuoi amici quando sono partiti? Loro ieri.
7. A che ora siete rientrati stanotte? a mezzanotte.
8. Hai parlato con l'insegnante? No, non con lui.
9. Quando sei nata? il 18 ottobre 1975.
10. Avete aspettato per molto tempo l'autobus? Sì, l'..... per mezz'ora.
11. Mara è andata alla festa? No, non ci
12. Noi siamo restati a casa ieri sera. Io, invece, a casa di Lucia.
13. Tuo padre ha venduto l'orologio? No, non l'.....
14. Io ho bevuto un bicchiere di vino ieri sera. Anche noi del vino.
15. Che hai offerto a Luigi per il suo compleanno? Gli una cravatta.
16. Che disco avete scelto? un disco di musica classica.
17. Avete visto Michele alla festa? No, non Michele, ma Gianni.
18. Lei, signora, è arrivata da molto tempo? No, da cinque minuti.
19. Luca ha detto delle bugie. Non solo lui, anche voi delle bugie.
20. Chi è entrato? Marco e Maura.

2. Completate le seguenti frasi con il participio passato:

1. Mario, come (passare) hai le tue vacanze?
2. Io (conoscere) ho Marco negli Stati Uniti.
3. Ragazzi, (capire) avete la nuova lezione?
4. Noi (raccontare) abbiamo ai nostri amici le nostre vacanze al mare.
5. Loro (potere) hanno vedere il film questo pomeriggio.
6. Bianca (cambiare) ha il suo orologio perché si era rotto.
7. Gerardina (cadere) è ieri dalle scale.
8. (avere) Hai la mia lettera?
9. Dove (essere) sei ieri sera?
10. Le mie sorelle (potere) hanno passare l'esame perché (studiare) hanno

3. Completate con AVERE o ESSERE

1. Io voluto imparare a guidare da molto tempo.

2. Noimangiato ieri ad un ottimo ristorante.
3. Per quanto tempopartiti i tuoi genitori, Maria?
4. Mio fratellouscito con la sua ragazza.
5. I miei amiciandati in una gita a Venezia.
6. (Tu)parlato con i tuoi compagni di classe?
7. Francescoarrivato in anticipo.
8. Noi ci.....svegliati nel ritmo della musica.
9. (Voi).....rimasti a cena da noi.
10. Dove stato tutto questo tempo?
11. Ticercato dappertutto e non titrovato.
12. A che ora (voi).....rientrati stanotte?
13. I Rossidovuto cercare una nuova domestica per la loro casa.
14. Per diversi anni Lucaabitato in centro epagato molto.
15. Per due mesi Luciafrequentato un corso d'inglese e
studiato molto per passare l'esame finale.

3. Completate i puntini con la forma corretta dei verbi scritti tra la parentesi al passato prossimo :

- 1) Il ragazzo (parlare)..... italiano.
- 2) Il libro (**essere**) mio.
- 3) Il fratello di Luigi (**trovarsi**)..... a casa.
- 4) La frutta (**conservarsi**) bene se (**essere**).....congelata.
- 5) Luigi (amare) la sua vicina di casa.
- 6) Marco e Mario (camminare) piano.
- 7) Voi (parlare) troppo forte.
- 8) Noi (**restare**) a casa stasera.
- 9) Io (pagare) quella volta la cena.
- 10) Tu (invitare) lo studente a pranzo.
 - 1) Io (mangiare) con piacere la frutta.
 - 2) Voi (**fermarsi**) a cena da Rosa?
 - 3) Gli studenti (passare) intere giornate a leggere.
 - 4) L'amico (salutare) quando mi (incontrare)
 - 5) Maria e Luisa (guardare) la TV.
 - 6) Gli animali (**essere**) felici .
 - 7) LA bambina (avere) un bel cane.
 - 8) I pittori (disegnare) tutto.
 - 9) Noi (avere) fame.
 - 10) Io (**congratularsi**) con Luca per le sue vittorie.
 - 1) Ieri, tu (comprare) l'acqua e noi (comprare) il pane.
 - 2) La vita (**essere**) bella accanto a te.
 - 3) Le amiche (cucinare) molto bene il pesce.
 - 4) Il gatto (**restare**) solo in casa.
 - 5) L' uccello (volare) su, sopra le nuvole.
 - 6) Il sole (**spuntare**) con l' alba.
 - 7) Le bambine (cantare) come gli uccelli.
 - 8) Io e la mia amica (ascoltare) molto le canzoni di musica leggera.
 - 9) Visitare la città di Iasi (**essere**) bellissimo.
 - 10) Tu (ballare) molto bene.

4.Completa le domande.

1. Fino a che ora stamattina? (*dormire*)- Di domenica di solito molto tardi.
2. Perché..... presto? (*svegliarsi*) -- Perché sono andato al mare.
3. Con chi ci..... ? (*andare*) - Con la mia ragazza e due amici.
- 4..... in macchina? (*andare*) - No, in moto.
5. Dove..... (*mangiare*)- In un ristorante.
6. A che ora..... dal mare? (*partire*)- Verso le 7.
7. A che ora..... a casa? (*arrivare*)- Alle 9 circa.
8. Cosa..... dopo? (*fare*)- Niente, sono andato a letto subito.

5 .Cos'è

- 1- Mezzo di trasporto elettrico urbano. _ _ _ _
- 2- Cosa che serve per scrivere. _ _ _ _ _
- 3- È pieno di righe in bianco. _ _ _ _ _
- 4- Serve per appendere i panni. _ _ _ _ _
- 5- Stampa quello che il computer passa. _ _ _ _ _
- 6- Serve per asciugare i capelli. _ _ _ _ _
- 7- Si usa per accendere le sigarette. _ _ _ _ _
- 8- Ci si dorme sopra, ma non è un problema. _ _ _ _ _
- 9- Si usa per lavare i denti. _ _ _ _ _
- 10- Si punta alla sera e si spegne la mattina. _ _ _ _ _

	<p>Il corpo umano</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La testa 2. Il collo 3. La spalla 4. La schiena 5. Il braccio 6. Il gomito 7. Il petto 8. La mano 9. Il dito 10. L'ombelico 11. La caviglia 12. La gamba 13. Il ginocchio 14. Il piede 15. L'alluce
--	---

I colori

Bianco – alb	verde – verde	nero – negru
Marrone – maro	rosso – roșu	viola – violet
Giallo – galben	grigio – gri	blu – albastru închis
Rosa – roz	azzurro – albastru deschis	arancione - portocaliu
Colore scuro colore chiaro		

I numerali ordinali

Primo secondo terzo quarto quinto sesto settimo ottavo nono decimo

Undicesimo dodicesimo tredicesimo quattordicesimo quindicesimo sedicesimo
diciassettesimo diciottesimo diciannovesimo ventesimo

SEMINARIO 8

OGNUNO HA LA FACCIA CHE HA (MA QUALCHE VOLTA SI ESAGERA)

La faccia, non c'è dubbio, è il nostro primo biglietto da visita.

E in italiano ci sono parecchi modi di dire che riguardano la faccia: **faccia da schiaffi**, **faccia di bronzo o faccia tosta**, **perdere la faccia**, **salvare la faccia**, **avere una brutta faccia...**

Cesare Lombroso (psichiatra e criminologo vissuto tra il 1835 e il 1909) sosteneva che esiste una precisa relazione fra alcune caratteristiche fisiche e il comportamento criminale. L'idea di Lombroso non è del tutto nuova e basta guardare le antiche statue greche per capirlo: la relazione fra "bello" e "buono" è piuttosto evidente. La fisiognomica (la scienza che si occupa del rapporto tra caratteristiche fisiche e comportamento) va molto di moda anche oggi. Molti giornali raccontano cose di questo tipo:

Il naso: **regolare** significherebbe buon carattere; **piccolo** significherebbe invece effeminatezza; **dritto** manifesterebbe curiosità; **largo sulla punta** persona gelosa e volgare; **appuntito** tradirebbe egoismo; un naso **all'insù** significherebbe amore per il piacere; se invece la punta è **all'ingiù** freddezza e introversione.

Gli occhi: se sono **grandi** indicherebbero coraggio; se sono **piccoli e infossati** indicherebbero un carattere sospettoso; gli occhi un po' **a mandorla** sarebbero indice di curiosità. Occhi **azzurri** tradirebbero gelosia, occhi **verdi** coraggio, occhi **neri** astuzia.

La bocca: **larga** sarebbe tipica delle persone che amano i piaceri della vita; **sottile** sarebbe invece tipica delle persone con sangue freddo e a volte un po' crudeli. La bocca **regolare** rivelerebbe delle persone positive mentre una bocca **irregolare** proverebbe cattiveria e malvagità. Le labbra carnose sarebbero tipiche delle persone sensuali.

Il mento: **sporgente** rivelerebbe una persona d'azione; **appuntito** significherebbe intelligenza e vivacità; **largo e pesante** invece mostrerebbe volgarità. Il mento **doppio** indicherebbe saggezza e passione per la buona cucina. **La fossetta in centro** sarebbe sinonimo di bontà e gentilezza.

Ma anche la **forma del viso** potrebbe avere un significato: il viso **quadrato** sarebbe quello delle persone pazienti e energiche, poco disposte a cambiare idea e molto legate a famiglia e tradizioni; il viso **triangolare** rivelerebbe un carattere testardo, ribelle, originale e qualche volta bizzarro; il viso **rotondo** appartenerrebbe alle persone aperte, socievoli, generose e un po' infantili. Il viso **ovale** indicherebbe un tipo impulsivo e intuitivo, ma spesso instabile e impressionabile.

Alcuni verbi hanno il participio passato irregolare:

endere-eso	dere - esto		Rire-erto	
accendere - acceso prendere – preso spendere- speso	chiedere – chiesto rispondere- risposto vedere-visto	Bere-bevuto Dire-detto Fare-fatto Leggere-letto Mettere – messo Scrivere-scritto Succedere-successo Vivere-vissuto	Aprire-aperto Coprire-coperto Offrire-offerto Perdere-perso Morire-morto	Correre – corso Spegnere-spento Rimanere-rimasto Scegliere-scelto Essere-stato Nascere-nato

1. Completate i puntini con la forma corretta dei verbi al Passato Prossimo:

1. Francesco, (**vivere**)..... per molto tempo in Francia?
2. Tu (**essere**)..... l'anno scorso al mare?
3. Noi (volere)..... vincere la gara.
4. Voi (potere)..... parlare per telefono a casa?
5. Loro (dire).....di avere ragione.
6. Maria (scrivere).....molte lettere alla sua amica.
7. Marco, (sapere)..... del nuovo film?
8. Orlando e Marina quanto (spendere).....per la loro nuova macchina.
9. Sara e sua sorella (raccontare)..... che cosa
(**succedere**).....ieri.
10. Io non (vedere)..... nessun sbaglio.

11. Noi (leggere)..... sempre questo giornale.
12. (aprire)..... voi la finestra?
13. Noi (chiudere)..... la porta a chiavi.
14. Voi (prendere)..... i vostri libri?
15. Dove (mettere)..... i miei occhiali?
16. Noi (scendere).....le scali a piedi.
17. Io (**rimanere**)..... bloccata nell'ascensore.
18. I miei nonni (**vivere**)..... contenti e felice.
19. (spegnere).....la luce e (accendere).....la
TV.
20. Che (offrire)..... a Anna per il suo compleanno?

2.Trasforma le frasi al passato prossimo facendo attenzione all'accordo del participio passato.

1. Oggi non vado a lavorare. - *Ieri*.....
2. Stasera usciamo a mangiare una pizza. - *Sabato scorso*.....
3. Domenica prossima Patty parte per le vacanze. - *Domenica scorsa*.....
4. Antonella e Carla arrivano lunedì sera..... *lunedì scorso*.
5. Mario e Linda cambiano casa l'anno prossimo..... *l'anno scorso*.
6. Gli studenti entrano a scuola alle 8. *Ieri*.....

3.Racconta la storia di Antonella.

1. 1973 / nascere / Verona
2. 1976 / andare / asilo
3. 1979 / iniziare / scuola elementare
4. 1987-1992 / fare / liceo classico
5. 1992-1997 / studiare architettura / Università di Venezia
6. 1997 / andare / Inghilterra
7. 3-1998 / conoscere Robert
8. 9-1999 / nascere / Alice e Nina
9. 2001 / tornare / Italia
10. 2002 / trovare lavoro / Padova.

4.Completa con il passato prossimo: (are-ato, ere -uto, ire-ito)

Nel 35 a. C.(**nascere**) in Gallia ad Armorica.
Nel 39 a. C.(cominciare) ad andare all'asilo.
Nel 40 a.C.(conoscere-conosciuto) Obelix, il mio miglior amico.
Da piccolo, Obelix.....(**cadere**) in un pentolone di pozione magica ed
.....(**diventare**) grasso e molto forte.

Nel 41 a.C.(iniziare) a frequentare le scuole elementari del mio paese
Nel 43 a.C.(incontrare) la mia prima fidanzata, Agecanonix.
Nel 47 a.C.(finire) le scuole elementari, (passare) l'esame di quinta elementare.....(studiare) molto latino a causa di Cesare e dei Romani. Per questo motivo.....(odiare) sempre i Romani.
Nel 50 a.C.(cominciare) a lottare contro Giulio Cesare e i romani che.....(invadere - invaso) il mio paese, la Gallia.
Nel 53 a.C.(partecipare) ad un master in pozioni magiche all'Università di Panoramix.
Nel 55 a.C.(innamorarsi) di Cleopatra, grande amica di Giulio Cesare.
Nel 60 a.C.(viaggiare) molto per la Gallia a cavallo.
Nel 65 a.C.(partecipare) alle Olimpiadi.

5.Volgere al passato prossimo gli infiniti fra parentesi:

1. Ieri (io - comprare)un vestito nuovo.
2. Che film (tu - vedere)al Tirreno?
3. Di fronte al pericolo (lui - rallentare).....
4. Oggi (noi – tradurre-tradotto)in classe un brano difficile.
5. Ieri (celebrare)..... la messa il vescovo.
6. Le sue parole (non - incantare)nessuno.
7. Loro (sbagliare) la strada.
8. Chi (bussare)alla porta?
9. Tutti (ridere-riso)della sua ingenuità.
10. (voi - viaggiare)in treno?
11. (tu - preparare)..... già il pranzo?
12. Che cosa (tu - fare)domenica scorsa?
13. Come (tu - passare)la serata?

14. (io - provare)..... tante cure.
15. (loro - sentire)appena la notizia alla radio.

SEMINARIO 9

Leggere il brano e rispondere alle domande

Mi chiamo **Marco Brambilla**, ho 15 anni e faccio il secondo anno della scuola superiore. Abito a **San Giuliano**, un piccolo paese vicino a Milano. Nella mia famiglia ci sono sei persone. I miei genitori sono abbastanza giovani: mio padre ha cinquant'anni, si chiama **Ambrogio** e fa il barbiere qui a San Giuliano. Mia madre si chiama **Carmela** ed ha quarantott'anni. E' professoressa di latino e greco e lavora in una scuola di Milano. Ho anche un fratello e una sorella: si chiamano **Paolo** e **Francesca**. Paolo studia biologia all'università, Francesca è piccola e fa la scuola elementare. A casa con noi abita anche **zia Carolina**, una vecchia zia di mio padre che ha ottantacinque anni.

La sera mangiamo tutti insieme. Dopo mangiato Paolo va con i suoi amici in qualche bar o locale. Francesca va a dormire. Mia madre, mio padre e zia Carolina cominciano a litigare perché mio padre vuole vedere lo sport in televisione, mia madre i film e zia Carolina le telenovelas. Io allora vado in camera mia a giocare con il computer. La mattina zia Carolina sta a casa. Mia madre va a Milano con la sua macchina. Mio padre va a lavorare a piedi. Anche io e Francesca andiamo a scuola a piedi perché la scuola è qui vicino. Paolo va all'università

a Milano con la motocicletta, ma quando io e Francesca andiamo a scuola lui è ancora a letto a dormire.

- 1 - Marco è più grande o più piccolo di Francesca?
- 2 - Paolo va all'università a piedi?
- 3 - Dove lavora il padre di Marco?
- 4 - Che lavoro fa Carmela?
- 5 - La mattina Marco va in qualche bar o locale?
- 6 - Chi è Carolina?
- 7 - Quante figlie ha Ambrogio?
- 8 - Quanti anni ha Marco?
- 9 - Quanti anni ha Paolo?
- 10 - Dov'è San Giuliano?
- 11 - Dove lavora la madre di Francesca?
- 12 - Carmela vuole vedere lo sport in televisione?
- 13 - La scuola di Francesca è a Milano?
- 14 - Zia Carolina è più giovane o più vecchia di Ambrogio?

I pronomi e gli aggettivi possessivi

	un oggetto posseduto		più oggetti posseduti	
un possessore	il mio	la mia	i miei	le mie
	il tuo	la tua	i tuoi	le tue
	il suo	la sua	i suoi	le sue
	il Suo	la Sua	i Suoi	le Sue
più possessori	il nostro	la nostra	i nostri	le nostre
	il vostro	la vostra	i vostri	le vostre
	il loro	la loro	i loro	le loro

I pronomi possessivi sono accompagnati dall'articolo determinativo.

Gli aggettivi possessivi non hanno l'articolo determinativo e si mettono tra l'articolo determinativo del nome e il nome.

Esempi:

- Di chi è questo libro?
- E' **il mio**. (pronome possessivo)
- Questo è **il tuo** libro? (aggettivo possessivo)
- Sì, è **il mio**. (pronome possessivo)

Attenzione: Quando un nome di parentela al singolare è determinato da un aggettivo possessivo non riceve l'articolo determinativo.

Nomi di parentela: madre, padre, figlio, figlia, marito, moglie, sorella, fratello, zio, zia, cugino, cugina, nipote, cognato, cognata, suocero, suocera, nora, genero.

Esempi: tuo padre, nostra madre, Sua figlia, ecc.

Eccezione fanno nonno, nonna.

Esempio: La mia nonna è ancora bella.

Ricevono l'articolo determinativo i nomi di parentela determinati da un aggettivo possessivo quando:

- **il nome è al plurale:** le mie sorelle
- **il nome è alterato:** la mia sorellina
- **il nome è accompagnato da altri aggettivi:** la tua bella sorella

- l'aggettivo possessivo è **loro.**; la loro sorella.

1. Scegliere la forma corretta del possessivo

- 1.a) Mio b) Il mio ultimo figlio si chiama Dario
- 2.a) Tua b) la tua cugina è studentessa
3. a) Suoi b) I suoi genitori vivono all'estero
4. a) Nostra b) la nostra madre lavora all'università
- 5.a) Loro b) Il loro padre è un famoso chirurgo
- 6.a) Mia b) La mia sorellina ha solo sei anni
- 7.a) Tuoi b) I tuoi nonni sono ancora vivi?
- 8.a) Sua b) La sua zia sa parlare molto bene il tedesco
- 9.a) Nostre b) Le nostre due figlie sono sposate
- 10.a) Vostro b) Il vostro padre ha la macchina?
- 11.a) Loro b) La loro nonna è ancora una bellissima donna!
12. a) Sua b) La sua sorella minore si chiama Danila

2. Completate i puntini con gli aggettivi possessivi e con gli articolo determinativi:

1. Lavoro da..... zio.
2. Luca è fratello.
3. Vado a Roma con marito.
4. Vado a teatro con amici esorella.
5. Incontro sempre madre al mercato, signorina.
6. Francesca, perchè non chiami cugina?
7. Carlo, perché non hai portato anche moglie?
8. Signor Bianchi, perché non ha portato anche moglie?
9. Roberto e sorella hanno molti amici: amici abitano al centro.
10. Questo è cane.
11. Signor Rossi, ha dimenticato borsa a casa
12. Paola, posso prendere quaderno?
13. Carlo,nonni sono venuti da te?
14. Queste sono matite.
15. Carlo e Franca lavorano a..... progetto.
16. Carlo, va benemacchina?
17. Signora, studiano ancora figlie?
18. Mi piace molto casa, signora.
19. Luca dimentica sempre cose.
20. Questi sono fiori.
21. Queste sono cartoline e non vogliamo mostrarvele.
22. Ascolto ogni giorno musica.
23. città è molto bella.
24. Paola, giornali sono riamasti sul tavolo.
25. Signorina, amici sono già partiti?
26. Stasera viene con te anche fratellino?
27. giardino è piccolo.
28. amiche sono Lucia e Maria.
29.gatto non sta mai fermo.
30. scarpe si sono rotte.

3. Aggettivi e pronomi possessivi

Scegliete tra: mio, mia, miei, mie; tuo, tua, tuoi, tue; suo, sua, suoi, sue; nostro, nostra, nostri, nostre; vostro, vostra, vostri, vostre; loro

(Tra parentesi è indicato il corrispondente pronome soggetto)

1. Questo è il libro, non il (IO, TU)
2. I genitori sono in vacanza. Anche i? (IO, TU)
3. Io scrivo sul quaderno, tu sul (IO, TU)
4. I amici sono tutti italiani. (NOI)
5. cugino viene con noi? (VOI)
6. sorella ha 18 anni, fratello 15. (IO)
7. La macchina fotografica è nuova? (TU)
8. Le scarpe hanno il tacco basso, le – invece – alto. (IO, TU)
9. I risultati sono molto buoni. (LUI/LEI [EGLI/ELLA])
10. La camicia è sporca, è necessario lavarla. (LUI/LEI [EGLI/ELLA])
11. Le pretese sono davvero inaccettabili. (LUI/LEI [EGLI/ELLA])
12. I figli sono andati tutti all'estero. (LORO [ESSI])

4. Completa con i possessivi:

Una strana famiglia: Gli Addams

Cari amici, vi voglio presentare la famiglia!

Io ho una famiglia un po' strana: mamma si chiama Morticia. E' una donna molto bella, molto ordinata e amante delle piante carnivore. marito e padre è Gomez, il più normale della famiglia, ama molto la mamma e adora quando lei parla francese.

..... fratello si chiama Pugsley ama giocare con la dinamite e con un leone e io sono Mercoledì.

Mi piace molto giocare con bambole, in particolare con Maria Antonietta (senza testa). In casa abitano anche: zio Fester che accende la luce con la bocca, maggiordomo Lerch bruttissimo ma molto buono e amata Mano che vive in una scatola. nonna Mummy cucina molto bene: panini al serpente sono famosi in tutto il quartiere.

5. Come sopra:

1. Ti piace nuova casa?
2. Marta e Luca vogliono aiutare nipote.
3. Parlate spesso con padre?
4. Credo di aver perso borsa.
5. Dove ci sono chiavi di casa?
6. Perché non dai la festa da nonni?
7. Voi e cane rovinate giardino.
8. quaderni sono sul tavolo, dove sono?
9. Questa è la macchina d genitori? Sì, è
10. Francesco parla d casa come se fosse un palazzo.
11. Questo è libro, professore?
12. mamma è la più bella.
13. I Bianchi cercano una domestica per casa.
14. Marco è molto fiero d sorellina.
15. Luca e fratello sono molto orgogliosi d genitori.
16. Carlo, dove è amico?
17. Gianni e Santina dicono che questi sono problemi.
18. Sono questi bambini, signora?
19. Guardo spesso dalla finestra d casa per vedere figli giocare.

20. A Giovanni gli è molto difficile parlare de..... affari.
21. Mi piace molto casa. E bellissima.
22.cugino lavora in un bar tutta la notte.
23. Ogni sabato sera vado in discoteca con fratello e
.....nipoti.
24. Le piace parlare d.....figli, signora, non è vero?
25. Queste belle signorine sono..... figlie, signora?

6.Metti le frasi al plurale. Trasforma le parole in corsivo.

1. Domani *sorella* va in vacanza a Rimini.
-- **Domani** **Rimini.**
2. Alida è bassa e grassa, *figlio* è alto e magro.
-- **Alida è bassa e grassa,**.....
3.Domani vado all'aeroporto a prendere *cugina* che vive a Chicago.
-- **Domani vado all'aeroporto a prendere** **a Chicago.**
4. Carlo è molto simpatico e la *amica* è molto carina.
-- **Carlo è molto simpatico e**.....
5. Abel è contento perché è pronto il *nuovo quadro*.
-- **Abel è contento perché**.....
6. Scusa Antonio, dov'è *sorella*?
-- **Scusa Antonio,**.....
7. Sono contento del *nuovo libro*.
-- **Sono contento**.....
8. Tu sei una madre meravigliosa e *figlio* è un bambino molto intelligente.
-- **Tu sei una madre meravigliosa e**.....

SEMINARIO 10

ROMA

Si può andare in due su uno scooterino?

No. Però se i due hanno il casco e se il guidatore non commette grosse infrazioni, normalmente i vigili non dicono niente. Ma se ti fermano non li provocare dicendo "Ma in Italia lo fanno tutti!". Molto meglio dire "Sì scusi ho sbagliato."

Perché la signora che mi ha invitato a cena, quando sono arrivato a casa sua e le ho offerto un mazzo di fiori mi ha cacciato via?

Perché non dovevi offrirle un mazzo di crisantemi che, in Italia, si usano specialmente come fiori da portare al cimitero e da mettere sulle tombe

Perché il controllore in autobus mi ha fatto pagare una multa?

Perché non hai fatto il biglietto. Perciò paga senza fare tante storie (comunque è permesso dire *ai-dont-spik-italian* oppure *nichts kapiren, nichts kapiren!*)

A che ora passa l'autobus?

Prima o poi passa. Solo poche linee hanno un orario indicato alle fermate

Perché il taxi che mi ha portato in albergo mi ha fatto fare una strada più lunga?

Probabilmente per evitare una strada trafficata. L'idea che i tassisti facciano una strada più lunga per guadagnare di più è quasi sempre sbagliata: il massimo del guadagno, per un tassista è alla partenza (circa 3 euro a inizio corsa). Quindi molto meglio 2 passeggeri che fanno un chilometro che un passeggero che fa tre chilometri, no?

Perché a Roma passano tutti con il semaforo rosso e quando sono passato io la polizia voleva arrestarmi?

Perché non è vero che a Roma passano tutti con il rosso. Succede a certi semafori "poco importanti" e comunque non sorvegliati dalla polizia. Se passi con il rosso ad un grande incrocio è probabile che, come all'estero, tu ti possa ammazzare.

Perché in molti negozi i commessi si ostinano a parlare con me in un orribile inglese anche se io parlo abbastanza bene l'italiano?

Perché lo considerano una gentilezza e non pensano che tu ti offenda per questo. Se proprio ti dà fastidio, rispondigli nel tuo perfetto inglese: loro non capiranno niente e riprenderanno a parlare italiano.

Perché in centro non si vedono bambini?

Perché non ci sono bambini

Perché le donne e specialmente le ragazze se vanno anche a comprare solo un chilo di frutta si vestono come se andassero in discoteca?

Questa cosa l'ho sentita spesso. Ma non ci ho mai fatto caso. Quindi la risposta è: non lo so

Perché gli italiani hanno l'ossessione della digestione (*Non ho digerito, bevi questo che fa digerire, non fare il bagno per tre ore durante la digestione, ecc. ecc.*)?

Altra domanda difficile a cui non so rispondere (queste domande mi stanno rovinando la digestione!)

Perché quando in un bar chiedo a un amico italiano se vuole un cappuccino lui guarda l'orologio prima di rispondere?

Perché il bere, come il mangiare, ha i suoi riti e i suoi ritmi. Perciò è strano un cappuccino nel primo pomeriggio, un Campari dopo cena, il caffè di sera. E soprattutto ricorda: giovedì gnocchi, venerdì pesce, sabato trippa.

Perché quando dico che sono nato venerdì 17 novembre alle ore 17 molti italiani mi fanno le corna?

Non *ti fanno le corna*, ma *fanno le corna* come gesto di scaramanzia. Infatti il 17 è il "numero nero" dei superstiziosi, come il 13 in molti altri paesi. Il 13, in Italia, porta sfortuna solo a tavola.

Pronomi e aggettivi dimostrativi

1. di vicinanza: questo questa
 questi queste

2. di lontananza: quel quello quell' quella quell'
 quei quegli quegli quelle quelle

3. di identità: stesso stessa
 stessi stesse

L'aggettivo dimostrativo di lontananza si comporta come l'articolo determinativo. Il pronome dimostrativo di lontananza ha le seguenti forme:

quello, quel quella
quei quelle

Anche l'aggettivo **bello** si comporta come l'articolo determinativo quando si trova davanti al nome:

un bel ragazzo	dei bei ragazzi
un bell'uomo	dei begli uomini
un bello zaino	dei begli zaini
una bella ragazza	delle belle ragazze
una bell'amica	delle belle amiche

1. Rispondi alle domande con i pronomi possessivi e dimostrativi.

1. Quali sono i libri di Giovanni? (**Giovanni / noi**) -- *Questi sono i suoi e quelli sono i nostri.*

2. Qual è la macchina di Silvano e Stefania? **(Silvano e Stefania / io).**
3. Qual è la casa dei genitori di Elisa? **(i genitori di Elisa / noi)**
4. Qual è la tua bicicletta? **(io / tu e Anna)**
5. Quali sono le ragazze di Giorgio e Gianni? **(io / Giorgio e Gianni)**
6. Qual è il computer di Matteo? **(noi / Matteo)**

2. Rispondi alle domande come nell'esempio.

1. Questa bicicletta è di Jorge? **(verde)- No, non è questa. La sua è verde.**
2. Questo è il ristorante di Roberto e Emilio? **(vicino alla banca)- No,**
.....
3. Quella è la tua ragazza? **(i capelli biondi)- No,**
4. Quelli sono i vostri figli? **(dei nostri vicini)- No,**.....
5. Quella è la vostra casa o la casa di Paolo?- Sì,.....
6. Di chi sono la pizza ai quattro formaggi e la margherita? Di Carmela e Pasquale?
(alle verdure)- No,.....

3. Rispondi alle domande come nell'esempio.

Quali sono i libri di Giovanni? **Questi sono i suoi libri.**
Quali sono i regali di Silvano e Stefania?
Qual è la casa dei genitori di Elisa?
Qual è la tua bicicletta?
Quali sono i vostri figli?
Quali sono gli amici di Mattia?

4. Completate i puntini con le parole che mancano:

Io vivo in con stanze. Nella mia camera c'è un, un
..... Sul pavimento c'è un rosso. La mia è blu e ha quattro
..... I miei genitori dormono nella che è abbastanza Dentro
ci sono un letto....., un a quattro ante, due accanto al
letto con sopra due Il soggiorno è una camera, con un grande
biblioteca piena di, un sofà e due Al centro c'è un rotondo,
circondato da sei

5. Completa con quello, quella, quel, quell', quei, quegli, quelle.

- 1 Non voglio _____ bicicletta, voglio questa!
- 2 "L'amore, _____ vero, non esiste più!"
- 3 "_____ persona non sei più', _____ persona non sei tu"
- 4 "_____ uomo d'oro forse sei tu"
- 5 "Per questo una cosa mi piace e _____ altra no"
- 6 "... ma verra' il tempo e _____ cielo vedremo quando l'inverno dal nord tornerà"
- 7 "_____ che voglio non è pietà, è rispetto!"
- 8 "Tuttavia, ci saranno sempre _____ discorsi di propaganda o di intimidazione"
- 9 "... dobbiamo limitarci a ricalcare _____ aspetti che la persona ci comunica."
- 10 "... analizzando _____ istituti che permettono di avere un quadro credibile..."

Seminario 11

RIPASSATA

Completate i puntini con la forma dell'Indicativo Presente dei verbi scritti fra le parentesi:

1. Io (guardare) dalla finestra una bella ragazza che (passare) con il cane.
 2. Noi (ascoltare) con attenzione la nuova lezione.
 3. Voi (imparare) molto in fretta.
 4. Mario e Luigi (lavorare) oggi fino a tardi.
 5. Maria (telefonare) domani a tua madre?
 6. Io (fermare) la mia amica per parlare.
 7. Tu (sognare) a occhi aperti.
 8. Marta e Luisa (ballare) molto bene.
 9. Noi (pagare) perché oggi (avere) dei soldi.
 10. Il vento (soffiare) fortemente.
 11. Loro (desiderare) comprare dei vestiti.
 12. Tu (ricordare) quello che (studiare) ?
 13. Io (mangiare) poco, tu perché (mangiare) tanto?
 14. Mario, che cosa (cercare)?
 15. Noi (lasciare) sempre le nostre stanze pulite.
-
1. Maria (partire) per Roma questa sera.
 2. I nostri amici (offrire) da bere questa sera.
 3. Noi (seguire) un corso molto noioso.
 4. I fiori (fiorire) primavera.
 5. Tu (capire) quando io (parlare)?
 6. Lui (costruire) una bella casa.
 7. La domestica (pulire) la mia camera.
 8. Voi (finire) di studiare presto, io (finire) più tardi.
 9. Il cane (sparire) subito quando sono arrabbiata.
 10. Luigi (dormire) fino a tardi, i suoi amici (dormire) di meno.

Completa le frasi con i verbi indicati fra le parentesi all'Indicativo Presente, Passato Prossimo:

- 1 Io (ascoltare) spesso musica classica.
- 2 Tu (parlare) sempre troppo.
- 3 Mario (vendere) macchine usate.
- 4 Lucia (abitare) in via Farini.
- 5 Io e Luca (finire) di lavorare molto tardi.
- 6 Tu e Antonio (scrivere) davvero delle belle poesie.
- 7 Marco e Laura (tornare) dall'Africa domani sera.
- 8 Anche le persone calme (perdere) la pazienza.
- 9 Io e mia moglie (dormire) poco.
- 10 Luigi (abitare) in un piccolo appartamento.
- 11 Laura (tornare) a casa con il suo ragazzo.
- 12 Marco (vivere) a Milano.

- 13 Lui (studiare)..... filosofia.
14 Sergio (vedere)..... molti film.
15 Anch'io (cercare)..... un appartamento.
16 Mario ed io (guardare)..... poco la televisione.
17 Anche lei (guardare)..... poco la televisione.
18 Paolo (aprire)..... la finestra.
19 Le banche (aprire)..... alle 8:30.
20 Luca (finire)..... di studiare quest'anno

Completare con l'articolo determinativo e formare il plurale

- | | |
|-------------------------|---------------------------|
| casa nuova | libro vecchio |
| ragazza gentile | bella vita |
| studente giovane |edificio antico |
| esercizio facile | bistecca cruda |
| amica simpatica | macchina veloce |
| segretaria gentile | turista confuso |
| stanza piccola | amico alto |
| albero malato | programma televisivo |
| esercizio noioso | ragazza antipatica |
| spremuta fresca | problema difficile |
| auto veloce | foto bella |
| banco sporco | cieco triste |
| albergo caro | medico simpatico |
| meccanico bravo | figlio falso |
| armadio nero | collega falsa |
| zio cattivo | bocca aperta |
| mancia competente | arancia amara |
| spiaggia familiare | camicia nera |
| valigia pesante | bugia pietosa |
| ciliegia dolce | specie interessante |

Esercizi sulle preposizioni semplici e articolate

- 1) Sono così contenta di trasferirmi _____ Asia...andrò a vivere _____ Nuova Delhi, _____ India
2) Di chi è il cappello sul tavolo? È _____ Mario, l'ha dimenticato ieri
3) _____ dove viene questo tè? È indiano
4) Dove è la tua banca? Si trova _____ la posta e il supermercato, _____ Via Grassi N° 13
5) Bellissimi i tuoi orecchini! Sono _____ oro o _____ argento?
6) Uffa...mi annoio! Non c'è niente _____ divertente _____ fare qui!
7) Il prossimo fine settimana vado con Lorenzo in montagna. Devo comprarmi delle scarpe _____ neve
8) Ti aspetto _____ tre ore. Stavo per andarmene!
9) _____ chi esci stasera?
10) Ho letto un libro _____ Pertini davvero interessante
11) Sono stanchissima. Ho viaggiato _____ treno _____ Milano _____ Catania

- 12) Tieni...è _____te! L'ho comprato _____ Istanbul
13) Siamo fidanzati _____ due anni. _____ tre mesi ci sposeremo

Coniugate i verbi al passato prossimo.

- 1) Ieri (io/incontrare) _____ una mia amica al cinema e all'uscita (noi/prendere) _____ una birra insieme
2) L'anno scorso lei (passare) _____ le vacanze al mare in Sardegna
3) Ieri sera Chiara e Gianluca (mangiare) _____ la pasta al pesto alla siciliana
4) Voi (avere) _____ una bellissima bambina...tantissimi auguri!
5) Giovedì Paolo (partire) _____ per Praga
6) Ieri Marco e Michela (fare) _____ una crostata di lamponi squisita!
7) A che ora (tu/uscire) _____ dal lavoro? Ti (io/chiamare) _____ a casa alle 21 ma non mi (rispondere) _____ nessuno!
8) (tu/andare) _____ a vedere quella mostra di cui ti (io/parlare) _____ ?
9) Non mi ricordo se (io/chiudere) _____ il gas prima di uscire!
10) Ieri (io/studiare) _____ tutto il giorno!

Seminario 12

Il tiramisù

Posted on 25 gennaio 2014 by Paolo Volpato

Ecco a voi la ricetta di uno dei dolci italiani più buoni e conosciuti al mondo...il tiramisù!



Difficoltà: bassa

Preparazione: 40 minuti

Dosi per: 8 persone

Costo: basso

Ingredienti:

6 uova

caffè

biscotti savoiardi (600 grammi)

zucchero (120 grammi+2 cucchiari per il caffè)

cacao in polvere

mascarpone (500 grammi)

cioccolato

Per preparare il tiramisù, dividete gli albumi dai tuorli, aggiungete ai tuorli metà dello zucchero e montate con uno sbattitore elettrico fino ad ottenere un bel composto chiaro, spumoso e cremoso. Aggiungete il mascarpone al composto di tuorli e poi occupatevi degli albumi: montateli, aiutandovi con un robot da cucina o sempre con uno sbattitore elettrico e, quando gli albumi saranno semimontati, aggiungete l'altra metà dello zucchero a pioggia



e continuate a montare finché non saranno a neve ben ferma. Una volta che gli albumi saranno montati alla perfezione aggiungeteli al composto di tuorli, zucchero e mascarpone. Fate questa operazione delicatamente, mescolando con un cucchiaino dal basso verso l'alto, in modo da non smontare gli albumi. Ora che la crema è pronta, mettete un cucchiaino di crema sul fondo di ogni coppetta, oppure in un'unica teglia, passatei biscotti savoiardi nel caffè facendo attenzione a non inzupparli troppo, quindi sistemateli nella coppetta tagliandoli secondo la forma del contenitore. Disponete un cucchiaino di crema sopra i savoiardi, livellate la crema e ricoprite con un altro strato di savoiardi imbevuti nel caffè se i primi li avete messi verticalmente, questi ultimi poneteli orizzontalmente (e viceversa), livellate bene e spolverizzate con il cacao amaro in polvere. Se volete, potete cospargere la superficie della coppetta con qualche ricciolo o goccia di cioccolato. Riponete in frigo per qualche ora per far compattare il dolce e... buon appetito!

la ricetta è tratta dal sito <http://ricette.giallozafferano.it> ed è stata da noi leggermente modificata a scopo didattico

Prima di andare in cucina per preparare il vostro tiramisù...guardate il testo della ricetta.

L'Imperativo

In italiano l'**imperativo** può essere **diretto** (parla più forte, per favore!) o **indiretto** (parli più forte, per favore!).

L'imperativo è usato nella nostra lingua principalmente per:

- Dare un ordine o esprimere un comando: Chiudi la porta quando entri! Siediti!
- Dare un consiglio: Prendi due aspirine e mettiti a letto, con questa febbre ti conviene! Parti presto domani mattina. C'è sciopero dei mezzi e il traffico sarà terribile!
- Rimproverare qualcuno: Non posso credere che lo hai fatto davvero. Vergognati!
- Esortare qualcuno a fare qualcosa: Dai, vieni al cinema con noi! È tanto che non ci vediamo!
- Pregare qualcuno: Abbi pietà di me!

L'imperativo diretto

Ecco come si forma:

	PARL-ARE	VED-ERE	PART-IRE
tu	PARL-A	VED-I	PART-I
voi	PARL-ATE	VED-ETE	PART-ITE

Come potete vedere dalla tabella, **l'imperativo diretto ha solamente due persone**, il tu e il voi e solo il tempo presente. È inoltre molto semplice: è uguale al presente indicativo del verbo che decidiamo di usare! Bisogna fare attenzione solo all'imperativo della seconda persona singolare dei verbi in –ARE: l'ultima lettera del verbo non sarà –i bensì –a. Altrettanto semplice sarà formare **l'imperativo diretto negativo**:

	PARL-ARE	VED-ERE	PART-IRE
tu	NON PARL-ARE	NON VED-ERE	NON PART-IRE
voi	NON PARL-ATE	NON VED-ETE	NON PART-ITE

Per formare l'imperativo negativo basta aggiungere il "NON" prima del verbo affermativo. Anche qui, facciamo attenzione alla seconda persona singolare tu: l'imperativo prende la forma dell'infinito!

Alcuni verbi hanno un imperativo irregolare:

	ESSERE	AVERE	SAPERE
tu	SII	ABBI	SAPPI
voi	SIATE	ABBIATE	SAPPIATE

Il verbo DIRE alla seconda persona singolare ha l'imperativo in DI'

Altri verbi, invece, alla seconda persona singolare hanno due forme. Possiamo scegliere noi quale usare!

	ANDARE	DARE	FARE	STARE
tu	VAI/VA'	DAI/DA'	FAI/FA'	STAI/STA'

L'imperativo indiretto

L'imperativo indiretto è l'imperativo che dobbiamo utilizzare in contesti formali, quando ci rivolgiamo a persone che non conosciamo o alle quali desideriamo dimostrare il nostro rispetto attraverso un uso cortese della lingua. Infatti, l'imperativo indiretto viene anche chiamato imperativo di cortesia, o imperativo formale.

Come forse già saprete, in italiano la forma di cortesia si esprime attraverso l'uso della terza persona singolare femminile (LEI). L'imperativo formale è uguale al congiuntivo presente del verbo che vogliamo utilizzare:

	PARL-ARE	VED-ERE	PART-IRE
Lei	PARL-I	VED-A	PART-A

Per quanto riguarda le forme plurali dell'imperativo indiretto, si usa la terza persona plurale (LORO) del congiuntivo:

	PARL-ARE	VED-ERE	PART-IRE
Loro	PARL-INO	VED-ANO	PART-ANO

Oggi giorno, però, la terza persona plurale di cortesia non è molto usata, se non in contesti estremamente formali. Si preferisce utilizzare la seconda persona plurale VOI dell'imperativo diretto.

Si dirà quindi più spesso:

- Entrate, prego!

E sempre meno:

- Entrino, prego!

Come visto finora, l'imperativo ha solo due persone: la seconda persona singolare TU e quella plurale VOI. A volte capita, però, di avere bisogno di ordinare, invitare, esortare, pregare utilizzando la prima persona singolare IO. L'imperativo alla prima persona singolare, in italiano, non esiste. Per rivolgerci a noi stessi, abbiamo allora due possibilità:

- usiamo la seconda persona singolare TU: Rilassati!
- usiamo la prima persona plurale NOI: Rilassiamoci!

NB: proprio perché l'imperativo è il modo utilizzato per ordinare o comandare, vi consigliamo, per non essere considerati sgradevoli o addirittura maleducati, di accompagnare l'imperativo con formule di cortesia, quali:

- Per favore
- Per piacere
- Per cortesia

Si dirà quindi:

- Chiudi la finestra, per favore?

E non (a meno che non vogliate mettere l'educazione da parte!):

- Chiudi la finestra!

Leggete il testo:

Andate dritti e prendete la prima strada a sinistra. Proseguite e girate alla terza strada a destra. Alla fine della strada, prendete la prima a sinistra e, arrivati alla Piazza, girate alla quinta traversa a sinistra. Attraversate due incroci, al terzo girate a destra e poi subito a sinistra. Proseguite dritti, alla prima strada girate a destra e, infine, svoltate a sinistra. Dove siete?

Scegli il consiglio adatto al problema e coniuga il verbo all'imperativo diretto!

- | | |
|--|--|
| 1) Ho mal di testa | a) (fare) _____ una crociera! |
| 2) Sono stanco | b) (cambiare) _____ parrucchiere! |
| 3) Vorrei fare un bel viaggio rilassante | c) (iniziare) _____ un nuovo corso all'università! |
| 4) Questo taglio non mi piace | d) (prendere) _____ un'aspirina! |
| 5) Ho voglia di rimettermi a studiare | e) (andare) _____ in ferie! |

Facultatea de Economie și Administrarea Afacerilor
Universitatea "Al.I.Cuza" Iași

SUPORT DE CURS LIMBA ITALIANA
AN III – MARKETING
SEM. I

Dr. Irina Dabija

CORSO 1

ITALIA



L'Italia o Repubblica Italiana è uno Stato dell'Europa meridionale, che occupa gran parte della regione geografica italiana o italica. Confina con la Francia ad ovest, con la Svizzera e l'Austria a nord e con la Slovenia ad est. Al suo interno sono presenti due microstati: San Marino e la Città del Vaticano. Fa parte della Repubblica anche il Comune di Campione d'Italia, enclave nel territorio della Svizzera italiana. La capitale è Roma. Lo Stato si costituì nel 1861 e assunse l'istituzione di Repubblica Parlamentare nel 1946.

Tradizionalmente chiamata la "penisola" (in ragione della sua natura geografica prevalente), lo "stivale" (in virtù della sua caratteristica forma) ed il Belpaese (per il suo clima e le sue bellezze artistiche e naturali), l'Italia si estende in latitudine per 12 gradi, per un totale di circa 1.300 chilometri, e in longitudine per 12 gradi. Comprende tre parti: una continentale, confinante a nord con la catena alpina, una peninsulare, che si allunga nel Mediterraneo fino a circa 150 chilometri dalle coste dell'Africa ed un'altra insulare, che include la Sardegna e la

Sicilia (le due maggiori isole del Mar Mediterraneo). I confini territoriali sono lunghi in tutto 1.800 chilometri, mentre lo sviluppo costiero è di 7.500 chilometri.

La Repubblica Italiana conta più di 59 milioni di abitanti (stime ISTAT relative al 31 dicembre 2006), per una densità di 196 abitanti per km².

L'Italia è membro fondatore dell'Unione Europea, della Nato, del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea Occidentale, aderisce alle Nazioni Unite (per il biennio 2007-2008 è membro non-permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite) e fa parte del G8. È considerata una grande potenza mondiale.

Politica

La Repubblica Italiana è lo Stato rappresentativo della popolazione che risiede sul territorio italiano. La forma repubblicana dello Stato fu decisa con il referendum del 2 giugno 1946, con il quale il popolo italiano abolì la monarchia a favore della repubblica.

La Costituzione, legge fondamentale della Repubblica Italiana, entrò in vigore il 1° gennaio 1948.

Essa indica i principi fondamentali della Repubblica, i diritti e i doveri dei cittadini e fissa l'ordinamento della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica è la massima carica dello Stato e ne rappresenta l'unità. Viene eletto ogni sette anni dal parlamento in seduta comune, integrato dai rappresentanti regionali, e ha funzioni di natura legislativa, giudiziaria ed esecutiva, anche se nei fatti le sue prerogative sono quasi esclusivamente rappresentative. La costituzione prevede però che il Presidente della Repubblica acquisisca consistenti poteri nei casi di deriva istituzionale dello Stato, o nei casi nei quali le istituzioni dello Stato violino la legge ad alti livelli.

L'Italia è una repubblica parlamentare, il cui potere legislativo è affidato ad un parlamento bicamerale, costituito dalla Camera dei Deputati (630 deputati) e dal Senato della Repubblica (315 senatori eletti, più i senatori a vita: 5 di nomina presidenziale più i Presidenti emeriti della Repubblica). Il parlamento viene eletto dal popolo con un sistema elettorale proporzionale con premio di maggioranza. La legislatura ha una durata massima di cinque anni.

Il potere esecutivo è affidato al Governo, all'interno del quale, secondo l'art. 92, c. 1 Cost. possono distinguersi tre diversi organi: il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri e il Consiglio dei ministri che è costituito dall'unione dei precedenti due organi. La formazione del Governo è disciplinata in modo succinto dagli art. 92, c. 2, 93 e 94 Cost. e da prassi costituzionali consolidate nel tempo.

Il potere giudiziario è esercitato dal corpo giudiziario complessivamente considerato. Al vertice di questo troviamo la Corte Costituzionale, introdotta nell'ordinamento italiano dalla Costituzione della Repubblica italiana, che ha come competenza principale quella di giudizio sulla costituzionalità delle leggi, ed il Consiglio Superiore della Magistratura, con compiti di autogoverno del corpo giudiziario.

L'amministrazione della cosa pubblica è suddivisa tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, (Città Metropolitane, Province e Comuni) secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza (art. 118 Cost).

Le competenze legislative attribuite in via esclusiva allo Stato sono solo quelle indicate nella Costituzione; allo stesso modo sono indicate quelle per cui l'indicazione dei principi fondamentali rimane di competenza dello Stato (mentre la loro sostanziale attuazione è devoluta alle Regioni); tutte le materie la cui competenza non è esplicitamente attribuita allo Stato, sono attribuite alle Regioni. La Corte Costituzionale è competente a giudicare sui conflitti di competenza tra lo Stato e gli altri enti territoriali.

Regioni

La Repubblica Italiana si compone di 20 Regioni, di cui 5 (Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia) a statuto speciale. Le Regioni sono complessivamente suddivise in 110 Province (di cui alcune in fase di istituzione) e queste a loro volta in 8103 Comuni.

Lingua

L'italiano è una lingua appartenente al gruppo delle lingue romanze orientali della famiglia delle lingue indoeuropee. In Italia esiste un gran numero di dialetti, ciascuno dei quali, dal punto di vista storico, è una vera e propria lingua romanza, rappresentando un'evoluzione autonoma della varietà di latino parlata in questa o quella regione. La moltitudine dei dialetti italiani costituisce un grandissimo, anche se spesso misconosciuto e denigrato, patrimonio culturale. L'italiano moderno è, come tutte le lingue nazionali, un dialetto che è riuscito a far carriera; ad imporsi, cioè, come lingua ufficiale di una regione molto più vasta di quella originaria. In questo caso fu il dialetto fiorentino, parlato a Firenze, a prevalere, non tanto per ragioni politiche - come spesso capitava - ma per il prestigio culturale di cui era portatore. Il toscano, ed il fiorentino illustre in particolare (in quanto arricchito di prestiti dal siciliano, dal francese e dal latino), era in effetti la lingua nella quale scrissero Dante Alighieri, Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio, considerati tre fra i massimi scrittori italiani. Naturalmente, era anche la lingua colta della città di Firenze, stimata per la sua prosperità culturale lungo i secoli e per la sua splendida architettura.

Sono parificate all'italiano, che è la lingua ufficiale dello Stato, il tedesco e il ladino nella Provincia Autonoma di Bolzano e il francese nella regione Valle d'Aosta. Sono inoltre riconosciute e tutelate dallo Stato e dalle relative Regioni le minoranze linguistiche (tra cui il ladino, lo sloveno, il sardo, il friulano e il francoprovenzale).

Cultura

Il contributo che l'Italia ha portato, nel corso della storia dei popoli che l'hanno abitata, alla cultura mondiale è stato, per pressoché unanime consenso degli storici, immenso e vario. Probabilmente fu proprio il fatto di essere da sempre, per motivi geografici e storici, una terra di scambi e di incontri tra popoli diversi a farne un luogo di così vitale fermento. Ed in effetti una caratteristica tipica della cultura italiana è la sua grande varietà locale: la mancanza di una unità nazionale per secoli ha fatto sì che ogni regione acquisisse una propria tradizione ed identità politica, derivatagli dalla propria storia di dominazioni e fusioni con civiltà diverse.

L'arte e la musica sono sicuramente gli ambiti di eccellenza della cultura italiana più noti nel mondo. La prima ha avuto la sua espressione più alta e caratterizzante nel periodo che va dal Quattrocento al Seicento inoltrato (nei periodi del Rinascimento e del Barocco); ma la lunga storia del paese, ed i numerosi periodi di ricchezza che ha attraversato, hanno lasciato in eredità esempi notevolissimi dell'arte delle più disparate epoche e civiltà, che fanno dell'Italia un caso unico al mondo per la varietà dei beni artistici e per la loro diffusione capillare sul territorio (la città di Firenze, ad esempio, ha la più grande concentrazione mondiale di opere d'arte in proporzione alla sua estensione).

L'Italia è famosa in tutto il mondo anche per la cucina (le parole pasta, spaghetti, pizza, ad esempio, sono entrate di prepotenza nei vocabolari stranieri anche in altri continenti), il vino, lo stile di vita, l'eleganza, il design, le sue caratteristiche feste e più in generale per il gusto.

Non meno importante è stato il contributo italiano alla scienza, con personaggi come Luigi Galvani e Alessandro Volta ricordati per gli studi pionieristici sull'elettricità, Antonio Pacinotti che inventò la dinamo, Antonio Meucci che inventò il telefono. Anche tra i premiati con il Nobel sono presenti degli italiani illustri come Enrico Fermi e Guglielmo Marconi per la fisica, Giulio Natta che fu uno dei padri della chimica industriale, Eugenio Montale, Grazia Deledda, Luigi Pirandello e Dario Fo per la letteratura, Camillo Golgi e Rita Levi-Montalcini per il loro contributo alla medicina.

Sport

Il colore sportivo nazionale dell'Italia è l'azzurro, mutuato dallo stemma araldico di Casa Savoia, dinastia regnante dal 1861 al 1946.

La tradizione sportiva italiana è antica quasi quanto la sua storia: in quasi tutti gli sport, sia individuali che di squadra, l'Italia può vantare sempre buone rappresentative e molti successi.

Tuttavia, quasi tutte le vittorie negli sport di squadra restano una prerogativa maschile, eccezion fatta per la pallavolo, la pallanuoto e la scherma.

Calcio

Il calcio è indubbiamente lo sport più seguito e gli Italiani sono famosi per la loro passione per questo sport.

La nazionale di calcio italiana è tra le più titolate nella storia, avendo vinto 4 Campionati mondiali di calcio (1934, 1938, 1982 e 2006), un Campionato Europeo nel 1968, una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Berlino 1936 e due di bronzo, alle Olimpiadi di Amsterdam del 1928 e alle Olimpiadi di Atene 2004. Varie squadre di calcio italiane hanno conquistato numerosi trofei a livello continentale e intercontinentale.

L'Italia ha ospitato due volte i Campionati mondiali di calcio: nel 1934 e nel 1990. Anche gli Europei sono stati organizzati due volte nel Belpaese: nel 1968 e nel 1980.

Le **città d'arte** italiane rappresentano una delle mete più ambite del turismo culturale mondiale. Ricche di monumenti, chiese, castelli, musei, dimore storiche, le città d'arte italiane sono l'obiettivo ideale del **turismo destagionalizzato**, di quella voglia di viaggiare e conoscere che può essere soddisfatta durante tutto il corso dell'anno.

Le città d'arte italiane sono molte: Torino, Milano, Venezia, Bologna, Ferrara, Firenze, Perugia, Roma, Napoli, Palermo, per citarne alcune.

Tutte conservano un patrimonio storico, artistico e architettonico che racconta secoli di storia. Ricche delle tracce delle vicende umane che le hanno attraversate - le **città d'arte italiane** sono state spesso sede di governi e principati e teatro di fatti avvincenti che hanno modificato il corso stesso della storia -, per il loro peculiare rapporto con il potere sono state a più riprese modificate e abbellite in quanto dimora di principi, duchi, papi, re e imperatori.

Spesso caratterizzate da un tessuto urbanistico che ne conserva l'impianto originario, si tratti di un castrum o di un borgo medievale, le città d'arte italiane rappresentano le vestigia dei tempi che furono congelate nelle loro trasformazioni. Segnate dall'attività di grandi artisti e mecenati queste città non sono solo il contenitore di espressioni artistiche rilevanti ma sono esse stesse delle **opere d'arte**.

Musei a cielo aperto che si possono godere a piedi e visitare negli aspetti più moderni e vitali lungo percorsi che guidano alla scoperta di negozi e botteghe artigiane, mercati e sagre, festival e teatri che coniugano tradizioni, cultura e divertimento.

Quando parliamo di tradizioni italiane esportate nel resto del mondo, è facile intuire quale siano i punti di forza del nostro paese: la cucina e la scoperta dei nostri territori, ad esempio, rappresentano un'eccellenza senza tempo che non si arresterà facilmente. Guai, però, a dimenticare la musica e gli **artisti italiani**, in grado di rompere qualsiasi barriera e guadagnarsi un grandissimo successo anche lontano dalla nostra penisola. Domenico Modugno, per citarne uno, già nel 1958 si apprestava ad essere rinominato come "*Mister Volare*", divenendo ben presto un'icona cantata in tutto il mondo. Merito dello strepitoso successo conquistato da *Nel Blu dipinto di blu*, la hit presentata nello stesso anno durante la kermesse sanremese.

Stesso discorso per quanto riguarda gli anni '70 ed '80, che costituirono per l'Italia un periodo molto florido, sia da un punto di vista culturale, sia sotto l'aspetto musicale, soprattutto grazie all'organizzazione di grandi eventi come **Sanremo** (scopri i **concorrenti 2018**) e l'**Eurovision Song Contest**. Del resto si trattava di occasioni imperdibili e vetrine fondamentali per entrare a far parte della scena musicale del mercato europeo. Proprio a cavallo tra gli anni '70 ed '80 si assiste ai primi tentativi di trasposizioni in altre lingue dei classici precedentemente incisi, ed è in quegli stessi anni che gli artisti italiani iniziano a capire l'importanza degli eventi nazionali ed internazionali. Negli anni Novanta, invece, l'attenzione mediatica è decisamente

scesa, rendendo la possibilità di farsi conoscere discograficamente anche all'estero una prerogativa per pochi eletti.

Sanremo, nonostante tutto, resta la vetrina più accattivante per il nostro paese, soprattutto per quello che ha significato e continua a simboleggiare. Non sono pochi, infatti, gli artisti italiani che passando sul palco dell'Ariston sono poi giunti anche fuori dai nostri confini. Contemporaneamente, entrando nel Nuovo Millennio, si è definitivamente fatto notare il *reality*, con due programmi entrati prepotentemente nella storia della musica: *Amici di Maria De Filippi* e *X-Factor*. Proprio dal successo riscosso negli ultimi anni da questi nuovi format, cinque artisti dominano ormai da qualche anno la scena musicale contemporanea: stiamo parlando dell'eterna Laura Pausini, di un'assoluta icona come Andrea Bocelli, senza dimenticare **Emma Marrone**, **Marco Mengoni**, e del giovanissimo trio di ragazzi de **Il Volo**. Considerati dalla stampa e dai loro fan al pari di tanti volti celebri (dal successo mondiale) come Eros Ramazzotti, Zucchero, Nek, Renato Zero e tanti altri ancora, questa piccola schiera di artisti italiani mira a raggiungere un successo sempre più "rumoroso", ripercorrendo le orme dei mostri sacri della scena musicale italiana.

Il Volo

Due tenori e un baritono, parliamo rispettivamente di Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble. Sono stati i primi artisti italiani ad aver firmato un contratto diretto con una *major* statunitense, la **Geffen**. Generalmente interpretano brani legati alla tradizione classica italiana e internazionale, utilizzando, però, stile ed arrangiamenti moderni. Ciò che ne viene fuori sono brani pop molto orecchiabili, in cui si riconosce anche una vena classica. Hanno inciso diversi brani in lingua spagnola, inglese, francese, tedesca e latina. Vincitori del **Festival di Sanremo 2015** con il brano *Grande amore*, hanno rappresentato, con lo stesso pezzo, l'Italia all'Eurovision Song Contest 2015, classificandosi terzi.

—

Marco Mengoni

Si tratta del primo artista italiano ad aver vinto il *Best European Act* agli MTV Europe Music Awards, premio conquistato nel 2010 e nuovamente nel 2015. La bacheca dei trofei comunque non si esaurisce qui: è stato, ad esempio, il primo artista italiano della storia ad esibirsi presso il *Billboard Film & TV Music Conference* di Los Angeles (2013). Inoltre è il primo artista italiano finalista nella categoria *Worldwide Act* agli MTV Europe Music Awards (2013). Nel 2014, invece, è stato eletto *Miglior cantante italiano* ai Nickelodeon Kids' Choice Awards di Los Angeles. Giunto al grande pubblico nel 2009 grazie alla vittoria della terza edizione del *talent show X-Factor*, successivamente ha firmato un contratto discografico per la **Sony Music**. Nel corso della sua carriera ha partecipato due volte al Festival di Sanremo: nel 2010 con il brano *Credimi ancora*, giungendo terzo, e nel 2013, vincendo con il brano *L'essenziale*. Con quest'ultimo è stato scelto anche per rappresentare l'Italia all'Eurovision Song Contest 2013, classificandosi in settima posizione. Sempre nel 2013 ha rappresentato l'Italia nell'annuale MTV Europe Music Awards, vincendo il titolo nella categoria *Best Italian Act* e, successivamente, per la *Best South Europe Act*. *Come Neve* è il titolo dell'ultima grande idea di Mengoni, che in occasione del lancio ha collaborato per la prima volta con una big della musica italiana e non solo come **Giorgia**. Il brano si troverà nel *repack* del disco di Giorgia *Oronero*. Si intitolerà *Oronero Live* e sarà disponibile a partire dal prossimo 19 gennaio.

Laura Pausini

Il successo la travolse poco più che diciannovenne, nel 1993, quando vinse la sezione *Novità* del **Festival di Sanremo** con il brano *La solitudine*. Da lì in poi un successo travolgente e senza sosta, che l'ha spinta tra gli artisti italiani più famosi e ai vertici di quasi tutte le classifiche mondiali. In effetti, subito dopo il 3° posto conquistato nel Festival del 1994 con *Strani amori*, Laura Pausini ([Pagina Facebook](#)) irrompe sul mercato internazionale, raggiungendo gran parte dell'Europa, il Nord America e l'America Latina. Non solo: da Madonna a Ennio Morricone, passando per Miguel Bosé e Michael Bublé collabora con alcuni dei migliori artisti internazionali. Soprannominata la *Divina* dal fan club, secondo le ultime stime effettuate da Fimi dovrebbe aver superato abbondantemente i **70 milioni di dischi venduti**, mettendo in bacheca anche un numero considerevole di premi. Tra gli altri, oltre ad un *Grammy*, ci sono 3 *Latin Grammy*, 6 *World Music Award* e addirittura 13 *Wind Music Award*. Più che una degli artisti italiani più famosi e conosciuti una vera e propria icona per almeno un paio di generazioni.

Andrea Bocelli

Definirlo semplicemente come uno degli artisti italiani di maggior successo è quasi riduttivo: **Andrea Bocelli è ed è stato tanto altro ancora**. Lo dicono i numeri in fatto di milioni di fan sparsi in tutto il mondo e lo dice l'attaccamento e l'affetto che gli viene tributato costantemente dal mondo della musica. Anche per lui è quasi infinita la lista di collaborazioni illustri: da Jennifer Lopez a Céline Dion tutti i più grandi della musica internazionale hanno voluto affiancare Bocelli sul palco, regalando momenti di spettacolo davvero inimitabili. Considerato universalmente tra gli artisti italiani più famosi e apprezzati in tutto il mondo, soprattutto in Europa e in America ha raggiunto un successo notevole, ricevendo moltissime onorificenze. Ad esempio, grazie all'esperienza teatrale maturata nel corso degli anni, si è ritagliato un posto nella **Walk of Fame di Hollywood**, confermandosi uno dei volti più noti della scena musicale italiana.

Italiani famosi nel corso della storia

Grazie alla sua storia lunga e grande, l'Italia è il luogo di nascita di molti personaggi famosi che hanno notevolmente caratterizzato il corso della storia. Però a parte quei **italiani famosi** in tutto il mondo come p.es. i tanti cesari, scrittori e filosofi romani, ci sono numerosi altri italiani, i cui nomi sono conosciutissimi, ma le loro origini ignote. Si tratta di scienziati, scopritori, politici, sportivi e soprattutto artisti. Un buon motivo per dedicare questo capitolo ad alcuni dei personaggi italiani più famosi in tutto il mondo.

A parte il più famoso dongiovanni italiano **Giacomo Casanova** (1725-1798), vanno nominati innanzitutto scrittori come **Dante Alighieri** (1265-1321), **Alessandro Manzoni** (1785-1873) e **Gabriele D'Annunzio** (1863-1938), ma anche politici famosi dell'età moderna come p.es. **Benito Mussolini** (1883-1945), **Silvio Berlusconi** e **Romano Prodi**. Da non dimenticare l'eroe nazionale italiano **Giuseppe Garibaldi** (1807-1882) e lo scrittore e giornalista **Roberto Saviano**.

Scienziati e scopritori

Il più famoso scopritore dei nostri tempi, **Cristoforo Colombo** (1451-1506), fu un commerciante, nato a Genova, che cambiò la storia con la sua scoperta dell'America nel 1492. Ma anche colui a cui l'America deve il suo nome, **Amerigo Vespucci** (1454-1512), fu italiano. Prima di loro fu **Marco Polo** (1254-1324) a portare moltissime innovazioni in Europa dopo il

suo viaggio in Cina. Ad occupare il primo posto tra gli scienziati più famosi è **Galileo Galilei** (1564-1642) che fece delle scoperte rivoluzionarie negli ambiti più diversi della scienza naturalistica. Qui vanno menzionati anche i matematici **Evangelista Torricelli** (1608-1647) e **Leonardo Fibonacci** (1175-1250), che scoprì i cosiddetti "numeri di Fibonacci". Alla fine non dobbiamo dimenticare **Alessandro Volta** (1745-1827), il ricercatore dell'elettricità.

Artisti italiani

Tra i tanti artisti italiani ci sono numerosi artisti di fama mondiale le cui opere possono essere ammirate in tutta l'Italia e non solo. **Leonardo da Vinci** (1452-1519), **Michelangelo** (1475-1564), **Caravaggio** (1573-1610), **Raffaello Sanzio** (1483-1520), **Tiziano** (1488-1576), **Francesco Borromini** (1599-1667) e **Gianlorenzo Bernini** (1598-1680) sono solo alcuni degli artisti più famosi di tutto il mondo. Da menzionare sono anche il cantante e tenore **Luciano Pavarotti** (1935-2007), il dirigente **Riccardo Muti** ed il famosissimo compositore **Giuseppe Verdi** (1813-1901).

Nel mondo del teatro e del cinema sono attori come **Marcello Mastroianni**, **Roberto Benigni**, **Sophia Loren** e **Bud Spencer** così come **Sergio Leone** (1929-1989) e **Lucchino Visconti** (1906-1976) a riscontrare successi mondiali.

CORSO 2

Descrizione fisica di se stessi

di Giulia Alotto

Il mio viso è un po' paffuto, roseo e leggermente abbronzato. In genere ho un viso allegro, ma quando sono seria può apparire corruciato. Ho una fronte ampia e serena su cui compare a volte un ciuffo di capelli. La bocca è normale, né larga né stretta, grande e sorridente. Il naso è piccolo e alla francese; mentre gli occhi sono grandi, neri e a mandorla. A volte maliziosi, altre volte con uno sguardo molto freddo. Spesso, però, sono troppo espressivi e tradiscono molte emozioni. Le orecchie sono piccole, ma nonostante questo, hanno cinque orecchini una e otto l'altra. I miei capelli sono castani chiari con delle meches bionde naturali. Sono lisci e morbidi. Solitamente sono sciolti con un ciuffo che copre la fronte e l'occhio sinistro. A volte, però, possono essere raccolti in due codini.

Esteticamente????se in questo senso..la più brutta era una mia compagna di classe....in poche parole non aveva una sola cosa che potesse definirsi bella o almeno nella media..bassa e magrissima...aveva gli occhi neri estremamente vicini tra loro con il taglio all'ingiù (tipo pesce lesso) e uno dei due era anche storto..a separarli, per quel poco di spazio che c'era tra loro, aveva un naso enorme con una gobba altrettanto grande....tutto questo su viso piccolissimo, magro, pallido e allungato..la bocca era praticamente una fessura, labbra sottilissime..e i denti piccoli,ma mi pare che fossero almeno dritti..la cosa più strana???l'attaccatura dei capelli!!!!era altissima..sembrava quasi avesse due fronti, e che su quella più alta ci fosse l'attaccatura di questi capelli che erano neri e mezzi crespi..lo so che non sembra reale ma era davvero così!!!!la gente in giro si girava a guardarla..poverina ma è veramente la persona più brutta e strana che io abbia mai visto in vita mia...la più bella, sembrerà strano era un ragazzo..un barbone..ma veramente bello..aveva i capelli biondi e lunghi (erano arruffati ma ovviamente perché visto il suo status non ne aveva molta cura)..gli zigomi alti, il naso all'insù e gli occhi azzuri....insomma aveva un viso delicatissimo nonostante

fosse del tutto trasandato e con la barba e vestito malissimo(era alto e magro cmq)..insomma se uno è così bello in quelle condizioni ma come poteva essere con un minimo di cure??la vera bellezza si vede nelle condizioni peggiori...e lui in quelle era cmq bellissimo...

E se anche noi vogliamo descrivere come è fatta una persona, con quali parole possiamo farlo?

Possiamo descrivere la sua figura in generale: dicendo se è alto o basso o di media statura, se è magro o è grasso o di media corporatura. Per essere più precisi possiamo descrivere gli occhi e i capelli: "ha gli occhi scuri" oppure "ha gli occhi chiari" e lo stesso vale per i capelli, che possono essere chiari, quindi biondi, oppure scuri, quindi neri, o anche castani e, più raramente, rossi. Una persona non molto giovane può avere i capelli grigi o brizzolati o tutti bianchi. I capelli poi, possono essere lunghi o corti, lisci o ricci, oppure una via di mezzo: ondulati. Se uno i capelli non li ha, c'è poco da fare: è calvo.

QUANDO DESCRIVI UNA PERSONA

(<https://ascuolaconnoi.wordpress.com/2013/02/25/la-descrizione-di-una-persona/>)
devi tenere conto di:

- chi è
- come si chiama
- aspetto fisico, (dalla testa ai piedi)
- abbigliamento
- il carattere: qualità e difetti
- il temperamento, indole o animo
- i suoi interessi
- quali sentimenti suscita.

SCHEMA UTILE PER DESCRIVERE BENE UNA PERSONA

PRESENTAZIONE:

Nome, età, chi è, che lavoro/attività fa.

DATI FISICI

1) Altezza e corporatura

Alto, basso, di media altezza, snello, magro, secco, robusto, tarchiato, grasso, cicciottello, florido, formosa,

2) Viso

- Aspetto fisico: liscio, rugoso, ovale, rotondo, triangolare, paffuto, smunto...
- Che mostra l'umore o parte del carattere: luminoso, solare, simpatico, gioioso, sereno, preoccupato, triste, arcigno, imbronciato, misterioso, arrabbiato...

3) Capelli

Corti, lunghi, tipo di pettinatura (arruffati, a spazzola, crocchia, treccia, codini, con la riga,...), colore (neri, biondi, castagni, rossi..., brizzolati, tinti, lucidi, opachi...), ricci, lisci, ondulati, crespi, mossi...

4) Occhi

- Aspetto fisico: colore (chiari, scuri, luminosi, azzurri, marroni, neri, verdi, grigi), forma (rotonda, allungata, a mandorla, occhi bovini), grandezza (grandi, piccoli...), ciglia (folte, rade) ...
- Che mostrano l'umore o il carattere: occhi sereni, allegri, brillanti di gioia, tristi, addormentati, abbassati (imbarazzo, vergogna, timidezza), inespressivi, persi nel vuoto...;

sguardo: sorridente, fisso, fermo, sincero, sfuggente, torvo, indagatore, accusatore, arrabbiato, indignato, insolente, malizioso, curioso, perplesso...

5) **Naso, orecchie**

Colore (es. naso rosso di un ubriaco), forma (naso a patata, a punta, all'insù, aquilino, greco...), dimensioni (grande, piccolo, sottile), particolari (es. orecchini).

6) **Bocca**

- Aspetto fisico: forma delle labbra e della bocca (allungata, a cuore...), grandezza (grande, piccola, labbra carnose, labbra sottili...)
- Che mostra l'umore o il carattere: sorridente, aperta in una risata, con un sorriso aperto, imbronciata, incurvata (all'ingiù), tirata (labbra strette e tirate verso l'esterno), ...

7) **Corpo: varie parti:**

- spalle (dritte, incurvate, strette, larghe...)
- braccia (lunghe, corte, muscolose, magre,...)
- mani (piccole, tozze, con le dita corte, lunghe, con anelli...)
- petto e ventre (petto ampio, formoso, ventre prominente, pancia grossa, ventre piatto...)
- gambe (lunghe, corte, slanciate, sottili, grosse, grassocce, muscolose, magre, ...)
- piedi (lunghi, piccoli).....

8) **Abbigliamento- vestiti eleganti, sportive, casual, di colore.....:**

- in generale: curato, trasandato, elegante, casual, sportivo, ordinato, pulito....
- In particolare: abiti indossati nel giorno della descrizione o abiti indossati spesso: tipo, forma, dimensioni, colore, particolari, scarpe...

DATI CARATTERIALI

1) **Carattere**

Si possono usare gli aggettivi che seguono (e molti altri) per spiegare com'è una persona: **espansivo, socievole, amichevole, gioviale, spensierato, esuberante, estroverso, sognatore, romantico, attivo, altruista, generoso, mite, tranquillo, timido, sereno, pacifico, pratico, riflessivo, solitario, chiuso, introverso, apatico, svogliato, pigro, fannullone, permaloso, irascibile, egoista, avaro...**

2) **Umore**

Si può dire di che umore è solitamente la persona (es. "Di solito la mia mamma è una persona serena), di buon umore, allegro, gaio, contento, felice, sereno, entusiasta, soddisfatto, divertito, orgoglioso, annoiato, triste, disperato, cupo, nero, depresso, apatico, permaloso, irascibile, bisbetico, preoccupato, insoddisfatto, deluso, arrabbiato, ...

3) **Qualità e difetti**

Di questo si può aver già parlato quando si parlava del carattere e/o dell'umore (Es. "La sua qualità più bella è che è una persona sempre allegra e sorridente").

4) **Comportamento e abitudini**

- Si può descrivere come si comporta la persona in diversi ambienti e situazioni: a casa, a scuola, in palestra, in giardino, con i genitori, con i figli, con gli alunni, con gli amici, di fronte a una difficoltà, di fronte a un problema, a un lavoro da fare, e così via.
- Si possono descrivere le abitudini della persona, anche in riferimento ai suoi gusti e interessi illustrando tutte le cose che fa "di solito", per esempio: "di solito al pomeriggio faccio merenda e poi amo giocare a calcio con gli amici" oppure "di solito il mio papà, quando rientra in casa, mi chiede com'è andata la scuola e legge il mio diario", eccetera.

5) **Gusti e interessi**

- Gusti: si possono scrivere le cose che piacciono alla persona relative a: cibi, attività scolastiche, sport, colori, animali, programmi televisivi, libri, film e tutto ciò che voi volete, spiegando (se lo si conosce) il **perché** piacciono queste cose (per esempio: "Le piacciono i viaggi, perché può vedere posti nuovi e capire come vivono le altre persone nel mondo").

- **Interessi:** si può descrivere cosa interessa alla persona e, eventualmente, il perché (per esempio, “Mi interessa molto la cucina, perché mi piace preparare dei buoni piatti”).

6) Conclusioni

Al termine di una descrizione, si possono mettere delle conclusioni relative al nostro rapporto con la persona descritta.

- **Noi stessi:** cosa cambieremmo in noi, cosa vogliamo migliorare, cosa ci piacerebbe diventare, cosa crediamo che gli altri pensino di noi, eccetera...
- **Gli altri:** cosa vorremmo che cambiassero, cosa pensiamo di loro, che rapporto vorremmo avere nel futuro con queste persone, ecc.

Oggi porremo l'attenzione sull'ABBIGLIAMENTO:

Come sei vestito oggi?

Scrivi quali abiti indossi, di che tessuto sono fatti, qual è il loro colore, che tipo di scarpe porti.

Chi ha scelto questi vestiti?

Ti piacciono? Perché?

Cosa cambieresti?

Poi disegnati.

Descrivere una persona: il fisico e il carattere

Posted on 22 gennaio 2014 by Paolo Volpato



grasso, paffuto ≠ magro, snello



alto ≠ basso



forte, robusto, atletico ≠ debole, gracile, esile



Viso: lungo

tondo



Occhi: grandi ≠ piccoli blu, verdi, azzurri, marroni, neri...



a mandorla

Naso: grande ≠ piccolo; all'insù



aquilino



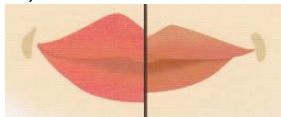
a patata



Orecchie: grandi ≠ piccole; a sventola



Labbra: carnose ≠ sottili



Collo: lungo ≠ corto sottile ≠ grosso

Fronte: alta ≠ bassa

Capelli: lunghi ≠ corti ≠ media lunghezza

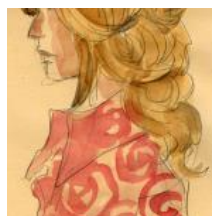
lisci



ricci



mossi



Descrivere il carattere di una persona nella lingua italiana

-

Una persona è...

simpatica ≠ antipatica

solare ≠ cupa

felice, contenta, allegra ≠ triste

ottimista ≠ pessimista

pigra ≠ attiva

estroversa ≠ introversa

forte ≠ debole

sicura ≠ insicura

gentile ≠ sgarbata

cortese ≠ scortese

educata ≠ maleducata

generosa ≠ avara

altruista ≠ egoista

buona ≠ cattiva

sensibile ≠ insensibile

socievole, espansiva ≠ chiusa, riservata, timida

La descrizione di una persona

Ciao a tutti! Sono Marco Giusti, un ragazzo italiano di 19 anni. Vengo da Bari e faccio il cameriere. Sono magro e di media altezza, sono alto 1,75 m (un metro e settantacinque). Ho i capelli neri, corti e ricci. Ho gli occhi verdi scuri e a mandorla. Di carattere sono simpatico, socievole e amo fare amicizia con le persone solari. La mia ragazza si chiama Giulia, è spagnola ma studia a Roma. Lei è estroversa, gentile, allegra e generosa. Ha i capelli lunghi,

biondi e lisci. È alta e ha gli occhi grandi e scuri. Ha le labbra sottili e la fronte alta. Le orecchie sono piccole e il naso è all'insù...è proprio la mia ragazza ideale!



Dopo aver letto la descrizione di Marco e della sua ragazza, cercate nel testo le frasi che Marco usa per parlare dell'aspetto fisico e quelle che invece usa per descrivere il carattere di una persona. Aiutatevi con la tabella!

Aspetto fisico

Ho i capelli neri

Carattere

Sono simpatico

Ora osservate la tabella in alto. Quando si usa il verbo essere e quando quello avere?

Il verbo si usa prima di un aggettivo

Il verbo si usa prima di un sostantivo

Ciao! Mi chiamo/Sono, ho anni. Sono di Vaslui. Vivo a
Con la mia famiglia/ la mia ragazza/ il mio ragazzo/ mia moglie/mio marito/ gli amici, le amiche.

La mia famiglia è composta da 4 persone: io, mia madre, mio padre, mio fratello/mia sorella.
Mia madre si chiama, ha anni, fa/ è insegnante, cameriera, cuoca; mio padre; mio fratello si chiama; vado d'accordo con lui.

Io ho due gatti, uno è bianco e nero e si chiama.... L'altro è

Gatto, cane, criceto, pappagallo, ragno, serpente, pesce/pesci, cavallo, gallina, pecora

Io sono un ragazzo-una ragazza alto-alta, di media statura, ho i capelli lunghi/corti, gli occhi.....

Io sono una persona tranquilla, introversa, però sono generosa e mi piace aiutare gli altri.

Amo molto gli animali e aiuto

Mi piace andare in palestra, cucinare, fare foto, viaggiare, dormire, leggere, cantare, ballare, disegnare, dipingere.

Nel tempo libero vado a fare delle passeggiate nel parco, esco con i miei amici, guardo la TV, disegno, ascolto musica

Il mio colore preferito è il ..verde, il viola. Non mi piace il marrone.

Il mio sport preferito è calcio (fotbal), pallamano (handbal) pallacanestro (basket), nuoto, Lo pratico da anni. Mi piace guardare in televisione le partite di calcio tra..... La mia squadra preferita è

Non mi piace l'inverno quando fa freddo e nevica.

Il mio migliore amico è / la mia migliore amica è Siamo amici/amiche da due/quattro, dieci anni. Ci capiamo, posso dirle tutti i miei problemi,.....

Non mi piacciono le persone arroganti, che mentono, cattive,.....

Dopo la laurea vorrei avere il proprio affare di/ lavorare in una ditta di.....,

Parlo l'inglese, il francese, lo spagnolo, l'italiano, il tedesco, il russo.

CORSO 3

I piatti ed i prodotti tipici italiani più amati al mondo



L'Italia, si sa, è tra le nazioni più amate al mondo grazie alle sue splendide caratteristiche culturali, naturali e culinarie. Tra queste principali peculiarità del Belpaese che portano in alto la bandiera tricolore nel mondo spiccano, a detta di molti, i piatti ed i prodotti tipici della penisola che stuzzicano l'appetito dei molti visitatori che calpestano annualmente il suolo italiano.

Italia: spaghetti, pizza e mandolino

Molto spesso questa celebre affermazione è stata usata, con sufficienza, per ridicolizzare le abitudini del popolo italiano, ma essa è, al contempo, una rapida illustrazione di alcune bontà tipiche della penisola. Descrivere tutti i prodotti tipici dell'Italia è davvero un'impresa ardua in quanto sono presenti sulla penisola tante culture del mangiare quante sono le sue regioni, tuttavia è possibile fare una lista delle pietanze tipiche che rendono famosa l'Italia nel resto del mondo, quindi non il cibo amato dagli italiani, il cui palato è, a ragione, molto viziato, ma quello amato dagli stranieri. Attenendoci alla frase iniziale si comincia con gli spaghetti, o, per generalizzare, con la pasta, prodotto tipico vista la grande abbondanza di grano presente sul territorio, la pasta si offre alla preparazione di piatti più disparati; si va dal semplice piatto di spaghetti con un filo d'olio e scaglie di parmigiano ai bucatini all'amatriciana, il cui sapore unico allietta il palato dei degustatori, passando per la classica pasta al pomodoro. Passiamo poi alla pizza, che, nonostante le numerose varianti, deve la sua notorietà alla celebre pizza Margherita napoletana con pomodoro e mozzarella dal sapore stucchevole, la sua grande fama ha varcato i confini di ogni nazione, tant'è che quest'ultime cercano costantemente di "copiare" questa gustosissima ricetta senza riuscire a raggiungere il risultato finale, questo è uno dei pochi casi in cui l'allievo non supera il maestro.

Realtà locali

Tralasciando i grandi esempi culinari e facendo su e giù per la penisola ci si imbatte in deliziosissimi piatti tipici come gli arancini di riso siciliani o i conterranei cannoli alla ricotta; le celebri lasagne emiliane di cui ogni regione vanta una specifica variante; la polenta, piatto tipico delle regioni del Nord; il risotto e la cotoletta milanesi; le cozze gratinate pugliesi. Questi sono solo alcuni esempi, davvero ridotti, della varietà di piatti tipici italiani rinomati a livello mondiale.

Dati interessanti sull'Italia

Ecco alcuni dati interessanti sull'Italia che ho raccolto, con qualche notizia curiosa. I luoghi più famosi d'Italia (soprattutto all'estero) sono per lo più alcune delle grandi città. E tutto il resto?

Dove vivono gli italiani?

Di circa 57 milioni, solo 23 italiani su 100 (circa 13 milioni) vivono in **città relativamente grandi**, con più di 100.000 abitanti (ancora non paragonabili ad altre città del mondo *veramente grandi*!).

Un numero un po' più piccolo di persone, 11 milioni (18 su 100) vive in **piccoli paesi** che hanno sino a 5000 abitanti. Ci sono 20 regioni con 8101 comuni e questi piccoli paesi sono più di 5800.

Poi la **maggioranza delle persone**, 33 milioni (circa 60 su 100) vive in **città di piccola/media grandezza**, che hanno da 5000 fino a 100.000 residenti. Fonte

Curiosità sull'Italia

Un **pezzo d'Italia**, Campione d'Italia, in realtà si trova in **Svizzera**.

L'Italia è l'unico Stato del mondo che **include due altri stati** nel suo territorio: la Repubblica di San Marino e lo Stato del Vaticano.

L'Italia è lunga circa 1800 km ed ha circa 7500 km di coste. Il **territorio dell'Italia cresce** un pochino ogni anno. Ciò è causato dal terreno depositato dai fiumi quando raggiungono il mare ed anche dalla costruzione di cose come aeroporti nel mare, che effettivamente creano più territorio.

In Italia si trova la **montagna più alta** d'Europa, il Monte Bianco (4810 metri), il **vulcano più alto** d'Europa, l'Etna (oltre 3300 metri, ma la sua altezza cambia continuamente a seguito delle eruzioni), che si trova in Sicilia e il **ghiacciaio più a sud** d'Europa, il Calderone, che si trova in Abruzzo.

Abbiamo un inno nazionale provvisorio!

Quello che tutti conoscono come l'Inno nazionale italiano, o Inno di Mameli, in realtà non è mai stato dichiarato ufficialmente tale, tanto che nel 2006, cioè sessant'anni dopo la nascita della Repubblica Italiana, un gruppo di senatori ha presentato una proposta di modifica della Costituzione, per aggiungervi una frasetta che ufficializzi che l'inno nazionale italiano è l'Inno di Mameli. Meglio tardi che mai, però non è ancora stata approvata! Qui c'è il documento ufficiale.

Vulcani d'Italia

In Italia ci sono **quattro vulcani**. Il monte **Etna** si trova in Sicilia ed è molto attivo. In Sicilia ci sono altri due vulcani, più piccoli ma anch'essi attivi: **Vulcano** e **Stromboli** (sono due piccole isole).

Poi c'è un altro vulcano che è attivo ma "dormiente", come lo definiscono. È il Monte **Vesuvio**, vicino a Napoli, nella regione Campania, la cui ultima eruzione fu nel 1944. La sua eruzione più famosa avvenne nel 79 d.C., quando causò la distruzione di Pompei ed Ercolano. Moltissimi sperano che non si svegli improvvisamente ed inizi ad eruttare di nuovo, ci sono, tantissime persone che vivono sulle sue pendici!



#31666091

La cucina italiana è varia e sana
Ogni regione ha il suo piatto tipico:

Napoli è famosa per la pizza
Milano è famosa per il risotto
Bologna è famosa per le lasagne



PIATTI TIPICI DELLA CUCINA ITALIANA

Pasticcio di lasagne al forno

È un primo piatto costituito da strisce di pasta all'uovo, condite con ragù di carne, salsa be-sciamella e formaggio grana, sistemate a strati in una casseruola e gratinate in forno.



Pasta con il pesto alla genovese

È un primo piatto tipico della regione Liguria, di cui Genova è il capoluogo. È costituito da pastasciutta condita con una salsa a base di foglie di basilico, pinoli, formaggio pecorino, aglio, tritati finemente e amalgamati con olio di oliva.

Spaghetti con le vongole

È un primo piatto costituito da spaghetti conditi con un sugo a base di vongole cotte con aglio, olio, prezzemolo, pomodoro.

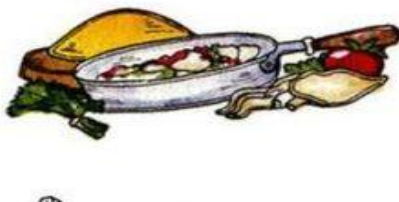


Cotoletta alla milanese

È una fettina di carne di vitello passata prima nell'uovo sbat-tuto, poi nel pane grattugiato e frita nell'olio bollente. È un secondo piatto che si accompagna solitamente con insala-ta e patatine fritte.

Pollo arrosto

Il pollo viene cotto intero nel forno, con poco olio, sale e ro-smarino fino a quando la sua pelle diventa croccante. Si mangia di solito con un contorno di patate arrosto.



Seppie in umido

Le seppie pulite e tagliate a striscioline si cuociono in un sugo a base di olio, aglio, prezzemolo e pomodoro. Spesso vengono servite con la polenta. La polenta è un piatto a base di farina di mais cotta e mescolata a lun-go nell'acqua fino a farla diventare consistente. Si ro-vescia su un tagliere e si taglia a fette.

10 cose di Roma da non perdere assolutamente (FOTO)

La città eterna è famosa in tutto il mondo per il suo ricco centro storico, testimone del glorioso passato imperiale. Se dovessimo scegliere solo dieci monumenti da vedere a Roma, ecco quali sarebbero.

ITALIAMSC CROCIERE 31 GENNAIO 2014 17:35 di Giuseppe A. D'Angelo

EUROCHOCOLATE – PERUGIA

In Feste e tradizioni popolari

Perugia e i luoghi francescani passando per il Parco del Monte Subasio



Eurochocolate è una manifestazione annuale dedicata alla cultura del cioccolato, che si articola in una serie di eventi, il principale dei quali si svolge a Perugia nel mese di ottobre. Creata dall'architetto Eugenio Guarducci nel 1993, la manifestazione è un appuntamento interamente dedicato alla tradizione cioccolatiera italiana e internazionale, attirando tantissimi turisti e produttori di cioccolato, artigianali ed industriali, che vendono i loro prodotti nelle vie della città in spazi espositivi attrezzati. Durante la manifestazione vengono allestiti numerosi eventi, spettacoli (e anche comiche) e iniziative culturali animando con percorsi di degustazione, performance, happening le vie, le piazze e i luoghi d'arte e di tradizione del centro storico della città di Perugia. Tra gli appuntamenti di rilievo, lo spettacolo delle Sculture di Cioccolato, dove abili scultori lavorano blocchi cubici di cioccolato di 1 m³ di volume, per ricavarne opere che resteranno in esposizione per tutta la durata della manifestazione. Attraverso la sezione speciale Eurochocolate World, la manifestazione dà voce a tutti i paesi mondiali produttori di cacao, che presentano nella Rocca Paolina i propri usi, costumi, tradizioni e prodotti tipici a base di cacao.

L'INFIORATA DI SAN GEMINI

In Feste e tradizioni popolari

L'Umbria meridionale ai confini del Lazio



L'infiorata di San Gemini è una rievocazione storico religiosa che coincide con il giorno del Corpus Domini, quando le strade della città venivano coperte di fiori per il passaggio della processione. Con il passare degli anni le infiorate, pur mantenendo un forte legame con la tradizione, hanno comunque acquistato sempre più una forma artistica, e dal semplice "getto" di petali di fiore in strada si è passati alla creazione di vere e proprie opere d'arte, alla cui creazione gli infioratori di San Gemini lavorano tutto l'anno, raccogliendo erbe e fiori in ogni stagione. Uno spettacolo nello spettacolo.

IL CARNEVALE DI VIAREGGIO

In Feste e tradizioni popolari

Le Ville toscane della Piana di Lucca



Il carnevale di Viareggio è considerato uno dei più importanti carnevali d'Italia e d'Europa.

I carri, che sono i più grandi e movimentati del mondo, sfilano lungo la passeggiata a mare viareggina. Il Carnevale di Viareggio non è solo la più spettacolare festa italiana, ma rappresenta le capacità artistiche ed organizzative degli italiani nel mondo. La Terza sfilata dell'edizione 2011 ha battuto ogni Record, erano infatti più di 325.000 le persone ad applaudire i carri di cartapesta che hanno sfilato lungo la passeggiata a mare viareggina. La tradizione della sfilata di carri a Viareggio risale al 1873, quando alcuni ricchi borghesi decisero di mascherarsi per protestare contro le troppe tasse che erano costretti a pagare. Da allora ogni anno questa sfilata permette di eliminare il malcontento di tanta gente e, alla fine del secolo, comparvero i carri trionfali in stucco, tela materiali pesanti, poi sostituiti successivamente dalla carta pesta modellata, per trovare la massima raffinatezza negli anni 30' del 900 con la carta a calco. La prima guerra mondiale sembra distruggere il Carnevale a Viareggio, che invece si dimostrò più splendido e grandioso. La pausa bellica durò 6 anni. La manifestazione riprese nel 1921 e i carri sfilarono su due meravigliosi viali a mare. Nel 1971 si svolse il primo carnevale rionale della Darsena. Nel corso del terzo millennio si prevedono grandi novità con i carri di cartapesta che si arricchiscono di nuove tecnologie per creare sempre più complessi movimenti ed effetti scenografici.

Tutto il carnevale è accompagnato da veglioni e feste in maschera che hanno origine antica, ben prima della nascita dei corsi mascherati. Negli anni '20 erano famosi i veglioni "di colore", feste nelle quali le donne dovevano indossare un abito delle tinte indicate, mentre gli uomini indossavano lo smoking, gli addobbi, i coriandoli e le stelle filanti erano nei colori prescritti.

Locali come il Principe di Piemonte, l'albergo Royal e il Cafè chantant Margherita sulla Passeggiata erano la sede ideale per questo tipo di feste e proprio in quest'ultimo locale iniziò nel 1932 la tradizione dei veglioni in costume con un "ballo incipriato del Settecento". Negli anni a venire si ricordano i veglioni de La Stampa, della Croce rossa e dei Lions, queste ultime associazioni senza scopo di lucro che spesso e volentieri partecipano attivamente anche oggi alla vita del Carnevale. Oggi i veglioni sono feste rionali durante i fine settimana dei corsi mascherati sul lungomare. Sono feste in strada accompagnate da musiche, maschere e tanto divertimento.

MATRIMONIO MAURITANO

In Feste e tradizioni popolari

Il Parco Naturale del Sulcis e le province Carbonia-Iglesias



Con la Celebrazione del Matrimonio Mauritano si rivive nel Sulcis e a Santadi in particolare la tradizione contadina e pastorale della gente rurale. Dal 1968 la Pro Loco ha riposto con appuntamento annuale, prima nel mese di Giugno quindi la prima domenica di Agosto, la cerimonia tradizionale per eccellenza, la celebrazione del matrimonio secondo le usanze rurali. Fu denominato matrimonio Mauritano con riferimento esplicito alle genti africane che sbarcarono nei porti del Sud dell'isola vicinissimi al territorio santadese. Il Matrimonio Mauritano è un rito puramente religioso: è la celebrazione del matrimonio secondo i canoni della religione cattolica romana. Gli sposi, che indossano il costume tradizionale della gente del luogo, giungono nella Piazza Marconi, dove si svolge il rito, con "is traccas" (carro trainato da ungiogo di buoi scelti tra le bestie più belle della mandria), seguiti da parenti e amici in costume, dai suonatori di launeddas (antichi strumenti musicali ricavati dalle canne palustri) e dai cavalieri. Al termine della cerimonia le madri offrono ai figli dell'acqua da bere e impartiscono loro una particolare benedizione (come era usanza in passato). Successivamente vengono cosparsi con "sa Gratzia", un miscuglio di grano e petali di rosa. La festa prosegue con musica e canti offerti dai gruppi Folk provenienti dai vari paesi della Sardegna.

IL PALIO DI SIENA

In Feste e tradizioni popolari

Chianciano Terme tra la Val d'Orcia e le crete Senesi



Il Palio di Siena è una delle giostre medievali più famose del mondo. Ogni anno, da decenni, tantissimi visitatori vengono a Siena per partecipare da spettatori a questa celebrazione della senesità. Prima di essere un'attrazione turistica, infatti, il Palio racchiude in sé la vera anima della città: le contrade che si contendono "il cencio" in Piazza del Campo due volte all'anno sono le depositarie delle tradizioni centenarie di Siena, ne sono la struttura sociale, economica e culturale da centinaia di anni.

La "carriera", come viene tradizionalmente chiamata la corsa, si svolge normalmente due volte l'anno: il 2 luglio si corre il Palio di Provenzano (in onore della Madonna di Provenzano) e il 16 agosto il Palio dell'Assunta (in onore della Madonna Assunta). La festa vera dura circa quattro giorni e l'atmosfera della città in questi giorni è magica, fibrillante, piena di energia e di vivacità. Nel primo dei quattro giorni di festa si tiene la tratta, l'estrazione a sorte e successivo abbinamento dei barberi alle contrade in gara. Sull'anello di pietra serena intorno alla Piazza del Campo, ricoperto da uno strato di terra composto da una miscela di tufo, argilla e sabbia, si corrono in tutto sei prove, durante le quali i fantini hanno la possibilità di conoscere meglio il comportamento del cavallo che monteranno e di farlo abituare alla Piazza, ai suoi rumori e ai ritmi propri della corsa. Anche le prove vengono seguite da numerosi contradaiole e turisti, sia in Piazza che sui palchi montati all'esterno della pista. Tra gli appuntamenti che segnano l'avvicinarsi della corsa vi sono la cena della prova generale, la cosiddetta "Messa del fantino" e la benedizione di cavallo e fantino.

LA SETTIMANA MOZARTIANA DI CHIETI

In Feste e tradizioni popolari

Pescara, la sua provincia e l'entroterra



La Settimana Mozartiana è una manifestazione che si svolge a Chieti nel mese di luglio, e nelle sue ultime edizioni ha riscosso notevole successo facendo accorrere turisti da tutta Italia ed anche dall'estero. Essa intende celebrare il genio del celeberrimo compositore austriaco Wolfgang Amadeus Mozart. Per questa occasione la città teatina, suggestivamente trasformata in una piccola Salisburgo, ospita per una settimana concerti sinfonici e da camera, spettacoli di danza e teatro, mostre, fontane luminose, film all'aperto, personaggi in costumi d'epoca, fuochi d'artificio, mostre e punti gastronomici dedicati alla

cucina austriaca, il tutto dislocato nelle piazze e nei vari angoli del centro storico allestiti per l'occasione in stile settecentesco.

LA COLONNA DI PALAZZO DUCALE

In Feste e tradizioni popolari

Venezia, la Laguna Sud e il Borgo dei pescatori di Chioggia



Guardando le colonne del primo loggiato di Palazzo Ducale, ne possiamo scorgere due di colore differente dalle altre ove, secondo la tradizione, venivano lette le sentenze capitali. Tuttavia, sempre tra le colonne era offerta l'ultima speranza: sul lato della costruzione che dà sul mare è presente una colonna che ancora oggi appare con il basamento consumato. Chi fosse riuscito a girar intorno alla stessa senza cadere dal basamento sarebbe stato graziato. Provare per credere.

ROMA

Solo dieci? Sembra quasi un'insulto alla città eterna. Come si può pensare di condensare una storia millenaria in una manciata di monumenti storici? Però, per quanto tutte le strade portino a Roma, non tutti hanno il tempo di fermarsi a sufficienza per visitarla come si deve. Magari siamo di passaggio durante un lungo viaggio o una vacanza in Italia. Sta di fatto che potremmo avere poco tempo a disposizione. Ci aiuta il fatto che il centro storico della capitale è un concentrato di monumenti storici e siti archeologici, e possiamo incappare in qualcosa da fotografare ogni tre passi. Non per niente stiamo parlando di uno dei grandi Patrimoni dell'Umanità Unesco, un vero e proprio museo a cielo aperto. Detto questo, dobbiamo scegliere cosa visitare. Ecco quindi i 10 cose da non perdere in una visita a Roma.

Colosseo



in foto: Foto di Filippo Diotalevi

Una tappa a Roma non può prescindere da quello che è il suo monumento simbolo, e che rappresenta tutt'oggi nel mondo la gloria di un antico passato imperiale di cui questa città veste ancora la toga. L'Anfiteatro Flavio è il simbolo dell'Italia stessa, e ufficialmente riconosciuto come una delle nuove sette meraviglie del mondo. Lì i romani trovavano svago assistendo a spettacoli di gladiatori e a rappresentazioni di drammi mitologici. È il più grande monumento romano che sia mai giunto fino a noi. Ma non lasciatevi ingannare dal nome: esso non sta a identificare le dimensioni dell'anfiteatro, ma faceva riferimento al Colosso di Nerone, una statua in bronzo raffigurante l'ex-imperatore alta 33.5 metri e posizionata proprio vicino al Colosseo. Purtroppo quest'altro monumento è andato perduto, lasciando solo il basamento. Mentre della grandezza di Roma antica ci rimane la sua immagine più evidente e potrete visitarlo tutti i giorni.

Fori Imperiali



in foto: Foto di Robert Lowe

Come dicevamo in apertura, i monumenti di Roma si offrono facilmente al pubblico di turisti, perché sono tutti a distanza di pochi passi. Una visita del Colosseo va automaticamente completata con una dei Fori Imperiali. Entrando nei fori avrete un'idea di come doveva essere la vita della città nell'antichità. I fori infatti altro non erano che le piazze principali cittadine, dove sorgevano gli edifici pubblici, si teneva il mercato e si trattavano affari. In particolare i Fori Imperiali si distinguono perché sono stati costruiti in anni diversi nell'arco di un secolo e mezzo, dal 46 a.C. al 113 d.C., e ci offrono anche una preziosa testimonianza dell'evoluzione dell'architettura in quel periodo. La maestosità però rimane sempre la stessa. Oltre ai Fori Imperiali, si possono visitare anche il Foro Romano e il museo all'aperto del Palatino: se siete entrati nel Colosseo il vostro biglietto comprende anche la visita a questi ultimi due. Sappiamo che non avete molto tempo, ma concedetevi almeno una mezz'ora per girovagare e perdersi.

Piazza Venezia e il Vittoriano



in foto: Foto di jojo

Piazza Venezia è forse il più importante crocevia di tutta Roma. Si connette infatti al Colosseo e ai fori tramite la monumentale via dei Fori Imperiali, e da qua a sua volta si dipana via del Corso, che arriva dritta dritta all'immensa piazza del Popolo. Senza dubbio però la piazza è resa più spettacolare dalla presenza del Vittoriano: il maestoso memoriale dedicato al re Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia e padre della patria. Ancora oggi il monumento è il centro di solenni cerimonie pubbliche, come le celebrazioni per la Festa della Repubblica il 2 giugno. Per chi visita la piazza, non c'è panorama migliore di quello che si può ottenere dalle balconate al di sopra della scalinata centrale. Non mancate di rendere il vostro personale omaggio all'Altare della Patria con la tomba del milite ignoto. E se avete tempo, fate un giro anche nel Museo centrale del Risorgimento, situato sul lato del Vittoriano stesso.

Pantheon



in foto: Foto di Jannis Andrija Schnitzer

Un monumento cristiano dedicato a divinità pagane? Anche questo è possibile. Il Pantheon venne costruito agli inizi del II secolo d.C., ma era stato in realtà riedificato per prendere il posto di un precedente edificio dello stesso tipo eretto nel 25 a.C. Il nome stesso risale al greco che vuol dire "tutti gli dei": ma nel VII secolo il luogo di culto pagano è stato convertito in una basilica cristiana. Del Pantheon si ammirano la perfezione e la simmetria tipicamente classiche, che hanno prodotto un edificio circolare alto quanto il suo diametro. Tale armonia si può osservare anche nella sua enorme cupola, una delle più grandi mai costruite da mano umana. All'interno di questo monumento non si respira solo la reverenza per un'opera di tale portata costruita ben due millenni fa. Qui dentro vi sono infatti anche le salme di alcuni grandi della storia italiana, come lo stesso Vittorio Emanuele II di Savoia e il pittore rinascimentale Raffaello Sanzio.

Fontana di Trevi



in foto: Foto di Giorgio Galeotti

Questo monumento quasi rivaleggia con il Colosseo per la sua fama all'estero. L'enorme fontana occupa tutta la piazza che fu realizzata apposta per la sua costruzione demolendo vari edifici. È uno degli esempi più emblematici del barocco a Roma, ma è soprattutto uno dei luoghi dove i turisti più amano farsi fotografare. Soprattutto nell'atto del celebre lancio della monetina. Sapevate che questa tradizione non serve per far realizzare un desiderio espresso al momento del lancio? In realtà il rito serve per augurare un ritorno nella città. Se un giorno non vi è bastato vi suggeriamo allora di partecipare alla coreografia che ogni buon turista che si rispetti compie di fronte a questo monumento. Obbligatoriamente di spalle alla fontana, gettate una moneta all'indietro, e non voltatevi fino a che questa non è caduta. Questo è anche il momento migliore per la foto.

Piazza Navona



in foto: Foto di Jean-Pierre Dalbéra

Una delle più grandi e belle piazze dell'Urbe che non può mancare di essere visitata, anche perché tappa fondamentale di un itinerario nel centro storico di Roma. La piazza colpisce per la sua vastità, che tra l'altro è lo scenario perfetto quando durante il periodo invernale si installano i famosi mercatini di Natale. Protagoniste assolute della piazza sono le due

fontane dell'architetto Gian Lorenzo Bernini, e la chiesa di Sant'Agnese in Agone progettata da Francesco Borromini. Le opere hanno dato vita a una popolare leggenda sulla presunta rivalità tra i due architetti: nella Fontana dei Quattro Fiumi una statua che rappresenta il Rio de la Plata sarebbe spaventata per via del crollo della chiesa, mentre la statua del Nilo si copre gli occhi per non vederla. Altra leggenda metropolitana è il fatto che un tempo la piazza venisse allagata per dare vita a delle battaglie navali: è vero solo in parte, in quanto la piazza nel mese di agosto veniva allagata sì, ma solo per attenuare il caldo soffocante del periodo estivo.

Basilica di San Pietro



in foto: Foto di Elescir

Tecnicamente non saremmo a Roma, in quanto ci troviamo in Città del Vaticano, e cioè fuori dai confini italiani. Una differenza poco riconosciuta dai turisti stranieri, che non vedono nessuna segnalazione del passaggio di confine. E invece c'è, anche se poco visibile: una sottile linea di travertino al termine di via della Conciliazione che delimita l'inizio di piazza San Pietro e dello Stato Vaticano. E da cui si ammira la basilica, la chiesa più grande del mondo. L'ingresso è totalmente gratuito, e se siete fortunati non ci sarà molta fila da fare. Al suo interno potrete restare sbalorditi non solo dall'imponenza dell'architettura, ma anche dalle prestigiose opere d'arte che la arricchiscono. Una tra tutte, la Pietà di Michelangelo. Se ancora vi avanza un po' di tempo, salite in cima alla cupola: per l'accesso si paga, ma la vista panoramica che si ha su tutta la capitale non ha prezzo.

Piazza di Spagna



in foto: Foto di Alessandro Capotondi

La famosa Scalinata di Trinità dei Monti, con l'omonima chiesa in cima. La fontana della Barcaccia, di Bernini padre e figlio. La statua del Babuino, una delle sei "statue parlanti" di Roma, dove vengono affissi componimenti satirici. E ancora il museo di Giorgio de Chirico, la casa dei poeti Keats e Shelly, la sala da tè inglese Babington's. Piazza di Spagna è un concentrato di attrazioni e monumenti, e un ottimo spunto per diverse foto. Ma soprattutto è uno dei luoghi cardini della vita notturna nel centro storico di Roma. Sedere su uno dei gradoni della scalinata gustando un gelato, o meglio ancora addentando un panino con porchetta d'ArICCia, vi darà un assaggio del sapore di questa città. Unica raccomandazione, evitate di passare per via Condotti, se non volete perdervi tra le stucchevoli sciccherie delle vetrine dei negozi di lusso.

Terme di Caracalla



in foto: Foto di teldridge+keldridge

Come è ben noto, i romani amavano le terme. Non esiste luogo dove avessero mai potuto sfruttare una sorgente di acqua calda che non sia sfuggito al loro genio architettonico. D'altronde, i bagni pubblici erano un piacere che potevano concedersi tutti, non solo i ricchi. E difatti proprio le Terme di Caracalla erano frequentate dal popolino, più che dai ceti sociali elevati. Nonostante ciò, gli edifici non mancavano di eleganza e anzi erano ritenute le più sontuose di tutta la capitale. La bellezza di questi resti consiste soprattutto nel fatto che essi sono pervenuti fino a noi così come i romani le vedevano, senza troppe aggiunte inutili occorse in epoche successive.

Villa del Priorato di Malta



in foto: Foto di Stefano Costantini

Chiudiamo con un monumento che generalmente non è nella lista delle top 10 da visitare a Roma, ma che noi vogliamo inserire ugualmente per una singolare curiosità. La villa è la sede storica del Sovrano militare ordine di Malta, l'ordine religioso cavalleresco direttamente dipendente dalla Santa Sede, e uno dei pochi ancora sopravvissuti tra tutti quelli istituiti nel Medio Evo. Tale appartenenza al Vaticano è ben esplicitata da una caratteristica della piazzetta settecentesca: dal buco della serratura è possibile osservare, perfettamente inquadrata, la cupola di San Pietro. Molto poco sottilmente questo punto di osservazione è stato chiamato "il buco di Roma".

<http://travel.fanpage.it/>

CORSO 4

Scrivere e-mail efficaci e professionali.

Scrivere e-mail professionali ... è anche una questione di immagine...

L'email contribuisce a creare la nostra immagine professionale, almeno quanto il modo di vestirsi, di parlare, di rapportarsi. Perciò è molto importante scrivere email curate e di inviarle nel modo giusto.

Inoltre, l'e-mail è diventato uno strumento di comunicazione fondamentale a livello professionale, acquisendo autorevolezza sia nell'uso che a livello giuridico: comunicare in modo chiaro ed efficace è diventato un requisito fondamentale per ogni professionista.

Infine, bisogna tener conto che di tutte le e-mails che inviamo rimane traccia, documentabile e inconfutabile: sono documenti con tutti i "crismi" dell'ufficialità. Ciò che rimane scritto può essere richiamato e ripreso per qualsiasi fine (a volte anche per dimostrare tesi che non erano nelle nostre intenzioni all'inizio...). Per evitare strumentalizzazioni e fraintendimenti è essenziale scrivere mail chiare, rigorose ed professionali.

Email: gioie e dolori.

Prima di tutto le gioie. La posta elettronica è oggi il mezzo più veloce ed economico per comunicare. Non solo con una singola persona, ma anche con tante persone in una volta sola. Basta una bella e nutrita mailing list, un clic e il nostro messaggio parte in tante direzioni per il mondo e arriva a destinazione in pochi minuti. La tentazione di inondare il prossimo con le nostre missive è forte.

Però... e qui passiamo ai dolori. Proprio perché riceviamo tante e-mail, la tendenza a cestinarle ancor prima di aprirle cresce in proporzione. Non solo, la lettura sullo schermo non aiuta, i messaggi appaiono tutti uguali, il linguaggio è spesso sciatto e troppo colloquiale. Un "hello Luisa"! seguito da un testo che chiaramente viene inviato tale e quale ad altre migliaia di persone in tutto il mondo ci sembra quasi una presa in giro. Un clic e la mail prende la strada del cestino.....

E-mail: dove contano solo le parole...

Quando scrivete una e-mail le parole sono la vostra forza e la vostra unica risorsa. Qui non potete ricorrere a carta patinata, a colori appariscenti, al logo della vostra azienda, alle animazioni che ormai ammiccano da ogni pagina web.

Avete solo le vostre parole per farvi leggere, incuriosire, interessare e ottenere una risposta.

Quindi usare bene il linguaggio e disporre bene le vostre comunicazioni è importantissimo!

E-mail e "Paper-mail".

L'email è più simpatica del foglio di carta. Parte e arriva velocemente, può andare in copia a più persone, se scriviamo anche solo una riga non è brutta... E, in quanto parte del miracoloso mondo del web, ha diritto a uno stile di comunicazione più snello e moderno.

Però, teniamo presente queste riflessioni:

- Bando al linguaggio aulico! Alcune formalità si possono evitare, anzi è decisamente meglio lasciar perdere quel fraseggio un po' altisonante un po' burocratico che si usa per le lettere. Del tipo: "Sono a comunicarle" "con la mia del..." "a far data da", "rimetto in allegato alla presente" "alla cortese attenzione" "porgiamo distinti saluti", "con riferimento all'argomento in oggetto" e via così.
- Sì allo stile formale! Questa affermazione non è in contrasto con la precedente. Se l'email ci consente di usare un linguaggio più fresco e vicino alla lingua quotidiana, non vuol dire che possiamo scrivere come parliamo, cioè con modi troppo colloquiali.
- Comunque della posta elettronica rimane traccia scritta, e più facilmente della carta le nostre e-mail possono essere inoltrate, stampate in più copie, archiviate. Quindi attenzione ai refusi, alle ripetizioni, al gergo, alla sintassi traballante, alla punteggiatura corretta.
- Informatica? Non usiamo i programmi di posta elettronica come fossero una macchina da scrivere. Sono software sofisticati e hanno (poche) regole che bisogna conoscere. Quanti usi impropri dell'"Inoltra", "Rispondi a tutti", allegati sbagliati, destinatari in copia visibili, si potrebbero evitare!

L'oggetto ovvero...la vostra "esca".

La riga dell'oggetto deve essere compilata tenendo presente che quasi tutti ormai ricevono decine (qualcuno centinaia) di email al giorno e che la schermata "posta in arrivo" del programma di posta è sempre affollata.

Quindi l'oggetto deve far riconoscere al volo il nostro messaggio per quello che contiene veramente, deve essere già un messaggio in miniatura, come fosse il titolo di un articolo di cronaca. Lasciamo al nostro interlocutore la libertà di approfondire la questione, leggendo i dettagli aprendo la mail, oppure di non aprire la mail.

No dunque alle parole generiche e alle espressioni vaghe, specialmente se il destinatario del vostro messaggio legge le email attraverso un BlackBerry.

Cosa scrivo nell'oggetto? Esempi.

- No: recapiti - Sì: indirizzi fornitori area Veneto.
- No: riunione - Sì: riunione capi area domani ore 12.00.
- No: file allegato - Sì: invio relazione di bilancio 2004.
- No: bozza - Sì: bozza comunicato stampa.
- No: riflessioni - Sì: ultimo organigramma: riparliamone.

Come inizio? (1).

Con che formula mi rivolgo alla persona a cui scrivo?

- Se la comunicazione è formale, e al destinatario diamo del "lei", può andare bene il modo di iniziare classico della lettera: **Gentile ingegnere, Gentile dottoressa Guidi...** Da evitare, il Lei, La, Le con iniziale maiuscola in corso di frase. Quindi scriveremo: il direttore mi ha chiesto di inviarle la bozza... e non: il direttore mi ha chiesto di inviarLe. Lo stesso vale per Suo, Sua. La maiuscola in corpo di frase è superata. Quindi scriveremo: vorrei il suo parere e non: vorrei il Suo parere .

- Se il rapporto è "lontano", ma non è il caso di darsi del lei, va bene iniziare con Gentile Luisa, **Cara Luisa**, oppure Caro Marchi, che ne pensi di... Può anche succedere che ci si scriva con il "lei" ma ci si chiami per nome. Anche in questo caso possiamo scrivere Gentile Stefano, le chiederei di informarmi non appena...
- Se il messaggio è diretto a una persona cui ci rivolgiamo con il "tu", si può iniziare con **Salve Carlo**, ecco la mia proposta per il nuovo catalogo . Bene anche Ciao Stefania, ti invio... o semplicemente Alessandra, come mi avevi chiesto...
- Se si tratta di colleghi o amici con i quali scambiamo diverse e-mail al giorno, va bene iniziare in un modo qualsiasi, a patto di "sputare subito il rospo", cioè enunciare nella prima riga il contenuto del messaggio: La riunione è stata spostata a domani, stessa ora. Te pareva! Anche se c'è confidenza, nessuno vuole perdere tempo a leggere testi inutili .
- Se l'e-mail è diretta a più persone, potete iniziare con un Carissimi (se il rapporto lo consente), Cari colleghi, oppure direttamente con il contenuto: Vi invio le mie considerazioni sul progetto "Area2" .
Personalmente eviterei un inizio formale tipo Gentili Signori e simili .

Come inizio? (2).

Lo avrete capito, la formula perfetta non c'è. Occorre sintonizzarsi sul destinatario e sul tono del messaggio (inutile iniziare con Caro, se la mail è polemica; precipitoso partire con Stefano, se l'amministratore delegato ci ha appena chiesto di passare al "tu"). Considerando che la natura dell'e-mail ci consente di essere un pochino più calorosi e sinceri della lettera cartacea...

Se il tono della mail è polemico, si può iniziare direttamente con il nome ESTESO, senza appellarlo in alcun modo: se una mail al vostro amico e collega Gianpaolo, a cui vi rivolgete solitamente con Ciao Gianpy inizia con Gianpaolo, il tono può essere polemico: ecco un esempio Gianpaolo, sono rimasto sconcertato dal tuo comportamento durante la riunione dei responsabili di reparto.....

Sputa il rospo!

Cioè scrivi subito la cosa più importante che hai da dire. Ognuno riceve tantissimi messaggi ogni giorno e spesso le email vengono lette da palmari, schermi di telefoni UMTS, notebook comunque da supporti che richiedono una lettura veloce.

Perciò bando ai preamboli, attaccate subito con l'argomento per cui state inviando il messaggio. Il destinatario dovrebbe già avere capito il contenuto dall'oggetto e dalla prima frase.

Se le cose da dire occupano molte righe, probabilmente conviene metterle nell'allegato. E se l'allegato è importante, nella prima parte del testo segnalate subito che l'email contiene un allegato.

Brevi!

La brevità, sempre raccomandabile, per una e-mail è d'obbligo. Tutto quello che avete da dire deve assolutamente stare nella prima schermata, addirittura nelle prime righe.

Nessuno ha più voglia e tempo di scorrere fino alla trentesima riga per sapere quello che intendete comunicare. Quindi preparate prima una piccola scaletta, mettendo gli argomenti in ordine di priorità.

Se avete bisogno di più spazio, iniziate il messaggio con un piccolo indice, preferibilmente numerato, con gli argomenti del vostro messaggio. Se il vostro interlocutore è particolarmente interessato al punto 8, saprà subito dove andare a cercare.

Impaginazione

La vostra e-mail deve essere densa solo di informazioni e contenuti, ma quasi rarefatta dal punto di vista visivo. Una schermata piena di parole tutte uguali, senza stacchi, è destinata a scoraggiare chiunque. E' vero, non avete molte risorse, ma quelle che avete usatele bene.

Quindi:

1. indice iniziale, se il documento è lungo.
2. paragrafi molto brevi, introdotti da titoletti maiuscoli (evitate corsivo e neretto, molti programmi trasformano il testo in plain text, ciò avviene sempre nel caso dei BlackBerry).
3. spazio bianco tra un paragrafo e l'altro.
4. uso di liste, puntate o numerate, per condensare e rendere meglio visibili le informazioni.
5. righe corte, di 70 caratteri al massimo.

La mail che si clicca.

Introducete nel testo del messaggio un briciolo di interattività, per esempio dei link alle pagine aggiornate del vostro sito Internet o ad altri siti di interesse: il colore diverso già attira l'occhio e pochi resistono alla tentazione del clic.

Utilizzate inoltre i link per non appesantire il messaggio: se volete informare i clienti su un vostro nuovo prodotto, invitateli ad andare direttamente sul sito a scaricare la brochure; con tutti i colori, l'impaginazione e gli effetti giusti.

La firma la metto? E come?

La risposta alla prima domanda è ovviamente: sì. Anche se appare chiaro chi è il mittente del messaggio, la firma va messa. Come?

- Se il messaggio rientra nelle occasioni di lavoro, la firma può essere quella digitale. Cioè quella specie di biglietto da visita che ogni programma di posta permette di inserire alla fine del testo, anche in automatico. Ad esempio nell'Outlook la firma si crea entrando in "Strumenti - Opzioni - Formato posta - Firma".
- Potete crearne anche più di una, da usare in diverse occasioni. L'importante è aggiungere i recapiti utili ed evitare i titoli accademici (non scrivete dott. o ing., ma solo nome e cognome seguiti dalla qualifica).
- Se il messaggio appartiene alla sfera personale, va bene chiudere con il solo nome. Nome e cognome sono invece necessari se la mail è comunque ufficiale (esempi: ordini, proteste, richiesta informazioni...) .

Prima di cliccare su "invia".

Una volta finito di scrivere il testo, non cliccate automaticamente sul pulsante Invio. Anche la e-mail ha bisogno di editing e di revisione. Una e-mail con refusi ed errori non depone certo a favore della vostra accuratezza ed affidabilità.

In particolare occhio alle seguenti situazioni:

- Stato emotivo! se sei arrabbiato con qualcuno, scrivi pure la tua risposta, ma non inviarla! Metti tutto nelle bozze e rileggi la mail dopo qualche ora, quando sarà tornata la calma. Le mail sembrano avere l'immediatezza della conversazione, invece sono scritte e quindi scripta manent.
- Errori, sono sintomo di disattenzione: controlla che non ci siano errori ortografici. Se scrivi a un amico, un errore non farà molti danni. Ma in ambito professionale, i refusi e gli errori ortografici danno di noi una pessima immagine.
- I destinatari in copia: sei sicuro di aver messo gli indirizzi opportuni? Inviare in copia o inoltrare (il famoso forward) è la cosa più semplice del mondo. Ma è anche facile fare una gaffe o inviare informazioni riservate alla persona sbagliata.

La tua email sarà pubblicata sul giornale! E' questo che si deve pensare quando si scrive. Ciò che hai scritto nella mail può essere letto da tutti senza problemi? Offende qualcuno? Ti può mettere in imbarazzo con qualcuno?

Un po' di galateo: la netiquette.

La *net etiquette* è l'etichetta della Rete. Come tutti i fenomeni dilaganti (cellulare, sms eccetera) anche la posta elettronica può essere strumento di uso improprio, per non dire maleducato (in effetti la mail disturba meno).

Proviamo allora a dire qualcosa su questo "galateo" del web.

Acronimi...

- Ci sono quelli ufficiali e quelli inventati sul momento da chi scrive. Una volta ho ricevuto un'e-mail che diceva "Meeting HR in SM con MM+GF+SL".
- Poi c'è l'AD, il CDA, il BP, l'ASAP, i più noti B2B e B2C e così via. Ma, per favore, a meno che non siamo certissimi che il destinatario conosca queste sigle, evitiamole! Non è vero che fanno risparmiare tempo, portano con sé solo il compiacimento di usare un gergo da iniziati e tanti rischi di fare confusione.
- L'e-mail ha il pregio fantastico di aiutare la comunicazione in azienda, non togliamole uno dei principali benefici, cioè la chiarezza.

Allegati.

L'email è perfetta per inviare documenti in pochi secondi, però controlliamo...

1. la dimensione dell'allegato. Anche le connessioni più veloci si piantano quando arriva un allegato da 15 mega (succede!). Se i documenti sono tanti, conviene zipparli. Comunque, se si invia un documento "pesante", meglio accertarsi del tipo di connessione del destinatario.

2. l'estensione del file. Bisogna che i file abbiano un formato leggibile dai programmi più comuni. Se non si è sicuri di questo, meglio ricorrere al PDF, visto che Acrobat Reader è disponibile in quasi tutti i computer e si può scaricare dalla Rete con facilità.
3. il nome dei file. Il destinatario deve poter vedere nella riga "allegati" dei nomi di file che lo guidino nella lettura. Se invio quattro file che si chiamano Bozza1, Bozza2, Bozza3 eccetera, il poveretto che li riceve non sa cosa contengono e come debba utilizzarli. Meglio dare ai file dei nomi "parlanti".
4. la richiesta del file: non mandiamo mai un allegato se non richiesto esplicitamente dal nostro interlocutore; anche quando vogliamo rispondere e allegare "le prove" a sostegno delle nostre argomentazioni dobbiamo rispettare il nostro interlocutore....specialmente se quest'ultimo ha un black berry. Non c'è cosa più deprimente che vedersi arrivare montagne di documenti non richiesti che intasano la posta.... Se il vostro capo/collega necessita di maggiori dettagli sarà lui a richiederveli.

Cc: destinatari in copia conoscenza.

Cc significa Copia Carbone: è il campo nel quale inserire altri destinatari che riceveranno una copia del messaggio che stiamo inviando al destinatario principale.

Se stiamo scrivendo a un gruppo di lavoro che condivide lo stesso progetto, e quindi è bene che ognuno sappia che tutti gli altri hanno avuto lo stesso messaggio, tutto ok.

Ma se stiamo scrivendo a una mailing list eterogenea (esempio, clienti e fornitori), composta cioè di persone che non si conoscono tra di loro, la netiquette sconsiglia vivamente di mostrare tutti gli indirizzi in chiaro!

Il proprio indirizzo email è considerato da ognuno un dato riservato. Quindi nessuno vuole vederlo "schiaffato in copertina", cioè comunicato a persone che non si conoscono. Tutti i programmi di posta consentono di inserire nella riga dei destinatari il testo undisclosed recipient che significa destinatario nascosto, non rivelato, basta cercare l'argomento nella guida. Altrimenti si possono mettere tutti gli indirizzi nel campo Ccn (Copia Carbone Nascosta). Ci risparmieremo una figuraccia, garantito!

Egregio signore, distinti saluti: come scrivere una lettera formale

Esercizio - Alcuni esempi di lettere formali

Leggi le lettere e collega ognuna alla sua descrizione:

1. È la lettera di un inquilino all'amministratore del suo condominio.
2. È l'offerta commerciale di una cartoleria.
3. È un'offerta di lavoro.

A. Milano, 25 novembre 2021

Spettabile Ditta Corsi,

desidero sottoporre alla vostra attenzione il mio curriculum vitae. Lavoro nel campo

dell'informatica da più di 10 anni e mi piacerebbe inserirmi in una società moderna e di successo come la vostra.

Nella speranza di potervi incontrare personalmente, vi porgo distinti saluti,

Suleyman Saba

Allegato: C.V.

B. Roma, 20 ottobre 2021

Caro dottor Raimondi,

in occasione dei cento anni dalla nascita della nostra azienda, siamo lieti di offrirle un'opportunità riservata ai nostri migliori clienti: dal 2 gennaio al 15 febbraio lei riceverà uno sconto del 15% su tutti gli acquisti di cartoleria e del 20% su tutti i nostri libri.

In attesa di rivederla, riceva i nostri più cordiali saluti,

Luigi Ricci

Ditta Ricci &Co.

C. Firenze, 27 dicembre 2021

Gentile signor Fiorelli,

devo segnalarle due problemi all'impianto elettrico della palazzina B: l'illuminazione delle scale è molto debole e spesso anche i citofoni non funzionano bene. Può venire a controllare e poi chiamare un elettricista per le riparazioni?

Cordiali saluti,

Mirko Serban

Soluzioni: 1 ☐ ; 2 ☐ ; 1 ☐ .

Il primo esempio che vi propongo è una lettera di risposta ad un inserzione di lavoro.

Leggete le seguenti lettere, facendo attenzione alle espressioni evidenziate.

.....**Spett.le** Edilservice

.....Via A.Costa, 3

.....20100 Milano

Oggetto: risposta a Vostra inserzione.

In riferimento all'inserzione comparsa su Trovalavoro il 5 febbraio 2021, **vorrei sottoporre alla Vostra attenzione** la mia candidatura.

Ho conseguito il diploma di ragioniere nel dicembre 2009 e ho una breve ma significativa esperienza come impiegato contabile.

Sono una persona dinamica e precisa e ritengo di avere buone qualità relazionali. Sono particolarmente interessato al profilo professionale da Voi richiesto.

Sono disponibile a trasferte di lavoro e a frequentare eventuali corsi di formazione.

In allegato invio il mio curriculum vitae.

In attesa di un gentile riscontro, colgo l'occasione per porgere i miei

Distinti Saluti

Milano 6-02-2012

..... Marco Rossi<

Anche la prossima lettera è scritta da un giovane che si candida ad un posto di lavoro .

..... **Spett.le** Azienda Aurora Viaggi

.....Viale Roma, 12

.....20100 Milano

Alla C.A. della Spett.le Dott.ssa Bianchi, Responsabile delle Risorse Umane.

Oggetto: Candidatura per Marco Rossi.

Gent.ma Dott.ssa Bianchi,

vorrei sottoporre alla Sua cortese attenzione la mia candidatura per il ruolo di addetto ai servizi turistici.

Nel Febbraio 2011 ho conseguito la laurea specialistica in Scienze del Turismo presso l'Università di Firenze.

Le mie prime esperienze di lavoro presso *Viaggia con Noi* e *Italia Viaggi* e i miei studi mi hanno permesso di acquisire le competenze adatte a questa posizione all'interno della vostra Azienda.

Credo che un'esperienza di lavoro presso la vostra Azienda mi permetterebbe sicuramente di approfondire le conoscenze acquisite e intraprendere un percorso professionale stimolante.

Resto a disposizione per ogni chiarimento e La invito a contattarmi per un riscontro all'indirizzo mail: marcorossi@email.it

RingraziandoLa per l'attenzione, Le porgo

Distinti Saluti

.....Marco Rossi

L'ultimo esempio che vi propongo è una lettera di disdetta di servizi telefonici, ovvero una lettera in cui si comunica di voler disdire il contratto con la compagnia telefonica, non preoccupatevi se non capite tutte le parole, infatti si tratta di termini specifici.

.....**Spett.le** Telefon
.....via Dante, 78
.....20100 Milano

Oggetto: disdetta contratto fornitura del servizio telefonico.

Il sottoscritto Marco Rossi nato a Milano il 3-11-1975, residente a Milano in via Mazzini 12, codice fiscale:....., intestatario del contratto n....., relativo alla linea telefonica corrispondente al numero....., codice cliente.....

Con la presente si comunica di voler recedere dal contratto ai sensi dell'art.1 comma 3 l. 40/07.

Pertanto chiede che si provveda alla disattivazione del servizio e alla liberazione della linea entro 30 giorni dal ricevimento della presente, diffidando dall'addebito di eventuali penali per il recesso del contratto, altrimenti provvederà a tutelare i suoi diritti in sede legale.

Alla presente si allega la fotocopia del documento d'identità.

Distinti Saluti

Milano 4-03-2012

.....Marco Rossi

Nelle lettere formali, l'espressione "**con la presente**" significa "**con questa lettera**"; quindi "**la presente**" è "**questa lettera**".

Oggetto: Appuntamento e documenti.

Gent.le Signore, Signora

Vorrei fissare un appuntamento con l'ufficio del registro per iniziare una ricerca genealogica sulla famiglia dei miei genitori. Potrebbe gentilmente indicare i documenti necessari per avviare questa ricerca.

Per fissare l'appuntamento, le comunico che sarò in ferie e disponibile nella sua città dal 25 giugno fino al 6 luglio 2012.

Resto a disposizione per ogni chiarimento e la invito a contattarmi per un riscontro all'indirizzo mail.

Ringraziandola per l'attenzione le porgo distinti saluti.

Firma

Ogg: Informazione richiesta

Egregio Sig. [Nome],

[corpo]

desideriamo innanzitutto ringraziarla per la sua richiesta di informazioni sulla Sistemi Gem S.p.A. Le inviamo in allegato una presentazione della nostra azienda che include una descrizione dettagliata della nostra organizzazione, nonché dei servizi e prodotti da noi offerti.

[antefirma
e
firma]

Pietro Mariano Rossi
(Ufficio vendite)

firma nome e cognome

La nostra azienda è specializzata nella fornitura di apparecchiature tecniche su misura, realizzate in base alle specifiche esigenze dei nostri clienti ed è questo il nostro punto di forza e l'origine del nostro successo.

Sarò lieta di contattarla nelle prossime settimane per un eventuale incontro e per fornirle ulteriori informazioni e dettagli ai fini di un'eventuale collaborazione.

[chiusura]

Ringraziandola nuovamente per l'interesse dimostrato, porgo distinti saluti.

Lettera personale confidenziale

Mittente:

Destinatario:

Oggetto: Invito

Caro Giorgio,
Come stai? /Tutto bene? / lo sto benone. Come sta la tua famiglia?/ .. Ti invito a festeggiare il Capodanno con me e i miei amici..... Pensiamo di andare.....

**Saluti,
Bacioni,
Ti saluta la tua mica,
Il tuo amico,**

Cara Piera,

Come stai? Spero bene. Io sono felice perchè mi sono laureata. Non con 30 e lode, ma importante è che sono una "dottoressa". Quando vieni a Roma la prossima settimana dobbiamo assolutamente vederci per festeggiare.

Baci e abbracci,

Michela

Ecco qui un semplice esempio di e-mail di ringraziamento:

Ciao [nome cliente],
grazie infinite per aver scelto [nome b&b, nome hotel] per la tua permanenza in [nome città].
Appena avrai tempo, potresti per favore prendere un momento per condividere la tua
esperienza on line con amici ed altri internauti sul tuo sito di opinioni di viaggi preferito?
Grazie...
E' stato un piacere averti come ospite e speriamo davvero di rivederti presto.
Nome Responsabile/Staff
Nome Struttura
Telefono
E mail
Leggi cosa gli altri ospiti hanno detto sulla nostra struttura in TripAdvisor
[Link struttura su TripAdvisor]

Gentile Professor XYZ,
sono Pinco Pallino, uno studente del II anno di Psicologia. Le scrivo per chiederle quando
inizieranno le lezioni del suo corso di Psicologia Generale, dal momento che non ho avuto
modo di vedere gli orari pubblicati sul nostro sito di facoltà, che ora non ci sono più.
La ringrazio in anticipo e mi scuso per il disturbo.
Cordiali saluti,
Pinco Pallino

Corso 5

Le tradizioni di Natale in Italia

In Italia ci sono molte tradizioni natalizie che risalgono ai secoli passati. Sono molto amate dalla gente e si ripetono puntualmente ogni anno.



Nella zona di **Bergamo**, i contadini allestiscono i presepi "ambulanti", passano per le vie del centro suonando e cantando dietro un carro che ospita una capanna, con Maria, San Giuseppe, Gesù Bambino e i pastori.

Nell'**Abruzzo** e nel **Molise** gli abitanti, che si recano alla Messa di mezzanotte, lasciano la porta di casa aperta e la tavola imbandita fino al loro rientro. Una leggenda, infatti, dice che la Madonna, San Giuseppe e Gesù bambino hanno così modo di scaldarsi, di nutrirsi e di benedire la casa.



La sera del 24 dicembre in **Toscana**, il capofamiglia pone sugli alari del focolare, una grossa radice di ulivo o di quercia e vi dà fuoco. Finchè il ceppo continua ad ardere, la porta di casa resta aperta e, a chiunque entri, viene offerto un buon piatto di minestra, seguito da “cantucci e brigidini” (tipici dolci natalizi) annaffiati da un bicchiere di vino nuovo.

In alcuni paesi delle **Marche** vengono intonate melodiose pastorali sulle voci degli animali che, secondo la leggenda, parlano nella Notte Santa. C'è il gallo che, con il suo grido squillante, annuncia: “E' nato Gesù!”. Allora il bue, con il suo muggito prolungato, chiede: “Dove? Dove?”. E la pecora, con la sua voce tremula, risponde: “Beetlem! Beetlem!”.

In **Sicilia** vengono accesi grandi fuochi in segno di giubilo, mentre i “ciaramellari” intonano nostalgiche ninne-nanne. C'è anche l'usanza di scegliere un bambino di pochi mesi e di portarlo in chiesa presso l'altare. Ognuno poi gli offre un dono.

Ricordiamo in oltre in **Emilia Romagna** che la sera della vigilia è tradizione preparare i famosi tortellini, piatto tipico del giorno di Natale. Al suono delle campane che annunciano la Messa di mezzanotte, la preparazione della pasta deve essere terminata affinché tutti possano partecipare alla Messa.

Naturalmente non si può dimenticare il tipico dolce milanese natalizio, il Panettone e il veneto Pandoro.



Il **Panettone** è ottenuto da un impasto lievitato a base di acqua, farina, burro, uova o anche tuorli, al quale si aggiungono frutta candita, scorzette di arancio e cedro in parti uguali, e uvetta.

Nasce a Milano ai tempi di Ludovico il Moro, e ancora oggi è prodotto secondo la ricetta di 500 anni fa.



Il **Pandoro** è un tipico dolce veronese. Secondo alcuni le origini della ricetta sono da ricercare in Austria, dove si produceva il cosiddetto “Pane di Vienna”, probabilmente derivato, a sua volta, dalla “brioche” francese. Secondo altri, invece, potrebbe derivare dal “pane de oro” che veniva servito sulle tavole dei più ricchi veneziani. La sua nascita risale al 1800, come evoluzione del “Nadalin”, dolce veronese. Il 14 ottobre 1894 Domenico Melegatti, fondatore dell’omonima industria dolciaria, depositò all’ufficio brevetti un dolce morbido e dal caratteristico corpo a forma di stella a otto punte, opera dell’artista Angelo Dall’Oca Bianca, pittore impressionista. Fra gli ingredienti si annoverano: farina, zucchero, uova, burro, burro di cacao e lievito.

NATALE, CAPODANNO ED EPIFANIA ALL’ITALIANA

1. Il Natale in Italia è ricco di tradizioni legate al suo significato religioso. Nei giorni che precedono la festa si preparano l’albero di Natale ed il Presepe e si fanno mille acquisti per i regali e per il Cenone della Vigilia. In ogni città, le strade del centro sono addobbate con luci e festoni di ogni genere e fanno da sfondo a manifestazioni e piccoli spettacoli musicali.

Uno degli aspetti caratteristici del Natale all’italiana è il Presepe o Presepio, realizzato in molte case, soprattutto al Sud. Secondo la tradizione, esso risale a San Francesco. Il Presepe ha un significato religioso, essendo la rappresentazione della Nascita di Gesù, mediante una piccola opera d’arte, spesso arricchita di anno in anno. Viene realizzato uno scenario, spesso anche molto grande, con montagne in carta ed un percorso in muschio e ghiaia che porta alla Capanna di Gesù dove si trovano la Madonna e San Giuseppe, il bue e l’asinello a cui fanno visita i pastori con le loro pecore, la donna scesa al fiume per lavare i panni, il panettiere, il falegname e tanti altri personaggi. Non manca mai la stella cometa sopra le stalla, che ha condotto i Re Magi a Betleemme, gli angeli che hanno annunciato la nascita di Gesù. Il Bambinello Gesù verrà depositato nella culla dopo la mezzanotte del 24 dicembre. Una volta terminato, il Presepe è mantenuto fino all’Epifania, giorno in cui i Re Magi hanno raggiunto la Capanna di Gesù per portargli i loro regali: oro, incenso e smirna. In molti paesi viene realizzato un Presepe Vivente. Le strade vengono percorse, durante il periodo natalizio, da suonatori con strumenti tradizionali quali il piffero e la zampogna.

Il Cenone di Natale è molto ricco di pietanze che variano di regione in regione, quali l’agnello, il tacchino, preparati in vari modi. Dolci tipici di queste feste sono il panettone, il pandoro e il torrone. Terminato il Cenone si aspetta la mezzanotte giocando a tombola o con diversi giochi di carte, fino al momento in cui si potranno aprire i regali e andare in chiesa per la Messa di Mezzanotte che è sicuramente molto suggestiva.

2. Il Capodanno in Italia è festeggiato con petardi e fuochi d’artificio di ogni tipo che illuminano il cielo per dare il benvenuto al nuovo anno. Molti usano lanciare roba vecchia dalle finestre, quasi a voler buttar via tutto il negativo dell’anno passato, aspettandosi di meglio dal futuro. A mezzanotte ci si scambiano gli auguri brindando con spumante rigorosamente italiano! Anche il Cenone di Capodanno è ricco di portate di ogni genere, pure queste diverse a seconda delle regioni.

3. Le feste in Italia si concludono con l’Epifania

TEST 1

Completate con la forma corretta del verbo all' Indicativo Presente:

1. Io (avere)..... una casa grande.
2. Noi (**volere**) partire domani.
3. Maria (**dare**) una festa domani sera.
4. Io e la mia famiglia (**fare**)..... le spese per domani.
5. I vostri genitori (**salire**) le scale.
6. Tu (**volere**) fare attenzione?
7. Noi (**dovere**) andare a scuola domattina.
8. Voi (**dire**) la verità.
9. Gli studenti (**studiare**) per gli esami.
10. Tu (**spiegare**) l'esercizio.
11. Lui (**leggere**) molti libri.
12. Voi (**offrire**) tutti i regali.

Completate con la forma corretta dell'articolo determinativo:

13. pere sono gialle.
14. Noi vediamo ogni mattina amico.
15. Ho comprato scatole di pomodoro.
16. gente va di fretta la mattina
17. A colazione mangio sempre yogurt.

Formate la preposizione articolata:

18. I testi sono (**in**) libro.
19. La metropolitana va (**su**) binari.
20. I cd sono (di) amici.

21. Camminiamo sempre **(per)** via più corta.

22. Maria va ogni sabato sera **(da)** amici.

Completate con la forma corretta dell'aggettivo possessivo con l'articolo determinativo quando è necessario :

23. Incontrate spesso (io) zio.

24. Signora, va a trovare (lei)..... sorellina?

25. Parlano spesso con (loro)..... fratello.

26. Mi piace molto (voi)..... casa.

27. **(Loro)** cugine sono molto simpatiche.

Completate con la forma corretta del grado di comparazione:

28. Michela è più bella socievole.

29. La macchina è più veloce bella.

30. Il libro è tanto buono famoso.

31. L'anello di Maria è prezioso.

32. Il tuo lavoro è molto buono; è del mio.

Completate la forma corretta del verbo al Passato Prossimo:

33. Ieri **(venire)**..... a casa presto.

34. Noi **(arrivare)** in tempo.

35. Voi **(svegliarsi)** alle sette.

36. Luisa **(cercare)** le chiavi per molto.

37. Loro **(passare)** le vacanze al mare.

38. Io **(andare)** a fare spese.

39. Che cosa tu **(fare)** dopo cena?

40. Voi **(parlare)** con Luca?

